

CRONACHE ECONOMICHE

CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

SPED. IN ABBONAMENTO
POSTALE (II GRUPPO)

N. 83 • 15 GIUGNO 1950 • L. 125

AEROSTUDIO BORGHINI

PNEUMATICI
CEAT

PNEUMATICI
CEAT

PNEUMAT
CEA

CEAT
omma

per l'igiene perfetta



SEDILE BREVETTATO IN MATERIA PLASTICA

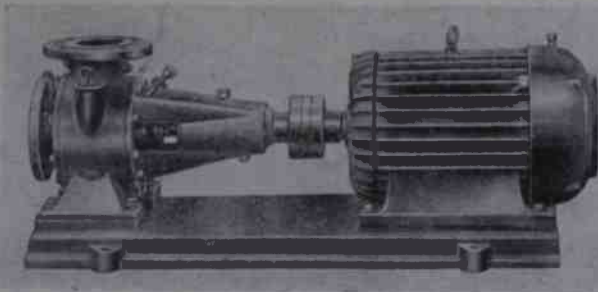
CM

CARRARA & MATTA • TORINO

INTERAMENTE IN MATERIA PLASTICA. IL SEDILE PER W. C. «CM» IDEATO E BREVETTATO DALLA CARRARA & MATTA - RISOLVE NEL CAMPO DELL'IDRAULICA SANITARIA IL GRANDE PROBLEMA DELL'IGIENE. * CREATO SU CONCEZIONI TECNICHE COMPLETAMENTE NUOVE, E' FABBRICATO IN MODO DA RENDERLO APPLICABILE SU OGNI TIPO DI VASO. * LA SUA FORMA E' PERFETTAMENTE STABILE, E' SOLIDO CON COLORI RESISTENTI ALL'UMIDITÀ ED AL TEMPO. * CON QUESTI REQUISITI SI E' COMPLETAMENTE AFFERMATO PRESSO I MIGLIORI IDRAULICI DI TUTTI I PAESI ED E' PRIMO FRA I PRODOTTI PER L'IGIENE MODERNA.

CARRARA & MATTA - FABBRICA STAMPATI MATERIE PLASTICHE S. a r. l.

Via Ormea, 86 - Torino (Italia)



Soc. per Az.

INGG. AUDOLI & BERTOLA

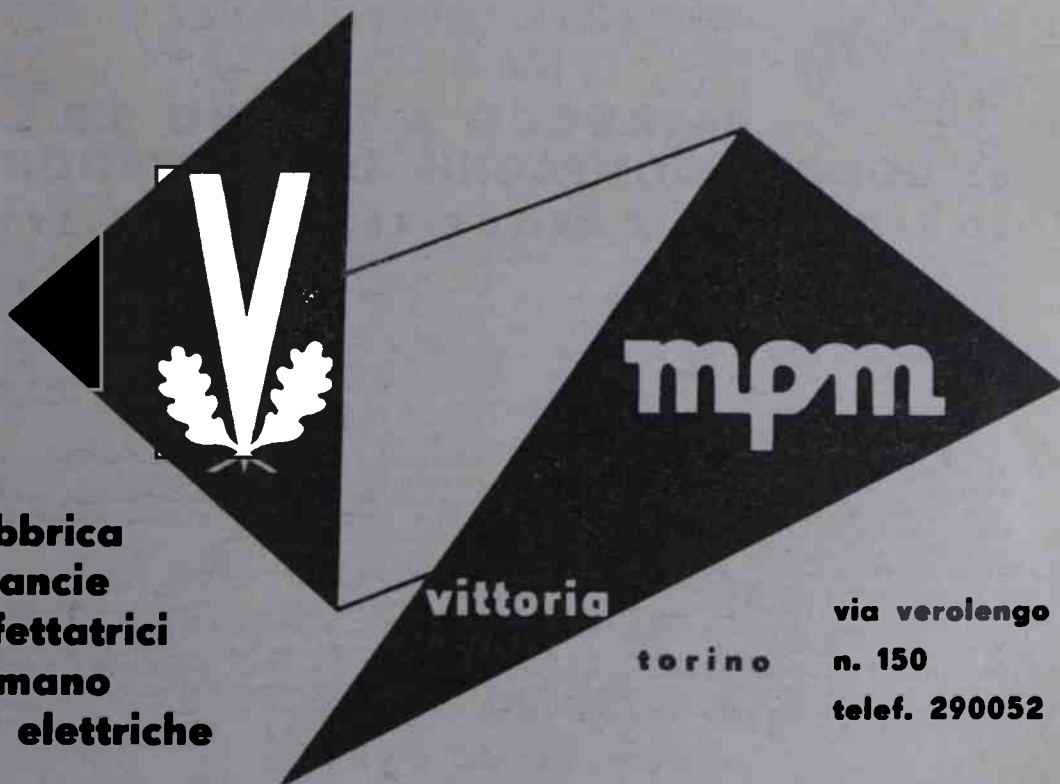
Corso Vittorio Emanuele 66 - Torino

**POMPE CENTRIFUGHE
ELETTROPOMPE E MOTOPOMPE**

**POMPE VERTICALI PER POZZI
PROFONDI E PER POZZI TUNOLARI**

Stabilimenti in Mondovì e in Torino

ARMANDO TESTA



**fabbrica
bilancie
affettatrici
a mano
ed elettriche**

**via verolengo
n. 150
telef. 290052**

Banco di Napoli

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1580

Capitale, riserve e fondi di garanzia: L. 19.011.867.865

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

Sede di Torino:

VIA ALFIERI 11 BIS - Telef. 50.094/95/96/97/98
48.605/606/607/608

Dipendenze di città:

Agenzia n. 1 - Via Garibaldi 13 - tel. 52.289

*Agenzia n. 2 - Corso Racconigi 32 bis angolo
via Frejus - tel. 35.847*

*Agenzia n. 3 - Via Tenivelli 23 angolo via
San Donato - tel. 77.23.22*

Tutte le operazioni di banca

CAPAMIANTO

SOC. PER AZIONI

Torino

VIA SAGRA S. MICHELE 14

LAVORAZIONE DELL'AMIANTO, GOMMA E AFFINI



GROUPE COMMERCIAL POUR LE COMMERCE INTERIEUR
L'EXPORTATION ET L'IMPORTATION

PATRUCCO & TAVANO S.R.L.
et COMPEX - COMPAGNIE D'EXPORTATION

TORINO - VIA CAVOUR 48 - TEL. 86.191

Adresses télégraphiques: PATAVAN - TORINO * ITALCOMPEX - TORINO

Représentants exclusifs de Maisons italiennes et étrangères productrices des articles suivants:

Quincailleries en métal de tout genre et pour tous les usages (aiguilles à tricoter et à laine; en acier nickelé et en aluminium aloxidé; crochets pour dentelles en acier nickelé et en aluminium aloxidé; agrafes, boucles, petits crochets et tous autres articles pour tailleurs; frisoirs, fermails, bigoudis, épingles invisibles, pinces en aluminium, etc. pour la coiffure; anneaux pour bourses et rideaux; agrafes pour jarrettières [velvet]; épingles de sûreté et épingles pour tailleurs et bureaux; presse papiers; dés de toutes sortes pour tailleurs; peignes métalliques; boutons pour manchettes; petites chaînes; petites médailles de toutes sortes; boîtes métalliques pour tabac; rasoir de sûreté; ciseaux).

Quincailleries et merceries en genre (peignes en corne, rhodoïde et celluloidé; miroirs à lentille et normaux de toutes sortes; filets de toutes

sortes pour la coiffure; lacets en coton et rayon pour chaussures; fermetures éclair de toutes sortes; harmoniques à bouche; centimètres pour tailleurs, conteries, boutons, colliers, clips, perles imitées de Venise; cravates pour homme et foulards en soie naturelle et rayon, cotonnades; pinceaux pour barbe).

Miscellances (machines pour la production de quincailleries métalliques [épingles de sûreté, aiguilles, épingles, fermails, anneaux, presse papiers, chaînettes, etc.]; produits typiques de l'artisanat italien, etc.).

Agences et représentations dans le monde entier. Demandez-nous bulletins des prix, échantillons, informations de tout genre. Organisation complète pour régler toutes négociations commerciales et assister dans les échanges internationaux.

CONSULTEZ - NOUS !

Utis

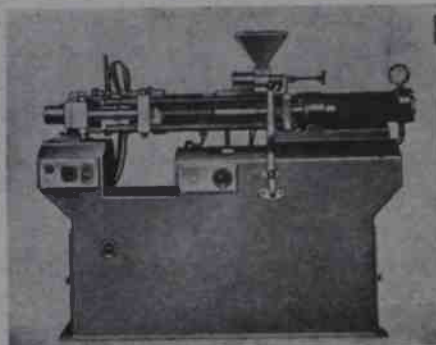
TORINO

**C O S T R U Z I O N I
M E C C A N I C H E**

CORSO RACCONIGI, 241 * TELEFONO 30.314

**PRESSA AUTONOMA PER LO STAMPAGGIO
AD INIEZIONE DI MATERIE TERMOPLASTICHE**

Mod. SP 50 (Brevettata)



la Radio

è presente con i suoi microfoni
a tutti i più grandi
avvenimenti
dello sport nazionale
e internazionale

Notiziari sportivi

Incontri internazionali di pugilato



Campionati mondiali di calcio

Campionato italiano di calcio

Incontri di tennis, coppa Davis

abbonatevi alla radio!

*con la Radio potrete seguire
gli avvenimenti
che vi interessano
e conoscere i risultati
che attendete*



Giro d'Italia Tour de France

Grandi premi automobilistici

Commenti e interviste

RAI

radio italiana

CRONACHE ECONOMICHE

QUINDICINALE A CURA DELLA CAMERA DI COM-
MERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

COMITATO DI REDAZIONE

Dott. AUGUSTO BARGONI
Prof. Dott. ARRIGO BORDIN
Prof. Avv. ANTONIO CALANDRA
Dott. CLEMENTE CELIDONIO
Prof. Dott. SILVIO GOLZIO
Prof. Dott. FRANCESCO
PALAZZI - TRIVELLI

Dott. GIACOMO FRISSETTI
Direttore responsabile

SOMMARIO

Panorama dei mercati . . .	pag. 4
Prime conclusioni sulle criti- che al progetto di riforma tributaria (<i>A. Trincerì</i>) . . .	» 5
Dovremo cambiare il volto alle nostre vitifere colline? (<i>G. Dalmasso</i>)	» 7
Da Birmingham - Lettere d'ol- tre confine (<i>G. F. Micheletti</i>) . . .	» 11
Esperimenti di pioggia artifi- ciale (<i>Barla dr. Mario</i>) . . .	» 17
La regina della meccanica non abbandona (<i>E. Colla</i>)	» 19
Il nostro dopoguerra econo- mico	» 24
Forme moderne di assistenza ai lavoratori	» 26
Rassegna tecnico-industriale (Osservatorio Industriale della C. C. I. A.)	» 27
Standardizzazione e collaudo dei prodotti industriali ne- gli Stati Uniti	» 31
Il mondo offre e chiede . . .	» 34
Produttori italiani	» 37
Movimento anagrafico . . .	» 45

PANORAMA DEI MERCATI

ITALIA. — Il settore cerealicolo è in fase di attesa, le contrattazioni sono ridotte al minimo e si sarebbe tentati di affermare che l'attività più comune è quella di stimare il prossimo raccolto granario; le stime oscillano dai 70 ai 75 milioni di q.li, con preferenza per la media di 72 milioni.

In ogni caso il raccolto è abbondante, e perciò le prime quotazioni di partite da consegnare a raccolto concluso sono inferiori al prezzo di ammasso (identico in questa come nella passata campagna).

Qualche preoccupazione desta pure il mercato lattiero-caseario, dove si verifica uno slittamento dei prezzi; quello oleario, in cui specie gli oli di semi quotano fiacchi; quello dei suini, sempre meno resistente del mercato dei bovini; e quello dei foraggi, i quali registrano una produzione abbondante. Abbastanza soddisfacenti sono invece il mercato vinicolo e qualche altro di minore importanza.

Nel settore delle materie prime tessili il tono resta moderatamente sostenuto, cioè invariato. E del tutto privi di novità sono i restanti settori industriali.

ESTERO. — L'indice dei prezzi all'ingrosso delle principali merci aventi mercato internazionale, calcolato dalla Confindustria, con base eguale a 100 nel 1938, è salito da 239 nel gennaio 1950, a 250 nel maggio e a 255 circa verso la metà di giugno. Le ultime segnalazioni attestano il proseguimento della tendenza al rialzo, ma con una più riflessiva considerazione della particolare posizione statistica dei vari mercati.

Infatti, nel settore dei metalli non ferrosi, dove il tono sostenuto era ed è più spiccato, gli operatori si mostrano più coscienti del fatto che per il piombo, ed anche, ma meno, per lo stagno, la produzione minaccia di eccedere il consumo o gli acquisti per «scorte strategiche» possono rallentare. Anche nel settore siderurgico la cautela si è accentuata, con la conseguenza di una ridotta tensione nel mercato più sensibile, quello dei rottami ferrosi.

Gli Stati Uniti sono poi intervenuti con energia contro eventuali speculazioni sul mercato della gomma naturale, agitando lo spauracchio della concorrenza della gomma sintetica, e provocando notevoli ribassi di prezzo. Inesorabilmente sostenuto, invece, il mercato della lana: pare che la prossima stagione debba affidarsi solo sulla produzione corrente, inferiore del 10 % ai consumi; pure sostenuti, ma con più irregolarità, i cotone egiziani, americani, ecc.

Un settore che contrasta coi precedenti è quello agricolo-alimentare, dove la contrazione delle quotazioni è generale. La produzione cerealicola mondiale si prospetta lievemente inferiore al «record» dell'anno scorso, ma sempre superiore alla media prebellica, e inoltre si avverte molto la possibile concorrenza del grano della Russia. Il caffè e il cacao quotano prezzi stazionari, perché, per il caffè, gli Stati Uniti avrebbero deciso di agire contro la possibile speculazione sui mercati originari di produzione.

PRIME CONCLUSIONI SULLE CRITICHE AL PROGETTO DI RIFORMA TRIBUTARIA

di **ANTONIO TRINCHERI**

Il nuovo capo dell'E.C.A. in Italia Leon Dayton nella prima intervista concessa dopo la nomina ha richiamato vivamente l'attenzione sull'urgente esigenza della riforma tributaria « che ha un enorme peso sul costo della vita e sulla disoccupazione ».

Frattanto è imminente la discussione al Parlamento del progetto di riforma tributaria predisposto dal Ministro delle Finanze Vanoni e già approvato dal Consiglio dei Ministri. Questo progetto, dopo essere stato enunciato ed illustrato ampiamente dal proponente, ha subito l'esame di numerosi studiosi ed anche gli uomini di affari e i ceti imprenditoriali hanno espresso i loro giudizi. Appare opportuno ora tirare le somme dei dibattiti per vedere quanto di vantaggioso e di manchevole presenti il progetto dell'on. Vanoni. La fase critica a nulla servirebbe se da essa non si passasse alla fase delle conclusioni (in verità la più difficile) che deve precedere l'approvazione finale.

Si è unanimemente riconosciuto che oggi il sistema (ma è ancora un sistema?) tributario italiano è un ammasso di norme astruse e di pratiche empiriche e che occorre demolire per ricostruire un ordinamento più moderno e più giusto. Ritocchi e correzioni non servirebbero che ad aggravare l'attuale disordine. Come ha ricordato il Ministro competente, la responsabilità di tale situazione ricade congiuntamente sul legislatore, sul contribuente e sull'amministrazione finanziaria: è quindi sui tre lati del sistema che occorre tagliare e risanare.

L'obiettivo della riforma è chiaramente indi-

cato in questi termini: pervenire ad un ordinamento tributario più perequato, non in antitesi, ma favorevole nei confronti della sviluppo economico.

Per perequazione si intende l'esistenza di una certa proporzione che deve effettivamente esistere nei confronti di tutti i cittadini tra i redditi percepiti e tributi pagati; l'art. 53 della Costituzione afferma appunto: « Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva ».

La riforma verrebbe preceduta da un censimento fiscale straordinario mirante ad identificare la posizione economica, patrimoniale e reddituale di ciascun nucleo familiare.

Le caratteristiche sostanzialmente innovatrici sinora annunciate sono relativamente poche:

1° - Obbligo per ciascun cittadino di presentare ogni anno una dichiarazione di tutti i redditi.

2° - Rincrudimento delle sanzioni per gli evasori.

3° - Obbligo del fisco di comunicare al contribuente gli elementi che sono serviti per la determinazione del reddito.

Altri punti del progetto e cioè l'aumento del minimo imponibile di R. M., i limiti alla finanza locale, l'abolizione dell'imposta straordinaria sulle spese non necessarie, sono pure importanti, ma non rappresentano ancora l'avvio verso un radicale cambiamento.

Più che di novità quindi si deve parlare di un certo ardimento nell'impostare il modo sulle denunce dei contribuenti; è ovvio che, affinché le de-

nuncie abbiano un significato, deve prima sparire la reciproca sfiducia che intercorre tra fisco e contribuente e all'uopo il primo passo va compiuto dall'amministrazione finanziaria che deve dimostrare maggiore efficienza e comprensione. Inoltre non si è ancora pienamente accolto il principio, che è essenziale per la tranquillità e la sincerità del contribuente, e cioè la garanzia giuridica che assicuri l'impossibilità futura di inasprimenti attraverso un ritorno ad aliquote elevate.

In merito alla verifica della denuncia da parte dell'amministrazione finanziaria, il progetto prevede che questa può, dopo le sue indagini, sollevare contestazioni entro quattro anni dall'epoca della denuncia stessa. Occorre rilevare che nella vorticoso vita economica moderna (soggetta a forti oscillazioni) quattro anni costituiscono un periodo assolutamente troppo lungo: è effettivamente eccessivo dare al fisco la possibilità di far vivere il contribuente per quattro anni sotto la spada di Damocle della provvisorietà dell'accertamento e di eventuali aggravii che possono sopraggiungere a distanza di tempo; è in particolare da ricordare quanto dannoso sia per la vita economica ogni fattore di incertezza; per di più tardare molto a definire il debito di imposta significa riconoscere una permanente inefficienza nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

Un altro aspetto che sembra secondario, ma che in pratica può dimostrarsi addirittura decisivo circa i risultati della riforma, è rappresentato dalle cosiddette «figure di comparazione» e cioè le aziende tipo e i contribuenti tipo; tali figure minacciano di essere una pura astrazione nella quale possono venire comprese entità reali assai differenti.

Per dare fiducia al contribuente le misure che maggiormente si presentano idonee sono:

1° - la limitazione dei poteri vessatori della polizia tributaria;

2° - un contenzioso che dia assoluta garanzia di imparzialità tanto nei confronti dei contribuenti, quanto degli organi accertatori;

3° - possibilità di rapida cessazione dell'obbligazione tributaria al venir meno del cespite colpito dall'imposta;

4° - esclusione del sorgere di nuove imposte, sia erariali che locali, fino a quando il nuovo sistema sia ritenuto il più confacente all'ambiente economico italiano;

5° - soppressione dei privilegi dei quali beneficino ingiustamente certi contribuenti a danno dei restanti soggetti passivi;

6° - nessuna retroattività trascorso un anno dalla denuncia del contribuente.

In sostanza la riforma attende di essere configurata in un riordinamento di tutti i grandi tributi e l'eliminazione dei tributi minori poco redditizi ma solamente costosi e noiosi; occorre in altri termini che il legislatore annunci integralmente il nuovo sistema tributario al quale vuole pervenire, anche se per necessità di cose (non danneggiare il bilancio e adeguare l'amministrazione finanziaria) l'attuazione si svolgerà con un certo gradualismo. Pretendere che il cittadino sveli tutto di se stesso, senza sapere quale congegno si impadronirà delle sue dichiarazioni, è un po' troppo. Necessaria perciò si presenta la revisione sistematica di tutti i tributi e in particolare l'estensione della riforma alle imposte indirette che oggi sono quelle più gravose.

Banca d'America e d'Italia

SOCIETÀ PER AZIONI - Capitale versato e riserve Lit. 550.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: MILANO

Fondata da

A. P. GIANNINI

Fondatore della

BANK OF AMERICA

NATIONAL TRUST & SAVINGS ASSOCIATION

SAN FRANCISCO, CALIFORNIA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

In Torino:

Sede: **Via Arcivescovado n. 7**

Agenzia A: **Via Garibaldi n. 57 ang. Corso Palestro**

UN
INTERESSANTE
PROBLEMA

G. Dalmasso

Dovremo cambiare il volto alle nostre vitifere colline?

Crediamo superfluo spendere parole per dimostrare tutta l'importanza e l'attualità del problema di ridurre i costi di produzione in viticoltura, come, del resto, in ogni altro settore agricolo o industriale.

Ma non è sempre facile trovare, e applicare, i mezzi che consentano di raggiungere tale riduzione. Ciò soprattutto per le colture arboree, e, tra esse, in modo speciale la vite.

Si fa presto, ad esempio, a dire: bisogna meccanizzare la viticoltura. Già: ma se la cosa è relativamente semplice in pianura dove si hanno grandi appezzamenti non intersecati da profondi fossi di scolo, non lo è altrettanto in collina, soprattutto dove le pendenze sono forti, gli appezzamenti ristretti, la proprietà molto frazionata.

E se si può dire che il pro-

blema è abbastanza bene risolto per i lavori di scasso, almeno nei casi meno estremi, grazie soprattutto alle moderne applicazioni della trazione funicolare, non così può dirsi per i lavori ordinari di coltura.

Per questi, come per l'applicazione dei rimedi antiparassitari, v'è tuttora un vasto campo aperto all'ingegnosità, diremmo anzi alla genialità dei nostri costruttori. Non intendiamo qui addentrarci in problemi di meccanica che esulano dalla nostra competenza, sui quali ha ripetutamente interloquito, con ben altra autorità, il collega prof. Carena. E' però compito degli agronomi, nel caso specifico degli studiosi e dei tecnici della viticoltura, porre ai costruttori in termini più che possibile precisi il problema che debbono risolvere.

E questo può in sostanza così formularsi: dare anche ai modesti viticoltori una macchina che possa circolare nei vigneti specializzati più intensivi (cioè con interfilarli di non più di due metri, meglio anzi se di qualcosa meno), anche su terreni in declivio piuttosto accentuato, e di natura fisico-meccanica non troppo facile (terreni pesanti, o con ciottoli più o meno grossi). Come si vede, non bastano quei graziosi gingillini, che abbiamo visto sovente piroettare in qualche addomesticato recinto di fiera: apparecchi adatti all'orticoltura, all'industria vivaistica e simili, ma non ad affrontare le dure glebe della maggior parte delle nostre colline vitifere, vuoi del Piemonte, vuoi del Chianti, e di altre ben note zone da vini pregiati italiani.

Qui a Torino già da due anni



Esempio tipico di perfetta sistemazione delle colline vitifere dell'Astigiano (S. Martino Alfieri). (Fotogr. G. Dalmasso)



Altro tipico paesaggio viticolo piemontese (Govone d'Alba) - I filari seguono le curve di livello
(fotogr. G. Dalmazzo)

si sono svolte importanti manifestazioni di meccanica agraria (ottobre 1948, settembre 1949), che hanno permesso di far conoscere ai nostri agricoltori quel che c'è di meglio, oggi, in materia. E in realtà si sono viste cose molto interessanti, soprattutto in fatto di lavori di scasso. Per essere sinceri, non si può dire altrettanto per quello che è l'altro genere di lavori: quelli ordinari, in vigneti già costituiti e in terreni a declivio molto accentuato.

Ma ecco che qui s'affaccia una soluzione, che è molto caldeggiata da non pochi tecnici stranieri: sia da studiosi di meccanica agraria (e soprattutto da costruttori), sia anche da insigni studiosi di viticoltura (cito, fra questi, il collega prof. P. Marsais dell'*Institut National Agronomique* di Parigi). E la soluzione è quella di applicare la trazione funicolare anche per detti lavori ordinari.

Applicazioni molto suggestive di questo sistema sono, ad esempio, quelle realizzate dalla nota casa svizzera *Plumettaz di Vevey* (Losanna). Trattasi di piccoli motori di 6-7 CV, azionanti un motore argano, sul quale si avvolge una fune d'acciaio, alla quale s'aggancia lo strumento di lavoro (un piccolo aratro, una zappa-cavallo, una sarchiatrice; volendo, anche un'irroratrice a gran lavoro). Il moto-argano è fissato su d'una barella-carriola,

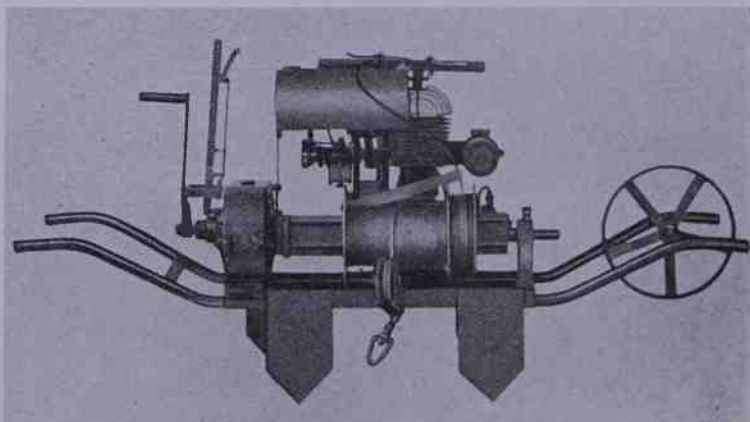
e viene ancorato solidamente nella parte più alta dell'appezzamento da lavorare, grazie a due robuste lame d'acciaio che s'affondano nel terreno.

Un operaio discende lungo il pendio (nel caso di un vigneto, lungo l'interfilare), tirando giù verso il basso lo strumento di lavoro a vuoto, mentre la fune si svolge dall'argano. Giunto in fondo, e messo lo strumento in posizione di lavoro, dà un segnale al meccanico che sta in alto dell'appezzamento, e questi mette in marcia il moto argano; e la fune, avvolgendosi su di questo, trascina verso l'alto lo strumento. Un dispositivo particolare consente i piccoli spostamenti laterali, mentre, per quelli maggiori, occorre spostare il moto-argano lungo il lato superiore dell'appezzamento.

Tutto questo va benissimo... ma ad una condizione: che i filari siano disposti secondo la linea di massima pendenza del terreno. Vale a dire, secondo quel tipo di sistemazione dei terreni di colle, che in Italia va sotto il nome di «rittochino».

E qui le cose si complicano. Che, non v'è chi abbia compiuto anche soltanto modesti studi agronomici in Italia che ignori quale ostinata battaglia sia stata impegnata, ormai da più di un secolo, dai nostri maggiori agronomi, a cominciare da Cosimo Ridolfi, per convincere gli agricoltori, specialmente dell'Italia centrale, ad abbandonare tale sistemazione per passare a quelle che seguono, più o meno fedelmente, le curve di livello del terreno. E non v'è chi ignori il nome del Testaferrata, che è riuscito a dare i primi mirabili esempi di questa sistemazione nell'ormai classica fattoria di Meleto. Ed è appena il caso di ricordare qui, come la ragione principale della lotta contro il rittochino va ricercata nel fatto che, con questa sistemazione, le acque di pioggia, scendendo molto velocemente dall'alto in basso, esercitano un'azione depredatrice tanto più grave quanto più il terreno è argilloso o ricco di materiali argilliformi, asportando a valle la parte più superficiale e migliore del terreno stesso, e provocando non di rado quegli scoscienti, valloncelli, botri, ecc., che sono stati in passato la causa prima della rovina di tante pendici soprattutto dell'Italia centrale.

Nelle nostre colline piemontesi fortunatamente il rittochino non



Moto-argano per la lavorazione di vigneti a rittochino della Casa Plumettaz di Vevey

ha mai goduto speciali simpatie, e, oggi soprattutto, è ben difficile trovarne qualche esempio. Ora, in occasione d'una visita d'un paio d'anni or sono fattaci dall'ing. Plumettaz e dai suoi tecnici, alle nostre obiezioni circa la possibilità di adottare i loro apparecchi di lavorazione meccanica, data la sistemazione dominante dei nostri vigneti (pressappoco secondo le curve di livello), con non poco nostro stupore ci siamo sentiti affermare che... dovremo anche noi adattarci a cambiare tipo di sistemazione per metterci in regola coi tempi! E, per convincerci, non sono mancate le citazioni dei notissimi vigneti sistemati pressochè esclusivamente a rittochino delle celebri zone viticole del Reno, della Mosella, e (per restare più vicini a noi) della stessa Svizzera, soprattutto del Cantone di Vaud.

Ora, già da tempo conosciamo tali vigneti, ma non per questo avevamo pensato di convertirli al rittochino. Ciò perchè ben sapevamo in quali terreni fossero piantati i suddetti vigneti: terreni di natura brecciosa, talvolta quasi rocciosa, nei quali l'acqua di pioggia può facilmente percolare, senza poter trascinare a valle grossolani frammenti del terreno stesso. Ma v'è ancora un'altra ragione che giustifica, lassù, il rittochino. Ed è questa. Trattasi di vigneti esposti a mezzogiorno (unica esposizione consentita a quelle latitudini), e per far godere il beneficio dei raggi solari a en-



Tipico paesaggio viticolo della Svizzera romanda (Dintorni di Losanna)

trambi i lati dei filari, è appunto necessario che questi corrano dall'alto al basso.

Ma i sullodati tecnici svizzeri non sembrano convinti delle nostre ragioni. E continuano a sostenere la superiorità del rittochino, anche pei nostri terreni, qualora in tali vigneti s'adotti il sistema di lavorazione più sopra descritto. Grazie a tale sistema — essi dicono — la terra viene «rimontata» verso l'alto ad ogni lavorazione, e così riesce a mantenere bene rincalzati i ceppi delle viti anche nei pendii più ripidi. Anzi, secondo certe prove di confronto (fatte però su piccole estensioni) nel podere di Pully della Stazione sperimentale viticola di Losanna sarebbe ri-

sultato che le acque di pioggia avrebbero provocato danni maggiori nei filari orizzontali che non nelle solite parcelle a rittochino!

★ ★ ★

La questione è di tale interesse — anche a prescindere dalle applicazioni della motoviticultura — che ci è sembrato doveroso sottoporla al nostro più insigne studioso di problemi relativi alla sistemazione dei terreni: al prof. A. Oliva. La sua risposta, a dir il vero, si è fatta un po' attendere, ma in compenso è venuta in forma... solenne e perentoria, e tale da togliere ogni dubbio al riguardo.

In una sua recentissima memoria all'Accademia dei Georgofili di Firenze, dedicata ai frumenti per la montagna, l'Oliva ha voluto scusare tale ritardo, dicendo che aveva desiderato «cogliere la magnifica occasione che mi si offre in questa sede per denunciare le insidie del rittochino agli agricoltori e agli organi dello Stato». E ha proseguito esponendo alcune considerazioni che reputiamo opportuno qui riportare integralmente:

«Di fronte ai pericoli nazionali, i nostri scrupoli tecnici devono cedere il posto alla nozione che il rittochino è un male nazionale che va in ogni modo represso e fare di ciò materia di fede. Bisogna resistere agli allettamenti critici d'Oltralpe.



Tipico esempio di vigneti a rittochino in Valtellina



Vigneto a rittochino della Valtellina (Zona del Grumello)

«Ma gli uomini di studio come Dalmasso e chi parla non possono naturalmente rinunciare al libero esame, onde convengo che bisognerà appurare quanto di vero esista.

«Per non seminare il dubbio anche tra chi ascolta esporrò schematicamente alcune personali osservazioni.

«1) Oltrepassate le Alpi, nella Svizzera sparisce il senso geometrico tanto che sfugge perfino nelle suggestive cattedrali di Losanna, Friburgo, ecc.

«2) Il terreno naturale e agrario, che ha tratti di somiglianza con i terreni italiani d'arenaria, le sabbie gialle ed i tuffi vulcanici, è a grana grossa; l'argilla supera difficilmente il 10 %. La permeabilità è pertanto da considerare massima.

«3) Il regime fondiario di antica piccola proprietà coltivatrice frazionatissima, crea delle unità colturali dell'ordine di grandezza di migliaia di metri quadrati, eccezionalmente di ettari, limitate da muri a secco e in muratura, a loro volta suddivise da terrazze, gradoni, pancate e acquadocci, a Pully, costruiti anche in cemento.

«4) Le precipitazioni, metà di quelle del versante italiano, pre-

sentano in confronto delle nostre maggiore quantità e durata della neve, minori forme temporalesche ed a scrosci. Esiste una elevata umidità estiva dell'aria dipendente dal lago, onde ai margini del terreno lavorato è un susseguirsi di un manto di cotica erbosa — il gazon — formato di essenze sative con scarsa rappresentanza di xerofite infestanti, che costituisce la naturale difesa da ogni tipo di erosione.



Il celeberrimo vigneto di Berncastel che produce il famoso « Doctor ». Si osservi la natura rocciosa del terreno dei vigneti della Mosella. (Fotografia G. Dalmasso).

«5) Esiste, infine, una certa influenza sulla pubblica opinione della propaganda non sempre disinteressata dell'industria e del commercio dei trattori meccanici.

«I punti suesposti sembrano sufficienti per cominciare a chiarire obiettivamente la questione della sistemazione - lavorazione del suolo, qualunque sia la coltura granaria o viticola, per chiarire la quale auspico che l'Accademia della Vite e del Vino, degnamente presieduta dal Collega Dalmasso, provochi la definitiva parola!».

Riservandoci di cercar il modo di tradurre in atto l'auspicio cortesemente formulato dall'illustre Collega, qui ci piace concludere affermando che non è dunque il caso di pensare a rivoluzionare (in peggio!) la sistemazione dei nostri magnifici colli esultanti di castella e di vigne (sia pure col lodevole intento di facilitare la lavorazione meccanica dei vigneti), che anche in questi giorni han destato l'ammirazione dei professori e degli studenti della celebre Scuola di Montpellier, qui venuta in viaggio di studio. La soluzione quindi dovrà essere cercata altimenti: e cioè nel perfezionare i motocoltivatori capaci di circolare tra i filari (correnti questi orizzontalmente) per effettuare tutti i lavori colturali.

Ma per rendere più agevole e più sicura tale soluzione occorre, come da tempo andiamo raccomandando ai viticoltori, aumentare alquanto le distanze tra le file, utilizzando piuttosto il terreno degli interfilari con adatte colture intercalari, come anche recentemente ha sostenuto il dott. Battistelli su queste colonne, e come io, con larghezza di conti colturali, dimostrai essere economicamente conveniente già quarant'anni or sono in una memoria dell'Accademia d'Agricoltura di Torino.

ITAS

SEDE AMMINISTRATIVA E LEGALE:
Torino - Via Morosini, 18 - Tel. 48-342

STABILIMENTO IN MANTOVA:
Vicolo Guasto, 3 - Tel. 21-95

INDUSTRIA TRAFILERIA APPLICAZIONI SPECIALI

Lavorazione di fili di acciaio speciale al Carbonio - Cromo - Tungsteno - Nichel, ecc. per molle - armonico - utensili (rapido) - resistenze elettriche - inossidabili ecc., dal diametro di 10 m/m. al 0,10 - Profili speciali degli stessi acciai

DA BIRMINGHAM



*Attraverso l'Inghilterra
industriale*

**GIAN FEDERICO
MICHELETTI**

Al Museo Industriale di South Kensington a Londra, nella Sezione dell'Aeronautica, è esposta una terribile arma: la V.1 tedesca e sono visibili i complicati congegni di propulsione e di guida ed il posto per il suo carico di distruzione.

Vicino ad essa un piccolo cartello ricorda: « Fu usata contro Londra e l'Inghilterra meridionale ».

Sono avvenimenti ormai lontani i bombardamenti di Londra, ma credo sia necessario ricordarli per meglio poter entrare nella mentalità di quel popolo che oggi presenta con fredda calma quella tragica macchina con parole così semplici: « Fu usata contro Londra e l'Inghilterra meridionale ».

E' d'altronde interessante ed utile anche per un esame tecnico-industriale dell'Inghilterra comprendere il carattere del popolo inglese ed a questo scopo può essere di aiuto la conoscenza dell'ambiente in cui esso vive, dei suoi gusti e del suo comportamento.

Tra l'Inghilterra ed il Continente vi sono poche miglia di mare, ma queste permettono all'Inghilterra di vivere una vita propria decisamente diversa, veramente indipendente e staccata.

E questo fatto ambientale deve essere considerato come elemento prevalente e

determinante non solo della politica e dell'economia inglese ma della vita stessa della Nazione.

A questo isolamento ambientale corrisponde un marcato individualismo nei singoli che si accorda però ammirevolmente con un senso di profonda disciplina collettiva.

Questa disciplina si intona con il tradizionale sentimento conservativo britannico che guida anche i gusti esteriori dando un senso di diffidenza verso la cosa nuova, soprattutto verso la linea o la moda nuova ed induce spesso a mascherare il nuovo con una forma antica. E' del resto saggio tener conto del fatto che la moda è mutevole e pericolosa per i suoi alti e bassi ed agli inglesi piace invece molto la solidità.

Durante la mia visita in Inghilterra sono stato prima a Londra, poi a Birmingham ed in alcuni centri della zona industriale che circonda questa città e posso dire che per conoscere l'Inghilterra non basta osservare Londra (che pure ne è parte così importante) ma è necessario anche incontrarsi con le popolazioni che vivono nelle zone industriali, che sono molto diverse.

Molte impressioni formate a Londra sul popolo inglese sono state cancellate a Birmingham ed altre nuove si sono formate.

L'austero tradizionalismo dei londinesi è qui interpretato con una mentalità più moderna, più larga ed il carattere stesso della gente è più simile al nostro.

Indubbiamente i continentali che visitano l'Inghilterra sono quasi sempre un poco impreparati a quello che dovranno incontrare e perciò il contrasto più vivo li induce ad una maggiore severità di critica: io non credo affatto che al di sotto del formalismo che regola la vita inglese vi sia un animo freddo o insensibile; tutt'altro!

Credo che questo sia il migliore riconoscimento per il popolo britannico perchè è in questo il suo merito: un elevato autocontrollo, determinato da una profonda educazione e non da una fredda insensibilità.

Questi fattori possono aiutare a spiegare la capacità degli inglesi a resistere alle dure prove della guerra prima ed alle gravi limitazioni che il governo impone loro attualmente.

Prima di andare in Inghilterra mi ero recato negli Stati Uniti e mi ero abituato ad una mentalità tutt'altro che favorevole per comprendere l'Inghilterra. Il contrasto è molto forte tra i caratteri, i sistemi di vita, i gusti: l'America tesa verso il futuro con tutte le sue forze per anticiparlo non solo in ciò che riguarda le ricerche scientifiche e tecniche, ma anche negli aspetti della vita comune con una particolare ossessione per il moderno e l'automatico. L'Inghilterra è invece solidamente attaccata alle sue tradizioni ed alla sua storia. Non vorrei però che questa considerazione

desse luogo ad una errata interpretazione e fosse considerata come una specie di avversione al nuovo, alla ricerca ed al progresso.

E' nella forma la differenza: entrambi i popoli tendono a progredire con tutti i mezzi che la tecnica può permettere, ma gli uni uniformano la loro vita a questa meccanizzazione spinta fino alle espressioni più strane, gli altri seguono e spesso determinano il progresso, ma vivono avendo di fronte altri valori, sostenuti da una storia più antica e da una tradizione più profonda.

Venendo ora all'Inghilterra industriale si deve per prima cosa osservare come un quadro generale sia molto difficile, in quanto la deduzione di esso dovrebbe avvenire dalla conoscenza completa di un grandissimo numero di elementi. E' tuttavia possibile trarre delle conclusioni da alcuni esempi di industrie tra quelle visitate che sono le più rappresentative: la De Havilland per il settore aeronautico, la Austin per quello automobilistico, la B.S.A. per le macchine utensili e la Gear Grinding come esempio di media industria.

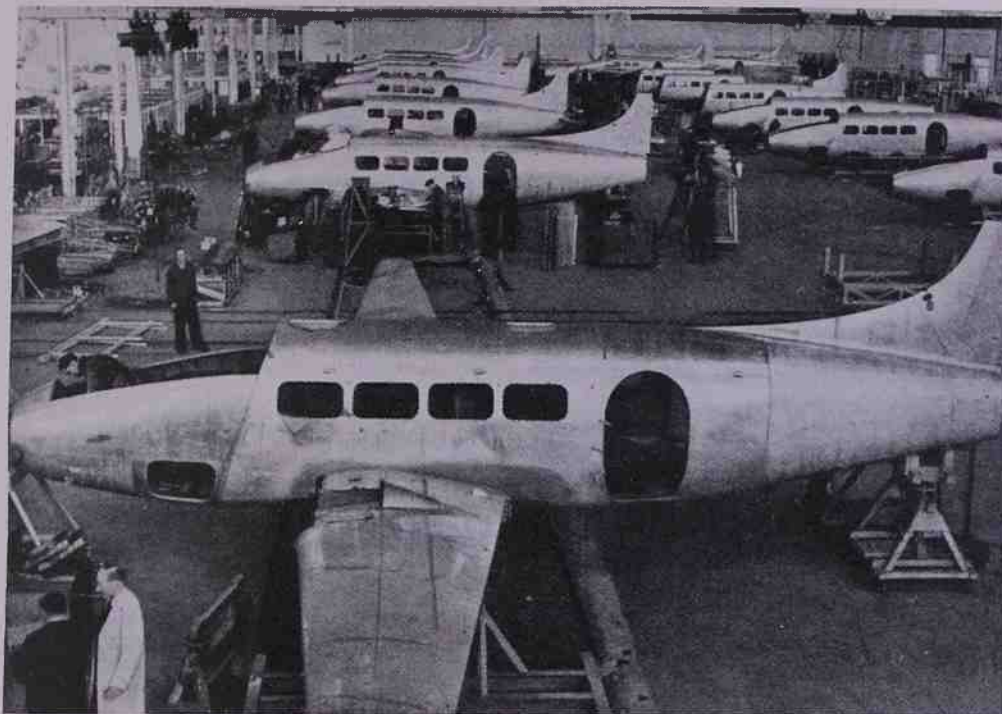
AERONAUTICA: la De Havilland

La De Havilland, la fabbrica di aeroplani nota nel mondo, fondata da Sir Geoffrey De Havilland nel 1908, ha oggi stabilimenti in tre continenti ed il suo centro principale vicino a Londra, a Edgware e ad Hatfield.

La produzione è duplice: militare e civile. La prima è concentrata su caccia a



Gli stabilimenti De Havilland.



Alla De Havilland: uno dei reparti di costruzione dei velicoli « Dove » in Hatfield.

reazione apprezzati per le loro caratteristiche sia di struttura che di propulsione, ottenuta con turboreattori per i quali la De Havilland ha già una esperienza quasi decennale.

Il Vampire che appartiene a questa categoria di velivoli è adottato nelle sue diverse versioni oltre che dalla RAF e dalla Marina Britannica, anche dal Canada, Australia, Sud Africa, India, Svezia, Svizzera, Norvegia, Francia, ed è in corso di adozione in Italia, Egitto e Venezuela, mentre sono in corso trattative per la costruzione su licenza in Italia, Francia, Svizzera, Egitto, India.

Il Venom (Ghost) costruito quest'anno, si unisce anch'esso al gruppo a reazione, mentre continua la costruzione dei Mosquito ed Hornet con motore-elica per particolari impieghi.

La produzione civile è rappresentata dal nuovo quadrimotore a reazione Comet, nato durante lo scorso anno, il quale dopo la costruzione dei due prototipi per il « Ministry of Supply » è stato messo in produzione e già 14 unità sono in consegna alla British Overseas Airways per le linee dell'Impero e due alla Canadian Pacific Airlines per le linee del Pacifico.

Oltre al Comet ed al Dove è stato progettato l'Heron, un aereo per 14-17 passeggeri con 4 motori Gipsy Queen 30 al cui primo volo ho assistito sul campo di aviazione attiguo alle officine di Hatfield.

Gli stabilimenti di Stonegrove ad Edgware furono avviati nel 1943 e trasformati nel 1945 per la produzione del turboreattore Goblin, ed attualmente producono i due tipi Goblin e Ghost.

Le difficoltà di costruzione dei turboreattori sono specialmente dovute alla precisione che è richiesta per i singoli pezzi. Si deve produrre con macchine utensili del tutto speciali ed attrezzature particolari, controllando poi rigorosamente il prodotto. Questa seconda parte, come si intuisce, non solo non è meno importante della prima, ma è spesso più difficile, poiché talvolta le macchine lavorano i pezzi con una precisione che è superiore a quella dei mezzi normali di controllo. I metodi di lavorazione impiegati dalla De Havilland in questi stabilimenti, in quelli di Hatfield e negli altri di Chester sono molto moderni e nuovi non solo nella formatura e lavorazione dei metalli, ma anche nella lavorazione delle materie plastiche introdotte ed affermate anche nelle applicazioni aeronautiche.

Le officine di Hatfield sono riservate alla produzione dei velivoli Comet e quelle di Chester assumono ora la costruzione dei Vampire, Hornet, Mosquito e Chipmunk, per lasciare ad Hatfield lo spazio ai Comet ed ai tipi nuovi futuri.

Ad Hatfield sono anche le celle per le prove dei turboreattori ed il centro di ricerche sui turboreattori e sui razzi. E'

stato qui costruito e provato il razzo «Sprite» come mezzo ausiliario per il decollo».

I programmi della De Havilland, tuttora sotto la guida di Sir Goffrey De Havilland, sono grandiosi e le ricerche da lui promosse instancabili.

Mr. Butler al Company Meeting del 17 maggio scorso disse: «Vi assicuro che il nostro lavoro non si arresta col Vampire, col Venom e col Comet: stiamo già



Una parte del grande salone di finitura delle vetture alla Austin in Longbridge (Birmingham).

guardando più lontano». Nè potrebbe comportarsi in modo diverso l'impresa che ha adottato il motto di Goethe: «Ogni passo avanti è un fine ed è nello stesso tempo un nuovo inizio».

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA: la Austin

Uno dei centri di maggiore importanza per l'industria automobilistica britannica è Birmingham con la zona circostante di Coventry e di Derby.

Birmingham stessa è considerata la città più industriale dell'Inghilterra e gli inglesi la chiamano «Workshop of the world». Non so come debba essere inteso questo appellativo, se si voglia riferire al passato, alla storica officina di Soho creata da Watt e Boulton nel 1800 da cui prese mossa la Rivoluzione Industriale Britannica, oppure se si riferisca al presente di Birmingham, alla molteplicità dei suoi prodotti che portano in tutto il mondo il marchio «made in Birmingham».

Io stesso ho visto molte automobili Austin negli Stati Uniti e forse è nato di lì il desiderio di visitare la fabbrica che li produce, cosa che feci durante il mio soggiorno a Birmingham.

La Austin presenta al visitatore un grande salone dove si può vedere da un lato una serie di piccoli schizzi a matita, conservati dietro un cristallo; sono i primi

disegni che Lord Austin tracciò quando dette inizio alla produzione dei primi automobili; dall'altro lato, in mezzo al campionario dell'attuale produzione Austin, vi è un'automobile gialla sulla quale si possono leggere migliaia di firme: è la milionesima automobile Austin prodotta alcuni anni fa, con le firme di tutti coloro che hanno contribuito a costruirla. Oggi la Austin ha una produzione di serie intorno ai 3000 automobili alla settimana nei diversi tipi: A 40, A 70, A 90 Sheerline, Princess, nonché i tipi taxi, furgoncino e giardinetta. Grande varietà quindi di prodotti che impongono delle limitazioni alla produzione di massa.

Gli operai ed impiegati che lavorano in questi stabilimenti sono poco meno di 20.000.

CONCLUSIONI

Non voglio soffermarmi troppo a lungo sulle altre fabbriche da me visitate che hanno caratteristiche simili tra loro: la B.S.A., che produce macchine utensili con un metodo di montaggio a catena, e la Gear Grinding che oltre alle rettificatrici produce i coltelli Fellow per il taglio delle ruote dentate, con una lavorazione su macchine automatiche di grande precisione. Desidero piuttosto riassumere le impressioni sulle industrie visitate in alcuni punti:

Macchinario: è misto, con macchine normali ed automatiche di recente fabbricazione alla Austin; con macchine speciali di diversi tipi, molto moderne, con larga applicazione di comandi idraulici alla De Havilland motori, e con larga applicazione delle nuove macchine americane per la piegatura delle lamiere sotto tensione, nel reparto velivoli di Hatfield.

Gli apparecchi di controllo di grande precisione e complicazione con sistemi di calibri pneumatici sono molto diffusi alla De Havilland. Un complesso apparecchio può misurare contemporaneamente su 76 punti di una paletta della girante del compressore ed altrettanti manometri montati su un pannello possono registrare le singole misure.

Organizzazione del lavoro: l'incentivo che gli americani hanno avuto ed hanno di meccanizzare per ridurre la mano d'opera che in America è molto più costosa, è meno sentito in Inghilterra dove il problema ha aspetti diversi. Il Governo laburista vuole eliminare la disoccupazione, come è provato dal mantenimento in vita di organi che, nati con la guerra, non avrebbero più ragione di essere, e questa politica si ripercuote sulla organizzazione del lavoro nelle fabbriche. Esaminata dal punto di vista della produzione, l'organiz-

zazione americana, superiore, porta ad una maggiore produzione e maggiore disponibilità di beni, ma da un punto di vista sociale la situazione americana non è così felice per la presenza di un elevato numero di disoccupati, mentre in Inghilterra la disoccupazione è pressochè nulla. Non deve quindi meravigliare che la Ford di Detroit (primo esempio di produzione di massa americana) produca con un numero di operai meno che triplo della Austin un numero di macchine da 7 a 10 volte superiore.

Non credo quindi che la situazione attuale possa permettere un confronto tra le organizzazioni inglese ed americana perchè le condizioni ambientali, economiche e sociali sono troppo diverse.

Lavoro: come lavorano gli operai inglesi? E' molto difficile stabilirlo, ma mi sembra in un modo molto più personale di quelli americani e ciò è collegato con l'organizzazione diversa del lavoro.

Direi però che fuori della fabbrica ha maggior personalità l'operaio americano che amministra come crede i suoi 50 dollari di paga settimanale senza che nessuno eserciti su lui un controllo e, per contro, senza che si portino a lui particolari previdenze.

L'operaio inglese è più vincolato in quanto guadagnando meno (10-12 sterline la settimana) deve avere delle previdenze gratuite che lo aiutino in caso di necessità. Queste previdenze sono molto bene organizzate in Inghilterra. Per completare il quadro non è evidentemente sufficiente dire quanto guadagna l'operaio nei due paesi, ma occorre anche dire quanto deve spendere. Indubbiamente in America spende più del doppio. Questo fatto e le previdenze governative britanniche accorciano la differenza nel tenore di vita dei due popoli.

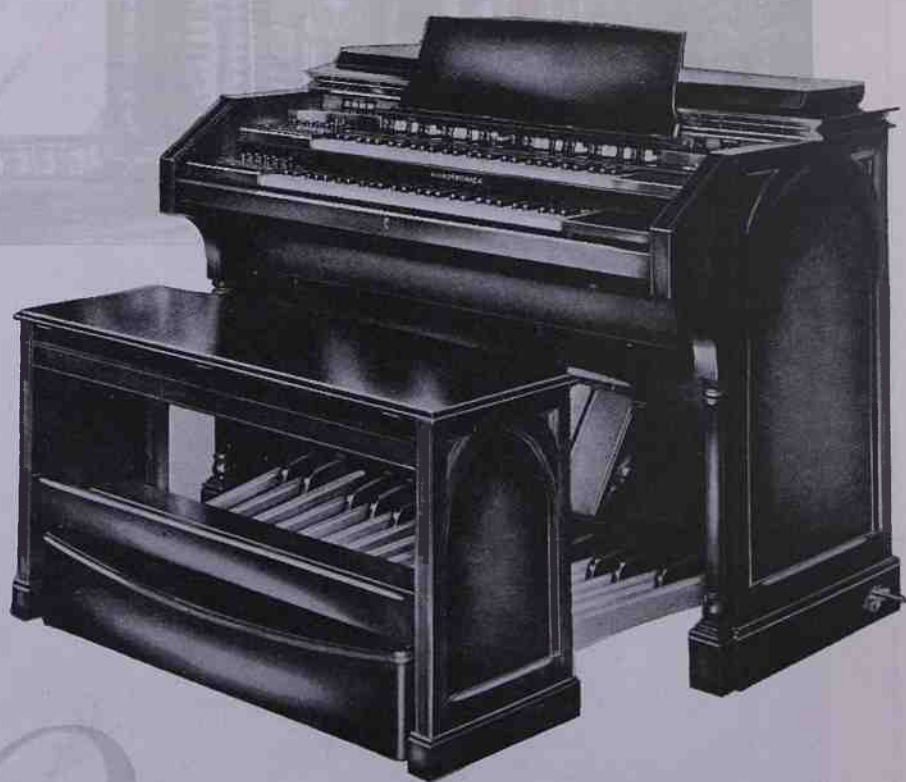
Concludo così questo primo quadro sull'Inghilterra che, come avete notato, non risponde ad uno schema organico di analisi, ma vuole piuttosto essere un insieme di impressioni che forse possono avere un più immediato interesse.

Questo perchè l'Inghilterra è molto conosciuta attraverso le forme ufficiali: la sua letteratura, i suoi prodotti, la sua stampa, i suoi visitatori in Italia. E tutto ciò può dare a chi non è stato in Inghilterra un'idea, certamente più completa, anche se più formale, e meno aderente alla realtà, sulla vita quotidiana della gente britannica.

Birmingham, maggio 1950.



Un reparto della Gear Grinding Co. Ltd a Shirley (Birmingham)



ORGANO HAMMOND

Costruzione MICROTECNICA
TORINO

ESPERIMENTI DI PIOGGIA ARTIFICIALE

La pioggia, uno dei più grandi beni della natura, è come noi sappiamo acqua condensata nell'atmosfera sotto forma di nube che cade in gocce.

Quante volte, e più di tutti l'agricoltore, dopo giorni e settimane di siccità ha guardato attentamente il cielo, seguendo le poche nubi nei successivi sviluppi, nella vana attesa che queste si spensassero benefiche piogge.

Quante volte, sotto la minaccia di sospensione dell'energia elettrica per la mancanza di piogge, le società produttrici hanno dovuto mettere in funzione le centrali termiche per ovviare al grave inconveniente.

Periodi di delusioni! Ecco formarsi nuvolaglie spesse, coprire completamente il cielo e l'animo nostro aprirsi alle più liete speranze, ma subito si inizia il lento dissolvimento, le chiazze di azzurro si allargano sempre più, e presto la volta celeste ritorna limpida e luminosa. Talora la nuvolaglia, quasi con ironia, arriva a concedere qualche leggero scroscio di pioggia che evapora subitaneamente dal caldo terreno. E l'uomo maledisce impotente di fronte a questi fenomeni naturali. Ma già il volere degli uomini cerca di dominare l'evoluzione del tempo e forse un giorno si arriverà ad avere la possibilità di « ordinare » la pioggia a nostra volontà. Alcuni meteorologi stanno studiando alacremente il problema, specialmente negli Stati Uniti d'America. Il primo esperimento è stato eseguito nel novembre 1946 dal fisico americano dott. Vincent Schaefer, il quale volando intorno a Schemectaidy — nella parte settentrionale dello Stato di New York — gettò fra le nubi dei pezzettini di



Apparecchio in volo mentre cosparge polveri igroscopiche su un campo dell'Arizona.

anidride carbonica solida, coi quali riuscì a produrre una nevicata. Esistono attualmente numerosi metodi pratici per far precipitare l'umidità dell'aria in determinata località, però quasi tutti si servono di specifiche sostanze, per lo più gas liquefatti o solidificati e polverizzati e sostanze chimiche diverse che vengono sparse nell'atmosfera quando questa si trova in determinate condizioni fisiche. In diverse zone agricole dello stato di New York si è riuscito recentemente a produrre una caduta di pioggia artificiale con una media di un millimetro su una superficie di circa 100 kmq.

Esperimenti si stanno organizzando anche in Francia ed in Spagna.

Intanto domandiamoci come si produce la pioggia, perchè è nella considerazione delle varie condizioni che questa può verificarsi che si potrà arrivare ad una spiegazione della produzione di pioggia artificiale.

La pioggia trova la sua prima origine nel vapore acqueo, prodotto dalle evaporazioni delle acque sulla terra, del mare e di quelle diffuse nell'atmosfera. Quando si verificano dei movimenti convettivi, il vapore d'acqua s'innalza e se diviene saturo per abbassamento della temperatura che uguaglia la tensione assoluta alla tensione massima, si condensa sotto forma di minute goccioline che rimangono per lo più alle quote ove esse si formano. Dalle più recenti ricerche, la quantità di vapor d'acqua diminuisce con l'altezza, fino a diventare



Moderno elicottero utilizzato negli Stati Uniti per il lancio della anidride carbonica polverizzata.

quasi nullo al disopra dei 6000 metri di altezza. Le goccioline da uno a cinquanta millesimi di millimetro, densità 2 a 3 grammi al metro cubo, cadendo per il loro proprio peso, si riuniscono tra loro incontrandosi nel corso della loro caduta, formando delle gocce di pioggia.

Perchè vi sia condensazione si è trovato sperimentalmente che abbisogna al disopra delle superfici piane il seguente valore di vapor d'acqua:

4,80	grammi	per	mc.	a	0	gradi
6,80	»	»	»	»	5	»
9,35	»	»	»	»	10	»
12,75	»	»	»	»	15	»
17,50	»	»	»	»	20	»
22,50	»	»	»	»	25	»

Affinchè il processo della condensazione avvenga è però necessario che nell'atmosfera vi siano diffuse piccole particelle, dette nuclei di condensazione, sulle quali si deposita il vapor d'acqua perchè altrimenti questo può rimanere anche soprassaturo senza giungere alla condensazione. Questi nuclei possono pervenire da diverse parti od anche formarsi sul luogo e per lo più sono deliquescenti. A questi si aggiungono altri nuclei meno efficaci provenienti dal pulviscolo che è più pronunciato nei giorni ventilati.

Le goccioline d'acqua rimangono sospese nell'aria per le correnti verticali e se raggiungono un dato quantitativo danno luogo a formazioni nuvolose. Però non sempre dalle formazioni nuvolose che talvolta permangono per più giorni, cade la pioggia, perchè non di rado esse si dissolvono lentamente senza lasciare alcuna traccia. Vi è poi una certa analogia tra la caduta della pioggia e i precipitati delle soluzioni colloidali, stante che l'atmosfera può paragonarsi ad una soluzione colloidale nella quale si trovano diffuse goccioline di dimensioni differenti. Allora, verificandosi particolari condizioni favorevoli, quali uniformità di carica elettrica e di volume degli elementi della nube, uniformità di movimento e di temperatura su questa, permane nell'atmosfera lo stato colloidale. Venendo a mancare qualcuna delle suddette condizioni, è stato sperimentato che lo stato colloidale cessa ed avvenendo delle collisioni tra gli elementi della nube si verifica la precipitazione sotto forma di pioggia.

Grande importanza nella condensazione del vapor acqueo hanno i fattori elettrici. Difatti le cariche elettriche, benchè le forze di repulsione siano minime relativamente alla turbolenza, sono alle volte sufficienti a provocare la coagulazione delle gocce quando si pensa alla ripartizione del campo elettrico della nube. Il meteorologo Bergeron ha potuto dimostrare che in un sistema nuvoloso prevale la

carica negativa nella parte più bassa, liquida della nube, mentre nella superiore ghiacciata prevale la carica positiva. Se allora si sviluppano correnti convettive, per esempio variazioni termiche negli elementi della nube, allora le gocce d'acqua nella parte ghiacciata della nube stessa avvicinandosi alle gocce liquide accelerano la congelazione.

Per ottenere quindi la pioggia artificiale, bisogna innanzi tutto che le condizioni atmosferiche rispetto principalmente all'umidità, temperatura e campo elettrico siano nel punto critico, cioè il complesso meteorologico degli elementi atmosferici sia tale che la minima variazione di uno o gruppo di essi dia luogo ad un brusco evolversi della situazione nel senso di avere precipitazione del vapore acqueo.

E' quindi necessaria una perfetta organizzazione meteorologica nello spazio e nel tempo per poter riuscire alla produzione artificiale del fenomeno.

Importanti laboratori scientifici degli Stati Uniti, come pure della Russia, stanno studiando metodi pratici per modificare determinate situazioni temporalesche e per trasformare perturbazioni atmosferiche, e non è lontano il tempo in cui si potranno evitare molti danni prodotti dalle intemperie.

La possibilità di arrivare a produrre su larga scala delle piogge artificiali ha un valore inestimabile per l'agricoltura.

Quest'anno, anche in Piemonte, grazie all'organizzazione antigrandine che già può disporre di moderni mezzi meteorologici e di un velivolo convenientemente attrezzato per l'esplorazione atmosferica, si procederà ad esperimenti di pioggia artificiale nella zona frutticola di Canale e probabilmente anche su una zona limitata dell'Astigiano. Verranno sperimentati i sistemi del lancio dell'anidride carbonica polverizzata e l'altro molto meno costoso del lancio di varie sostanze igroscopiche finemente polverizzate.

Geofisico BARLA dr. MARIO



La regina della meccanica non abdica

di EZIO COLLA

La caldaia a vapore alla cui apparizione è collegata tutta una serie di progressi nel campo della trasformazione della energia, dalle prime motrici di Watt, alle locomotive di Stephenson e fino alle moderne turbine a vapore, non è attualmente superata, ma presenta ancora un campo di applicazione molto esteso. Questa la tesi da cui parte l'ing. Colla, che da ottimo ferroviere è ammiratore delle locomotive a vapore. Indubbiamente anche i meno ammiratori del vapore devono riconoscere come la soluzione tecnica dello scambio di calore attraverso pareti ad un fluido intermediario, sia improvvisamente ritornata di grande attualità per la utilizzazione industriale della energia nucleare. La pila atomica può infatti essere considerata la più moderna realizzazione di caldaia ove al carbone o nafta si sostituisce l'uranio, all'aria necessaria alla combustione un fluido intermediario gassoso (idrogeno) e rimane l'acqua che si trasforma in vapore in uno speciale scambiatore di calore. Perciò gli studi su questi vecchi problemi si ripresentano e la caldaia a vapore nella sua primitiva forma e nella più moderna veste « atomica » è tuttora una regina che non abdica.

La macchina a vapore, che ha dato il via a tutto il progresso della tecnica e dell'industria, potrebbe sembrare destinata ormai a scomparire superata e sostituita da macchine più moderne e più pratiche quali quelle elettriche e quelle a combustione interna.

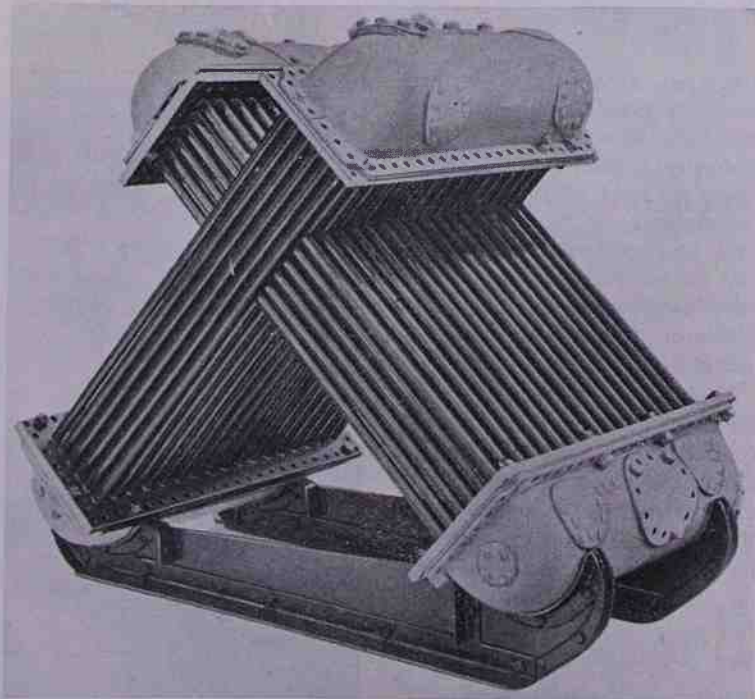
Benchè questo sia avvenuto per motori di potenze limitate e per particolari requisiti di utilizzazione, per le forti potenze ed anche per la generazione della energia elettrica il campo è tenuto quasi incontrastato dal vapore. Solo in questi ultimi anni sono stati costruiti motori a combustione interna a ciclo Diesel, per motonavi e per alternatori, di potenza abbastanza elevata (qualche decina di migliaia di HP) e da poco si sono affacciate le turbine a gas. Ma se anche in un lontano domani il vapore non dovesse più venire utilizzato come fluido intermediario nella trasformazione dell'energia termica in quella meccanica, sarà sempre necessario produrlo per le molte altre applicazioni industriali.

E' bene quindi, in un periodo in cui tutti guardano, con tanta avidità di conoscere, nuovi generatori di energia, dare uno

sguardo a questi ormai trascurati generatori di vapore che se non altro hanno il grande merito di averci fornito e di darci progresso e benessere.

Non tenendo conto di alcuni tipi speciali di caldaie in cui si utilizza il calore di gas caldi, provenienti da forni, motori a combustione ecc., calore che altrimenti andrebbe disperso al camino, in tutte le caldaie esiste un focolare in cui brucia o carbone o nafta o qualche altro combustibile. Si ha in ogni caso una massa di prodotti allo stato aeriforme, nella quale avviene o continua o si completa la combustione; più innanzi una massa di prodotti della combustione ai quali si cerca di sottrarre più calore è possibile.

Nella caldaia propriamente detta questa quantità è conferita all'acqua che essa contiene e che viene successivamente riscaldata ed evaporata. Si hanno



Caldaia originale Yarrow costruita nel 1882.

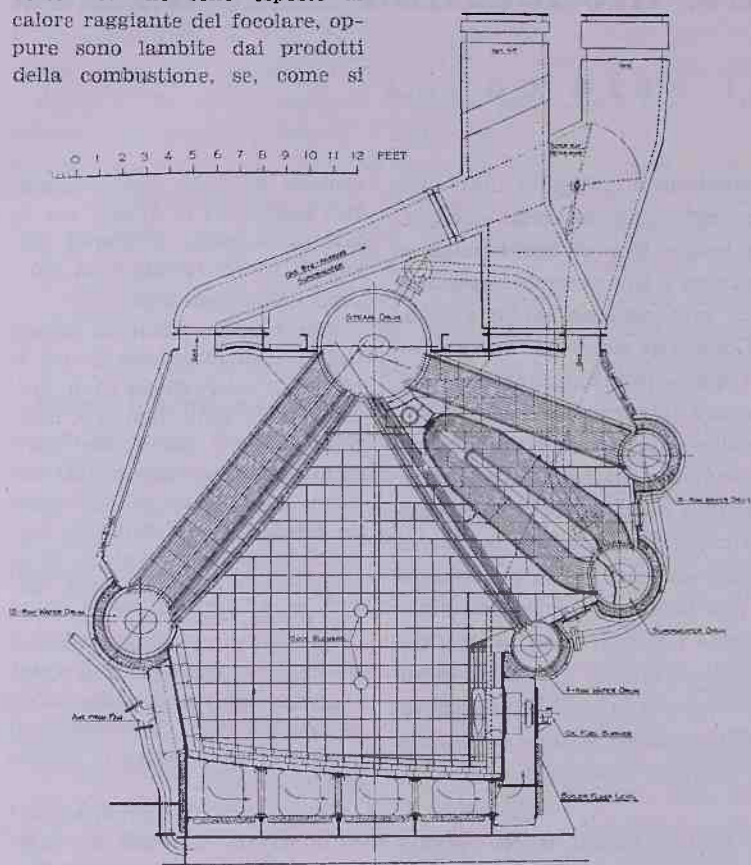
dunque superfici variamente disposte che verso l'interno della caldaia sono lambite dall'acqua, verso l'esterno sono esposte al calore radiante del focolare, oppure sono lambite dai prodotti della combustione, se, come si

grande parte del calore sviluppato nella combustione.

Se l'impianto è a tiraggio na-

turale è necessario conservare un eccesso abbastanza forte della temperatura del fumo su quella dell'aria esterna perchè il camino abbia la portata necessaria. Ma se questa è assicurata con mezzi meccanici (tiraggio artificiale), tale limitazione è eliminata e la temperatura del fumo si può fare scendere a valori molto bassi, anche a meno di 200°. Questo si ottiene o preriscaldando l'acqua da immettere in caldaia o, quando l'acqua è già calda per altri motivi (utilizzo di cascami di vapore) preriscaldando l'aria. In tal modo la combustione viene alimentata con aria a una temperatura superiore a quella dell'ambiente anche di parecchie decine di gradi con grande beneficio in relazione sia alla temperatura della fiamma, sia alla perfezione della combustione. Detti preriscaldatori vengono attraversati dal fumo prima che questo se ne vada al camino.

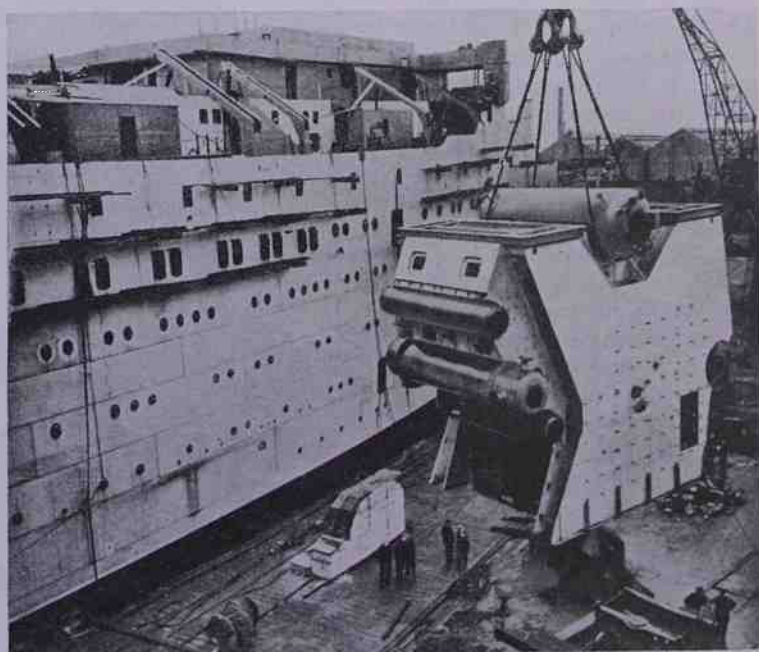
Il vapore raramente viene utilizzato saturo, ma di norma viene surriscaldato. Il vapore saturo, prelevato nel punto più alto della caldaia, o duomo, viene convogliato, tramite camere collettrici, in un fascio di tubi, che si chiamano anche elementi surriscaldatori, che sono in presenza dei fumi caldi della combustione. In tal modo il vapore prima di evaporare nella motrice acqui-



Caldaia marina Yarrow a 5 collettori muniti di surriscaldatori. La caldaia è del tipo a doppio flusso di gas, con accensione della nafta sul fianco: è munita di preriscaldatore d'aria Howden-Ljungstrom. Produzione normale di vapore 31.000 Kg/h a 33 Kg/cm² a 400° C con alimentazione di acqua a 160° C. Il transatlantico « Queen Mary » per la produzione del vapore ha 24 caldaie di questo tipo.

usa, noi consideriamo interno della caldaia le capacità sotto pressione ed esterno tutto il rimanente e quindi anche le camere dei forni ed i percorsi delle fiamme e del fumo. La superficie di riscaldamento si distingue in due parti: diretta, quella esposta al calore radiante del focolare; indiretta, quella esposta al calore dei fumi.

Il focolare ha particolari dimensioni e forme a seconda del combustibile usato. Un registro a portella regola la quantità di aria voluta per la combustione. Una serie di diaframmi costringe i prodotti della combustione ad un andamento sinuoso in modo che la combustione possa avvenire completamente e che poi i prodotti della combustione possano raffreddarsi cedendo al fluido contenuto in caldaia una



Una delle sei caldaie Yarrow mentre viene montata sul transatlantico inglese « Caronia ».

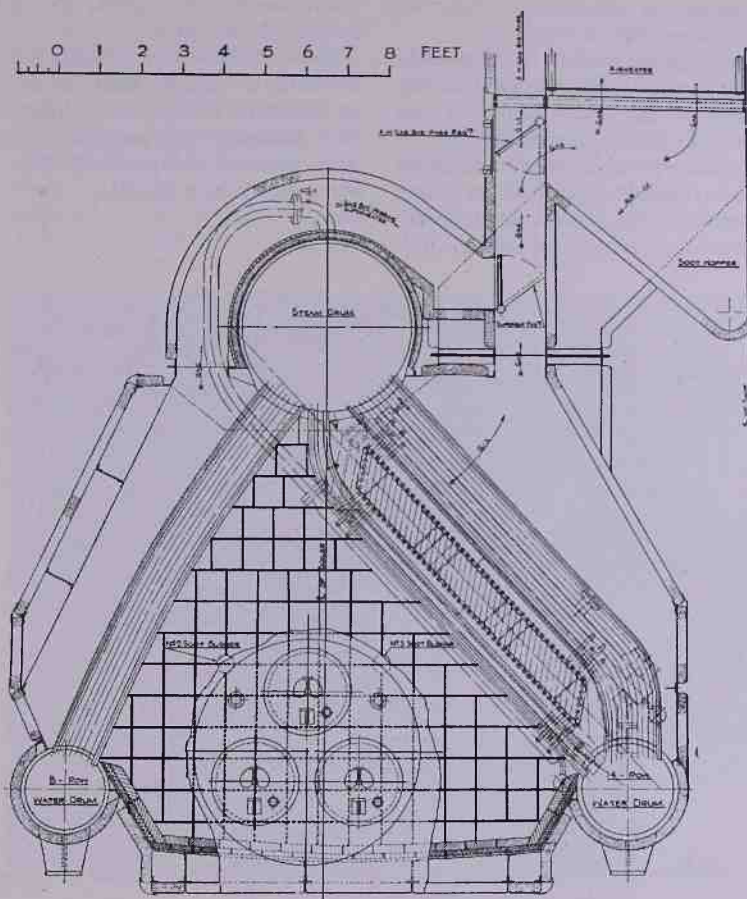
sta nuovo calore senza che aumenti la sua pressione.

Il rendimento della caldaia, rapporto tra la quantità di calore utilizzata (acqua evaporata) e la quantità di calore spesa (combustibile bruciato), è abbastanza alto, circa 0,8, ma dipende da diversi fattori, quali la condotta del fuoco, la combustione completa, l'umidità contenuta nel combustibile o nell'aria, le perdite di calore verso l'esterno, la temperatura del fumo al camino, fattori che possono incidere anche notevolmente abbassando di molto il rendimento.

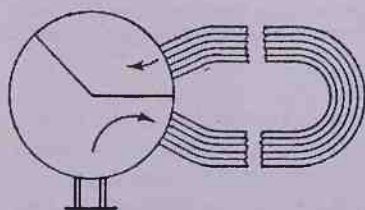
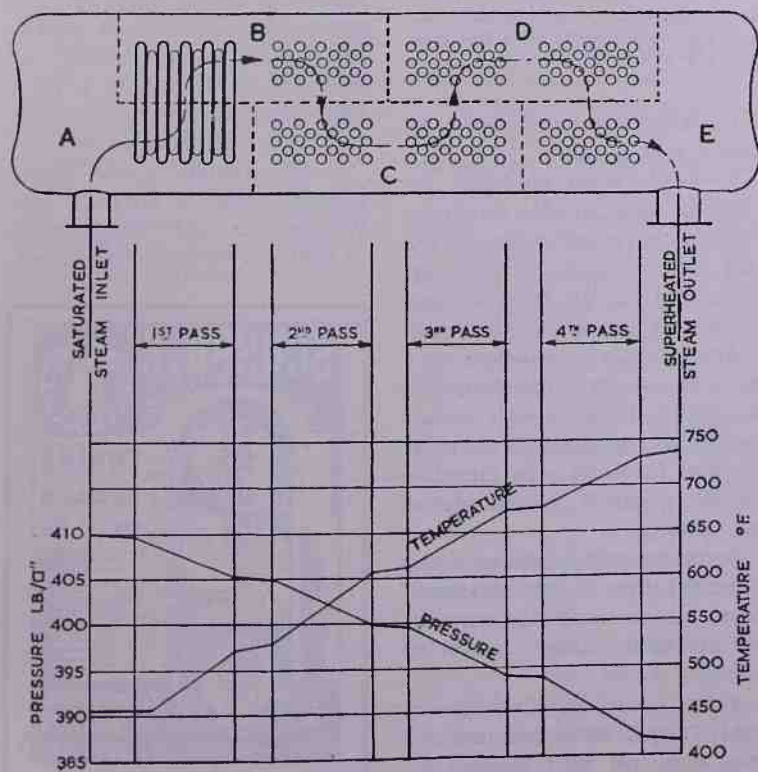
Le caldaie devono poter contenere acqua e vapore sotto pressione. Si costruiscono anche caldaie per pressioni superiori a 100 kg/cm². Uno scoppio è pericoloso, specie per quelle caldaie di grande volume, perché anche se nell'istante della rottura esse contengono molta acqua calda, questa per l'abbassamento di pressione continua a trasformarsi in vapore.

Le caldaie sono pertanto non solo dimensionate con un buon margine di sicurezza, ma soggette a disposizioni di legge che ne regolano l'attività, con visite regolamentari cicliche, e le condizioni di efficienza e di sicurezza.

Ogni caldaia deve essere for-



Caldaia Yarrow a 3 collettori munita di surriscaldatori MeLeSco. La caldaia è del tipo a semplice flusso dei gas con derivazione dei gas per il controllo del surriscaldamento, con accensione della nafta di testa e con preriscaldatori d'acqua Yarrow a tubi verticali. Produzione normale 13.000 Kg/h di vapore a 32 Kg/cm² e 440° C. con alimentazione di acqua a 150° C.



Percorso del vapore attraverso un surriscaldatore Yarrow. La temperatura sale e la pressione diminuisce nei successivi passaggi.

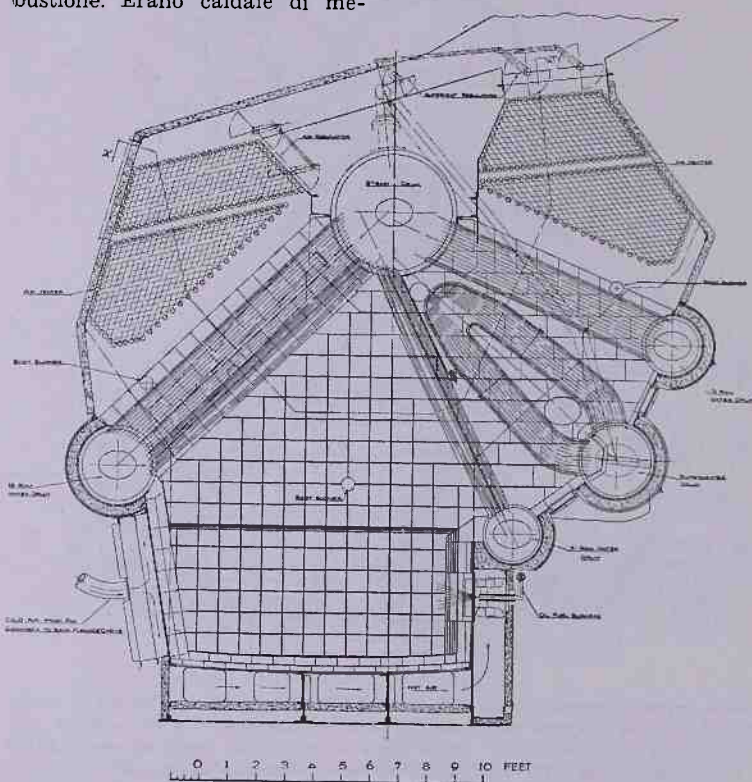
nita di almeno due valvole di sicurezza, che diano sfogo al vapore quando questo ha superato la pressione di regime, e che abbiano almeno una sezione tale da potere smaltire il vapore prodotto in eccedenza; di un manometro graduato indicante pure la pressione massima raggiungibile; di due apparecchi di alimentazione capaci ciascuno di fornire almeno il doppio della acqua necessaria alla caldaia; di almeno due indicatori di livello, uno dei quali può essere sostituito da rubinetti di prova; di

valvole di ritenuta e di intercettazione, ecc.

Le prime caldaie costruite consistevano semplicemente in un grande involucro cilindrico con fondi sferici, esternamente in parte esposto al calore irradiante del focolare, per un'altra parte lambito dai prodotti della combustione. Erano caldaie di me-

esternamente la caldaia, che è avvolta da murature.

Dalla caldaia « Cornovaglia » è derivata la caldaia semitubolare in cui, oltre al tubo forno interno, esistono tubi bollitori che sono percorsi dai prodotti della combustione nel ritorno.



Caldaia Marina Yarrow a 5 collettori, doppio flusso dei gas, munita di preriscaldatori d'aria Yarrow a tubi orizzontali. Produzione normale 21.000 Kg/h di vapore a 32 Kg/cm² a 390° C con alimentazione di acqua a 170° C.

diocre rendimento e di grande ingombro, con cui si potevano ottenere limitate superfici di riscaldamento, nonostante la loro lunghezza.

La caldaia « Cornovaglia » ancora oggi usata in piccoli impianti, consiste in un corpo cilindrico (Ø mt. 1,40 ÷ 1,80, lunghezza mt. 4 ÷ 9) traversato per tutta la sua lunghezza da un tubo forno (Ø 0,5 ÷ 0,6 del Ø esterno), spostato lateralmente per rendere più accessibile il fondo della caldaia e per attirare un poco i moti convettivi delle masse d'acqua stagnanti in caldaia. Il tubo forno può essere liscio o ondulato, contiene per un tratto la graticola su cui c'è il fuoco. Le fiamme percorrono il restante tubo forno e i fumi ritornano lambendo

La caldaia da locomotiva è del tipo a tubi di fumo.

E' costituita da un forno, sovente di rame, avvolto da un involucro con intercapedine di acqua e da un corpo cilindrico attraversato da un forte numero di tubi bollitori attraverso i quali i prodotti della combustione vanno nella camera a fumo e quindi al camino. Le locomotive attuali hanno tubi bollitori di Ø maggiore; in questi sono introdotti gli elementi surriscaldatori del vapore.

Le prime caldaie marine erano pure del tipo a tubi di fumo; oramai sono completamente sostituite dalle caldaie a tubi di acqua.

I tipi principali di caldaie a tubi d'acqua tanto per impianti fissi come per navi possono di-

stinguersi in due grandi gruppi: caldaie a tubi suborizzontali e caldaie a tubi subverticali. Originariamente i due gruppi avevano caratteristiche nettamente distinte: il primo, tubi di grande diametro, rapporti moderati tra superficie di riscaldamento e superficie di graticola, attività di combustione non eccessiva, flussi di calore e produzione media specifica di vapore pure moderati, tiraggio naturale o poco attivato; il secondo era all'estremo opposto della scala sotto tutti questi punti di vista. Ma poi sono sopravvenute anche molte soluzioni intermedie.

Le caldaie a tubi d'acqua suborizzontali sono costituite da un serbatoio d'acqua e vapore disposto longitudinalmente, comunicante inferiormente con fasci di tubi inclinati, ma quasi orizzontali, a contatto con la fiamma del focolare. La pompa di alimentazione manda l'acqua nel serbatoio dalla parte anteriore; l'acqua percorre il serbatoio e si scalda mescolandosi con quella già ivi esistente, quindi scende verso le testate posteriori, passa da questo ai tubi evaporatori ove una parte di essa si trasforma in vapore. La miscela attraverso le testate anteriori risale al serbatoio ove il vapore si raccoglie nella parte superiore e l'acqua rimane in quella inferiore ricominciando il suo ciclo. I serpentine surriscaldatori possono essere disposti al disopra o fra i tubi evaporatori o parallelamente o trasversalmente ad essi.

Alcune caldaie, specie quelle marine, hanno il serbatoio trasversale anzichè longitudinale in modo da consentire una mag-



giore quantità di tubi evaporatori.

Le caldaie a serpentine, costituite da tubi, talvolta uno solo, avvolti a serpentino, che ricevono l'acqua di alimentazione a un estremo e all'altro cedono vapore saturo e anche surriscaldato, sono il tipo più spinto realizzabile. Nessun serbatoio, volume ridottissimo di acqua; sono condizioni che permettono di portare rapidamente in pressione la caldaia (specie per il naviglio sottile da guerra che deve essere sempre pronto a muovere) e di poter lavorare a forti pressioni, superiori a 100 kg./cm². Ma queste buone qualità sono bilanciate da una maggior difficoltà nella regolazione e da una maggiore delicatezza dell'impianto.

Le caldaie a tubi subverticali o ripidi sono le più usate e le più pratiche sia per impianti fissi che per impianti marini. Le caldaie per impianti fissi di norma sono di tipo meno spinto delle corrispondenti per impianti marini.

Vi è sempre in alto un serbatoio di acqua e di vapore, in basso in moltissimi casi due collettori di acqua collegati con quello da due fasci di tubi evaporatori. Se si brucia carbone la graticola è sistemata fra i due collettori; se si brucia nafta i polverizzatori sono sistemati sul frontale della caldaia. Un involucro esterno di struttura leggera ha origine dai collettori, comprende i fasci dei tubi evaporatori e si estende fino alla base del fumaio o dei condotti che mettono in comunicazione la caldaia col fumaio.

L'alimentazione si fa sempre nel serbatoio d'acqua e di vapore e l'acqua passa da questo ai collettori inferiori per mezzo dei tubi di caduta, posti fuori della camera di combustione. Di questi ve ne è uno a ciascun capo dei collettori o anche uno a un solo estremo. I tubi evaporatori sfo-

Gli economizzatori non sono molto diffusi nelle applicazioni navali perchè il preriscaldamento dell'acqua si ottiene abitualmente con altri mezzi. Vanno invece acquistando maggiore importanza i preriscaldatori d'aria a fasci tubolari percorsi dai prodotti della combustione.



Caldaia marina a 3 collettori a surriscaldatori Me Le Sco.

ciano in basso nella camera dell'acqua che il vapore dovrà quindi attraversare per giungere nella parte superiore. I prodotti della combustione seguono un percorso tortuoso per la presenza di diaframmi che ne allungano il percorso.

Le caldaie costruite dalla casa «Yarrow» non hanno i tubi di caduta. La circolazione avviene perchè i tubi delle file più lontane del focolare servono alla discesa dell'acqua invece di funzionare come tubi evaporatori.

Per molti anni queste caldaie sono state impiegate a produrre vapore saturo. Ora naturalmente sono accompagnate di solito da surriscaldatori e a questi si possono dare disposizioni diverse, da un solo o da entrambi i lati della graticola, coi tubi subverticali come quelli della caldaia, oppure disposti orizzontalmente. Nel primo caso si può avere un collettore o una coppia di collettori per mandare il vapore saturo e ricevere quello surriscaldato, nel secondo si hanno casette distributrici esterne.

Si costruiscono caldaie a tre, quattro, cinque o più collettori a seconda delle esigenze. Si possono pure costruire caldaie riunendo simmetricamente due unità a tre collettori e si hanno così caldaie a 6 collettori o a 5 se si riducono a uno solo i due collettori centrali superiori.

Per non dilungarci troppo accenno solamente ad altre apparecchiature di corredo alle caldaie: graticole mobili e apparecchi automatici di caricamento del carbone; polverizzatori per carbone in polvere e per nafta; iniettori e pompe a vapore o centrifughe per l'alimentazione dell'acqua in caldaia; regolatori di livello automatici; depuratori dell'acqua; aspiratori dei fumi, ecc.

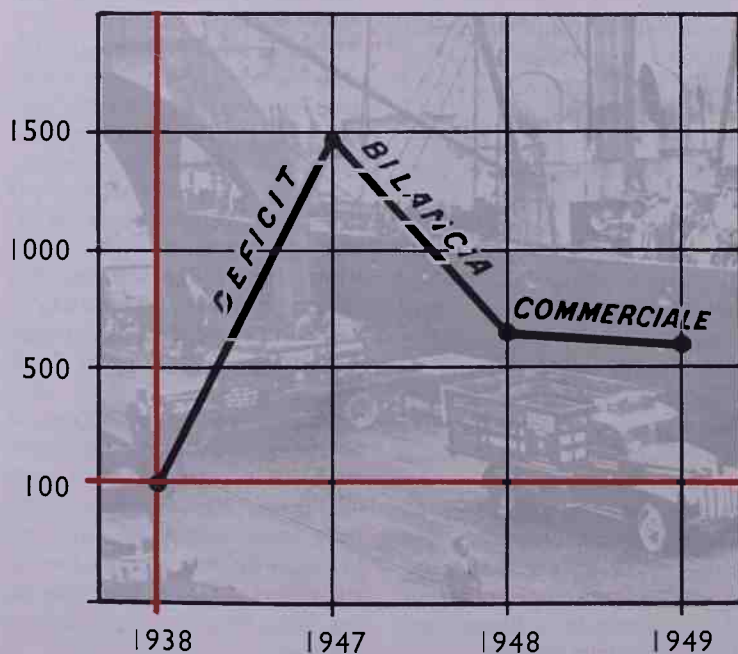
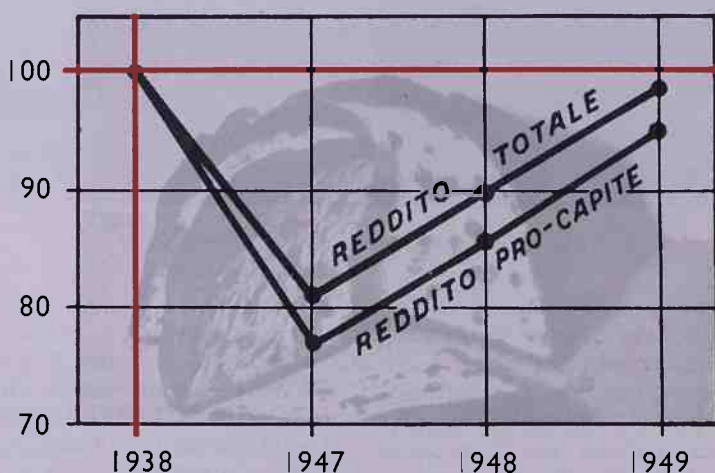
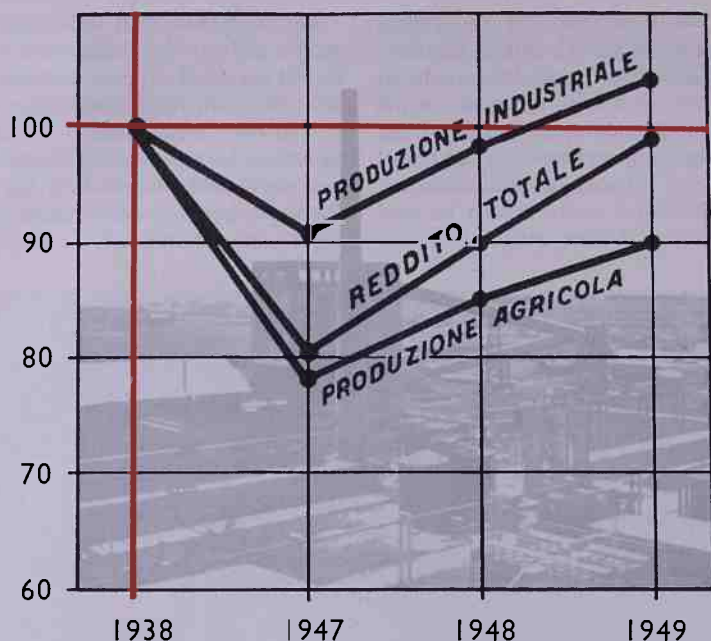
Sono scomparse le caldaie per potenze di poche decine di HP, ma se vi occorrono centinaia di migliaia di HP per potenti centrali termoelettriche e per veloci navi di linea e da battaglia, rivolgetevi ad esse con fiducia: per ora certo il loro dominio è sovrano.

O.L.V.A. TORINO
Via Boucheron, 4 - Tel. 50.300



lubrifica di più

IL NOSTRO DOPOGUERRA ECONOMICO



La liberazione del Nord industriale e la situazione del Sud agricolo, lo sviluppo delle industrie belliche e anche altre cause numerose, hanno fatto sì che la produzione industriale si flettesse meno e poi si riprendesse meglio di quella agricola, negli ultimi anni.

Il reddito nazionale reale ha seguito all'incirca i movimenti delle due grosse correnti che lo costituiscono: appunto la produzione industriale e quella agricola. Ma più significativo del reddito totale è quello pro-capite, trascinato basso dall'ininterrotto aumento della popolazione. Il quale aumento, per non tornare che la prima causa demografica naturale, consegue dalla più rapida diminuzione del tasso di mortalità rispetto a quello di natalità.

L'impoverimento, alleato all'inflazione, ha ridotto i consumi ma in misura minima al paragone delle falcidie subite dai risparmi (almeno sotto certe forme) e quindi dagli investimenti. La spesa pubblica ha integrato l'insufficienza degli investimenti privati per i bisogni straordinari della ricostruzione, ma nella misura consentita dall'impermeabilità della difesa ad oltranza della moneta.

La risorsa fondamentale, che ha permesso di superare la difficile transizione dalla guerra alla normalità, è stata l'importazione netta dall'estero, parzialmente gratuita. Lo si constata dal deficit della bilancia commerciale, in termini reali notevolmente superiore a quello prebellico, al contrario, per esempio, del deficit del bilancio statale.

Tutti gli indici di valori monetari sono stati depurati della svalutazione della lira, per mezzo dell'indice dei prezzi all'ingrosso. Le fonti sono la Relazione economica del Ministro Pella, la Relazione del Governatore della Banca d'Italia, Menichella, e il Bollettino dell'Istituto Centrale di Statistica.

REDDITO REALE POPOLAZIONE

100	— 1938 —	100
81	— 1947 —	103
90	— 1948 —	104
99	— 1949 —	105

PRODUZIONE INDUSTRIALE T A S S O NATAL. MORTAL.

100	— 1938	100	100
91	— 1947	92	81
98	— 1948	91	75
104	— 1949	84	74

PRODUZIONE AGRIC. FORESTE RISPARMI BANC. E POSTALI

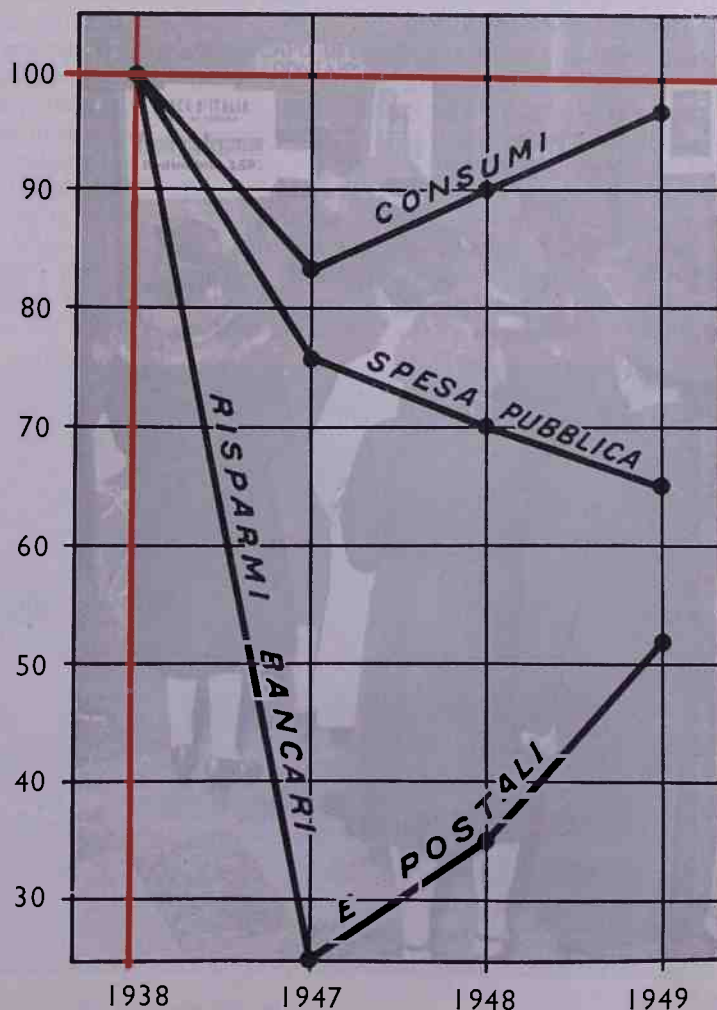
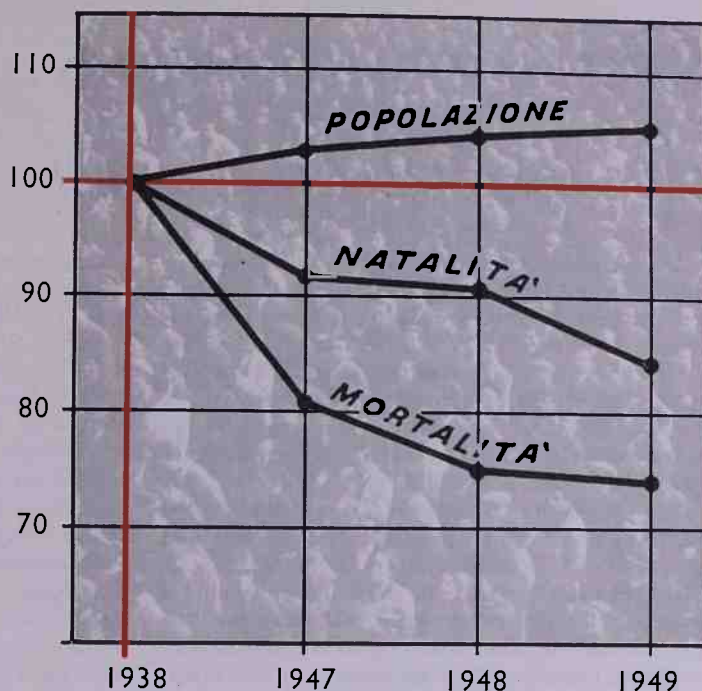
100	— 1938 —	100
78	— 1947 —	25
85	— 1948 —	35
90	— 1949 —	52

DEFICIT REALE C O N S U M I

100	— 1938 —	100
1492	— 1947 —	83
603	— 1948 —	90
559	— 1949 —	97

REDDITO PRO-CAPITE S P E S A PUBBLICA

100	— 1938 —	100
77	— 1947 —	76
86	— 1948 —	70
95	— 1949 —	65



Forme moderne di assistenza ai lavoratori

Sul piazzale di Torino-Esposizioni attraeva i numerosissimi visitatori del Salone dell'Automobile, il 14 maggio scorso, un «autocarro radiologico» dell'ENPI, il benemerito Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni. Ci sono stati cortesemente chiariti gli impieghi di queste unità mobili, che rappresentano invero una delle più moderne forme sotto le quali si concreta la previdenza e l'assistenza sociale.

Il problema da risolvere da parte dell'ENPI era quello di prestare ai dipendenti di circa diecimila ditte associate e disseminate in tutta la penisola, dei servizi radiologici e di profilassi per la lotta contro la pneumoconiosi, la silicosi, altre malattie professionali, la tubercolosi ecc. Si trattava in pari tempo di non distogliere dal lavoro, per un tempo eccessivo, i dipendenti, né di costringerli a spostarsi in località distanti dai centri di occupazione, né infine di incorrere nel pericolo che non prestando il servizio en masse, contemporaneamente per tutti i dipendenti di ogni ditta, alcuni lavoratori si escludessero dalle prestazioni.

La brillante soluzione è consistita nella creazione di unità mobili di pochi autocarri radiologici, dotati di una elevata capacità di spostamento, che raggiungono sul posto anche gli stabilimenti siti in località più difficili, secondo un piano prestabilito in accordo con le ditte associate e talvolta anche con la guida radio. Giunto sul posto all'ora fissata, l'unità radiologica entra in funzione con un ritmo che, grazie alla competenza del personale tecnico e alla bontà dell'attrezzatura, consente di praticare la radiografia a circa 350 operai ogni ora, in media.

Centomila schermografie all'anno è il risultato di questa attività dell'ENPI, risultato da apprezzare specialmente in considerazione del minimo dispendio di capitale rappresentato dai pochi autocarri radiologici, equipaggiati da sole tre persone.

La più moderna unità, quella presentata a Torino, è un autocarro Fiat 640 N. Con molta abilità il carrozziere, pure torinese, e i progettisti sono riusciti ad includere, in uno spazio ristretto, l'attrezzatura di un vero e proprio gabinetto radiologico, compresa la camera oscura per lo sviluppo — che avviene in giornata — degli schermogrammi. Gli espedienti tecnici adottati sono innumerevoli, tanti quante erano le questioni scientifiche da risolvere; accenniamo ad alcune per tutte: i diversi voltaggi applicati nelle varie località, gli sbalzi di tensione che si soffrono negli impianti elettrici degli stabilimenti, le vibrazioni a cui sono sottoposti i congegni montati sull'autocarro durante il viaggio, questi ed altri inconvenienti tipici hanno costretto a modificare opportunamente l'intera attrezzatura radiologica.

La lettura immediata degli schermogrammi, che avviene presso la Clinica del lavoro dell'Università di Milano, consente in tal modo la diagnosi precoce delle malattie polmonari da polvere o da TBC e l'assistenza immediata e tempestiva del lavoratore da parte degli istituti assicurativi predisposti dalle attuali nostre leggi assicurative sociali.

Le unità radiologiche mobili dell'ENPI, iniziata la loro attività nel 1940, sono tuttora all'avanguardia in Europa e non trovano confronti che nelle forme più evolute di assistenza e previdenza sociale in America.



Uno degli autocarri radiologici dell'ENPI

RASSEGNA TECNICO-INDUSTRIALE

AERONAUTICA

La possibilità di esportazione dei velivoli inglesi nell'area del dollaro.

Uno dei risultati dei lavori della I.C.A.O. è il prossimo accordo sui requisiti di aeronavigabilità e sulla conseguente accettazione, da parte degli Stati membri, dei certificati di aeronavigabilità rilasciati reciprocamente. I costruttori inglesi hanno perciò ripreso a sperare di trovare negli Stati Uniti un mercato per i loro prodotti, in modo da riequilibrare la bilancia dei pagamenti per quanto riguarda gli aeroplani. Attualmente il saldo di tale bilancia è completamente dalla parte americana, dato che sono stati spesi 18 milioni di sterline per l'acquisto di materiale di volo negli Stati Uniti.

La contropartita a tali spese è venuta a mancare per due ragioni principali: 1) la difficoltà di ottenere i certificati americani di aeronavigabilità per i velivoli inglesi, a causa delle differenze negli usi e nelle condizioni di impiego; 2) la impossibilità, da parte inglese, di offrire ai clienti americani, nel campo commerciale, qualche cosa di attraente, nell'immediato dopoguerra.

Ambedue queste ragioni sono ormai destinate a scomparire per quanto persista una marcata disparità fra i sistemi di misura inglesi ed americani e nelle dimensioni di alcune parti di uso più corrente, come viti e bulloni. Si deve in gran parte a questo, se gli Stati Uniti fino a questo punto hanno evitato di comperare i prodotti finiti inglesi, preferendo costruire da loro tali prodotti sotto licenza, come è avvenuto, ad esempio, per i turboreattori Rolls-Royce « Nene ».

Nell'accingersi alla costruzione dei « Nene », gli Stati Uniti pensavano ai caccia e ai bombardieri

piuttosto che ai velivoli civili, ma tale motore può anche essere usato sui velivoli passeggeri, dato che è di tipo semplice con compressore a stadio unico. Tale esperimento è stato fatto in Inghilterra sul Viking e non vi è dubbio che vi stiano pensando anche la Boeing, la Douglas e la Lockheed che, come è noto, stanno progettando velivoli passeggeri a reazione.

A tali effetti si può pensare che l'Inghilterra riesca a fare affari con gli Stati Uniti, ma le speranze maggiori sono basate sugli evidenti successi del De Havilland-Comet e sui prodotti più modesti come il Vikings « Viscount », l'Handley-Page « Marathon » ed i De Havilland « Dove » e « Heron ». Anche l'Airspeed « Ambassador » è un eccellente velivolo, ma incontra una concorrenza più diretta nei prodotti dell'industria americana.

I suddetti velivoli, nelle loro varie classi, appartengono alla nuova generazione delle macchine commerciali. Il Viscount pre-

senta le novità della propulsione a turboelica nei servizi di linea con i relativi vantaggi delle turbine a gas su percorsi di 1000-1600 km. in cui la reazione pura non è ancora economicamente impiegabile. Il Dove, altra estremità della serie, offre i vantaggi dell'impiego su piccoli aeroporti e della facilità di manutenzione in località sprovviste di complete attrezzature. Il suo fratello maggiore l'Heron, che ha effettuato nel maggio scorso il primo volo conserva le stesse caratteristiche e, nello stesso tempo, offre una maggiore capacità.

Lo scopo principale di tutti questi aeroplani è di attirare i passeggeri sulle linee più brevi, tenendo anche presente la grande varietà di carichi che le linee più piccole devono smaltire e le limitate possibilità di manutenzione nelle regioni più remote. Si spera così di soddisfare alcune necessità del traffico che i grandi costruttori non si sono troppo preoccupati di prendere



Fig. 1. - Esercitazioni di paracadutisti della R.A.F. britannica per il « Royal Tournament » svoltosi a Earls Court (Londra) dall'8 al 24 giugno 1950

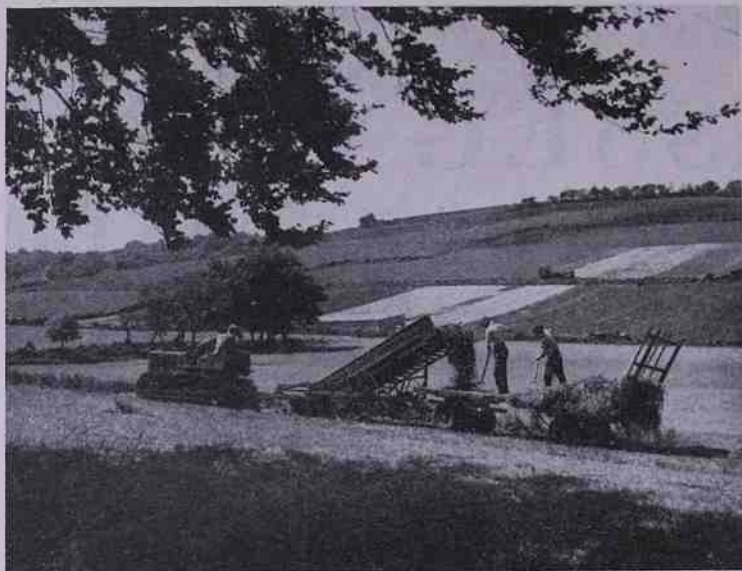


Fig. 2

in considerazione. Il Dove, ad esempio, può trasportare solo 8-10 passeggeri, eppure ne sono stati già venduti 300 esemplari. Il miglior riconoscimento per il Marathon è la scelta fatta dalla B.E.A. che lo impiegherà in Inghilterra sui piccoli aeroporti in sostituzione del Dragon Rapide. Per l'Heron, che ha approssimativamente una capacità doppia del Dove, si prevede l'impiego sulle rotte minori a maggior traffico.

E' prevedibile che ciò che sta avvenendo in Inghilterra, avvenga anche in altri paesi. L'abitudine di viaggiare in aeroplano in occasione dei giorni di festa si va rapidamente diffondendo. Le prenotazioni della B.E.A. per i prossimi 4 mesi sono più elevate del 30 % rispetto a quelle dello scorso anno ed anche nell'inverno si è avuto un certo miglioramento. In tutto il mondo, le linee relativamente brevi hanno mostrato migliori risultati, in quanto le persone che dispongono di mezzi modesti hanno cominciato anch'esse a servirsi dell'aeroplano. L'industria inglese dispone ora di una serie di velivoli atti a soddisfare le esigenze di questo genere di traffico. Il salto da aeroplani della suddetta categoria al Comet è molto grosso, ma anche le previsioni del Comet sono altrettanto luminose, nonostante il suo elevato prezzo di acquisto. La maggiore spesa iniziale è lautamente ripagata dalla

capacità del velivolo a rendere, nel corso di un anno, il 50 % in più di tonn./km. di carico pagante rispetto ad altre macchine azionate da motori alternativi. Il Comet ha anche il vantaggio di essere passato ormai alla produzione in serie e di poter essere consegnato entro il 1952. La consegna a scadenza relativamente breve e le soddisfacenti dimostrazioni finora date rendono il velivolo tanto interessante alle società americane al punto che negli Stati Uniti si stanno facendo decisi sforzi per produrre una macchina in concorrenza. Fino a questo momento tali sforzi hanno una certa rassomiglianza con i tentativi che si fa-

cevano in Inghilterra nel 1945 per la trasformazione dei bombardieri in aeroplani passeggeri.

Tale esperienza è sempre stata negativa ed ancor più negativa sarà quella di applicare la propulsione a reazione alle macchine attualmente in linea. Gli inglesi non provano neanche a trasformare il Comet in un bombardiere e la conversione sarebbe molto più facile.

Perciò se gli americani contano di creare un velivolo di linea a reazione, cominciando dal lavoro al tavolo da disegno, il Comet arriverà con un anticipo di due anni e forse più, sempreché la efficienza economica di esercizio venga presa come elemento essenziale di confronto. In questa eventualità il Comet potrebbe divenire indispensabile ad alcune società americane ed insieme con i suoi compagni più piccoli, potrebbe far affluire dollari verso l'Inghilterra.

MECCANICA AGRICOLA

La Tilman Langley Laboratories Ltd: ha studiato una particolare applicazione della esperienza acquisita sulle turbine a gas. Questa riguarda una macchina per la essiccazione dell'erba dopo il taglio onde accelerare le operazioni agricole di raccolta del fieno. La macchina sfrutta una camera di combustione sul tipo di quelle usate nei turbo-reattori ed un ventilatore. L'erba viene investita entro un tamburo rotante da una corrente di aria



Fig. 3

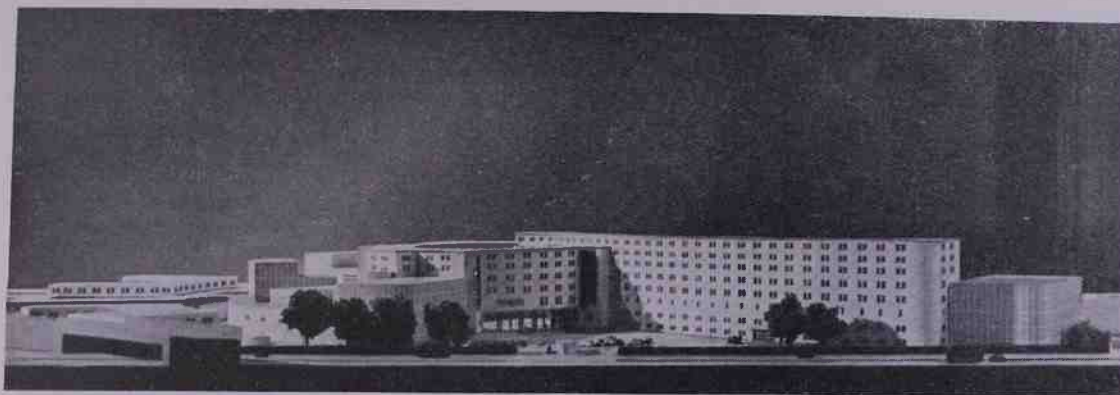


Fig. 4

calda che circola in circuito chiuso dal quale ne viene eliminata solo una parte umida e sostituita con aria fresca per la combustione.

La capacità è di 5 tonn. al giorno. Per le minori fattorie la ditta ha in costruzione un tipo piccolo, più economico. Il taglio del fieno viene così organizzato con un trattore per trainare la falciatrice meccanica che carica automaticamente su un carrello (fig. 2), dal quale l'erba viene portata all'essiccatore (fig. 3) posto in un angolo del campo. Dette macchine possono essere anche adattate per la essiccazione del grano.

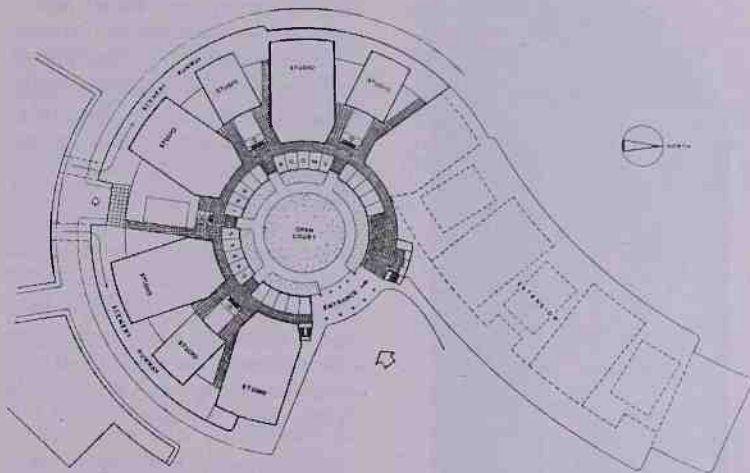


Fig. 5

RADIO

La British Broadcasting Corp. ha approvato il progetto per la costruzione dei nuovi «Studi» televisivi di White City, che dovranno sostituire gli attuali situati in Alexandra Palace a Londra.

Il modello visibile in fig. 4 è costruito su progetto di Graham Dawbarn e di M. T. Tudsbery (ingegnere civile della B.B.C.). La parte anulare e gli edifici alla sua sinistra saranno costruiti per primi per le più urgenti necessità del servizio televisivo. (In fig. 5 la pianta dei nuovi edifici).

STRUMENTI SCIENTIFICI

I nuovi strumenti scientifici britannici apparsi recentemente ad Olympia.

Ottica. - Tra i nuovi prodotti è da notare un contafile pieghevole di piccole dimensioni che

fornisce 8 ingrandimenti. Benchè ideato principalmente per le necessità dell'industria tessile, esso può essere impiegato anche nelle industrie tipografiche e della fabbricazione della carta, come pure dai fotografi e dai collezionisti di francobolli. Vi è pure un ingranditore con lente in plastica, dotato di ampio angolo visivo (oltre dodici centimetri) che non danneggia la vista. Perfezionamenti si registrano pure nel campo dei microscopi. Uno di essi dà indicazioni precise fino a una profondità di 50 millesimi di pollice e con letture fino a 1/10.000 di pollice. Benchè realizzato precipuamente per misurazioni di caratteri e clichés tipografici, questo strumento è facilmente adattabile per altri scopi industriali.

Di nuova applicazione per le industrie tessili è uno stroboscopio ad alta sensibilità che permette all'operaia addetta al telaio di esaminare la spola nella posi-

zione desiderata attraverso l'orbito.

Acustica. - L'apparecchio d'aiuto ai sordi ritenuto il più piccolo del mondo ha dimensioni così ridotte da poter essere collocato sotto il risvolto del cappotto, mentre le sue tre valvole potrebbero entrare in un comune ditale.

Radiotecnica. - Un indicatore automatico di direzione è stato ideato per fornire agli aviatori di tutto il mondo una rotta costante rispetto ad ogni stazione radio con la quale venga sintonizzato. Esso è stato realizzato in vista del suo impiego in ogni parte della terra ed è trattato in maniera speciale così da poter resistere alla forte umidità e alle temperature estreme. Una ditta ha presentato un rivelatore di radiazione e un contatore di elettroni per il lavoro di ricerca nei casi in cui gli isotopi radioattivi sono usati a fini industriali. Sono

pure presentate due macchine fotografiche elettroniche. Una, ideata da un fotografo per la stampa, funziona con un raggio elettronico generato nella macchina stessa e che elimina la

giunta per mezzo di lenti la cui apertura di obiettivo tocca un valore di 96. Tremila fotografie al secondo è il ritmo ottenuto da un complesso cinematografico a lampo, realizzato per riprese a colori, esposto per la prima volta.

La Radio Heaters di Wokingham (Inghilterra) ha costruito un riscaldatore elettronico a radiofrequenza (fig. 6) della capacità di 11 Cal./min. a 22 megacicli/sec. per l'industria delle materie plastiche, per laboratori e per applicazioni mediche. La stessa ditta produce apparecchi per la saldatura delle materie plastiche e dei riscaldatori ad induzione per trattamenti termici.

Una macchina per controlli di pezzi in serie è prodotta dalla Sigma Instrument Co. Ltd. (fig. 7). Essa permette il controllo simultaneo fino a 12 dimensioni: i singoli controlli sono fatti da indicatori ciascuno dei quali provoca l'accensione di luci verdi se il pezzo è nei limiti prescritti, rosse se il pezzo è al disotto della quota ammessa ed arancione se è al di sopra. La rapidità di misura permette di arrivare a 10.000 pezzi per ora.

Fotografia. - Nel campo delle macchine fotografiche di precisione e di formato ridotto, con pellicola da 35 mm., si sentiva da tempo la necessità di lenti con lunga distanza focale. Ciò è stato ottenuto con nuove lenti anastigmatiche, esposte insieme con un assortimento di lenti per macchine cinematografiche per dilettanti, sia da presa che da proiezione. Un dispositivo utile a quanti impiegano macchine fotografiche da 35 mm., è costituito da un serbatoio per lo sviluppo che si alimenta da solo. Esso comprende una ruota dentata, che provoca il richiamo della pellicola nel serbatoio, regolando al tempo stesso la distanza tra le spire della pellicola, così che il suo sviluppo ne risulta facilitato.

L'apparecchio è pure munito di una impugnatura che serve per agitare la soluzione, accessorio che può essere usato anche come imbuto per travasare le soluzioni nelle bottiglie.

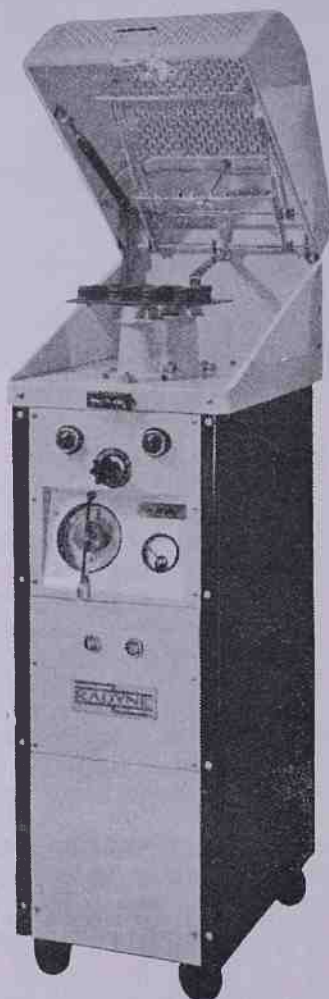


Fig. 6

lampada d'illuminazione attualmente di uso corrente. L'altra, per lavori medico-dentistici, fotografa i denti naturali. Il dispositivo impiega una macchina fotografica Reflex da 35 cm. dotata di un lampo elettronico sincronizzato, mentre una notevole profondità di campo è rag-



Fig. 7

Aeronautica. - E' stato prodotto un nuovo faro di localizzazione per aeroporti, che si dimostra di grande aiuto agli aviatori e che lancia un raggio quadrato di luce a oltre 96 km., distanza che, a quanto affermano i costruttori, sorpassa quella stabilita dalla ICAO (Organizzazione Internazionale per l'Aviazione Civile). La intensità alla sorgente del fascio quadrato proiettato dal nuovo faro è di 2.500.000 candele di luce bianca fissa, a 1,5 gradi al di sopra della linea dell'orizzonte, intensità che diminuisce a circa 3000 candele a 20 gradi al di sopra della predetta linea. Il faro emette sprazzi della durata di 0,2 secondi, alternativamente bianco e verde o bianco e giallo, che si ripetono ogni cinque secondi. L'aspetto saliente del sistema ottico del faro è la quantità di luce diffusa verso l'alto, che garantisce la sua visibilità anche con tempo cattivo e nebbioso.

CARROZZERIE DI LUSSO

ALFREDO VIGNALE & C.

TORINO

VIA CIGLIANO 29/31 - TELEF. 82.814

... l'italico buon gusto interpretato con l'eleganza più squisita

STANDARDIZZAZIONE E COLLAUDO DEI PRODOTTI INDUSTRIALI

negli Stati Uniti

Possedere una macchina da ripresa cinematografica ed essere sicuri di poter acquistare, dovunque si vada, la pellicola adatta al suo passo; acquistare una lampadina elettrica o un rasoio elettrico nel New England o nel Maine con la sicurezza di poter avvitare l'una o inserire la spina dell'altro nel relativo supporto in un qualsiasi paese del Nebraska o del Texas: ecco alcuni esempi dei benefici di cui gode il cittadino americano grazie alla standardizzazione. La quale significa che ogni metro di pellicola prodotto dall'industria, ogni bossolo di lampadina, ogni spina elettrica, ogni supporto, sono fabbricati secondo tipi costanti, cioè standard, ufficialmente prescritti.

Custode e depositario di tutti i prototipi di pesi e misure sui quali è basata questa standardizzazione è il «National Bureau of Standards». Tutte le misure in uso nel campo industriale e commerciale, dalla minuscola bilancia micrometrica alla stazza del grande piroscalo, sono riferite ai prototipi conservati dal predetto ufficio. Presso il «National Bureau of Standards» sono altresì custoditi, per il controllo degli altri strumenti di misurazione un campione del metro e del chilo, in platino iridato, del tutto identici a quelli esistenti in Francia e che sono assurti, com'è noto, ad unità di misura internazionale.

I compiti del «National Standards Bureau» si possono dividere in quattro categorie principali: studi e ricerche nel campo della fisica, della matematica, della chimica, della meccanica; collaudo, calibratura e creazione dei campioni «standard»; consulenza tecnica; introduzione di nuove standardizzazioni dei prodotti industriali e relative denominazioni e specificazioni.

Per portare a conoscenza del pubblico i risultati di queste sue attività, l'Ufficio si serve di proprie pubblicazioni, di relazioni su giornali e riviste tecniche e scientifiche, di contratti e corrispondenza diretta col pubblico.

Spesso le ricerche scientifiche condotte dallo N.B.S. portano alla elaborazione di nuovi prodotti, come ad esempio nuovi tipi di tessuti, di cuoio, di carta, di gomma, di sostanze plastiche. Non è raro il caso in cui, per scopi di controllo e di collaudo,

l'Ufficio gestisca direttamente una fabbrica-modello per la produzione di prodotti-tipo; così, per esempio, nella propria cartiera, esso è riuscito a produrre una carta per banconote dimostratasi di durata doppia rispetto a quella precedentemente in uso.

Non meno importanti di queste attività di laboratorio sono le altre che l'Ufficio svolge per eliminare, d'intesa con fabbricanti, distributori e consumatori, inutili eccessive varietà nella qualità e nelle dimensioni dei prodotti di comune consumo. Una volta, ad esempio, si producevano in America reti per letti in 78 misure diverse. Ad un convegno cui parteciparono fabbricanti, distributori e consumatori, oltre a rappresentanti del governo, fu deciso di concentrare la produzione delle reti alle misure che risultarono più richieste dal pubblico; ne seguì una riduzione dei tipi di questo prodotto da 78 a 4.

Oltre che alla semplificazione della produzione, gli industriali sono interessati a che un determinato prodotto abbia un minimo obbligatorio di requisiti qualitativi. A questo scopo chiunque, sia esso produttore o distributore, può chiedere l'intervento del «National Bureau of Standards» perchè, nei riguardi di quella determinata merce, sia fissato uno o più elementi «standard». Ma il National Bureau of Standards, per quanto complessa e feconda di risultati siano le sue attività, non è la sola organizzazione esistente negli Stati Uniti per la standardizzazione e il collaudo dei prodotti. Lo N.B.S. è il massimo ente governativo che opera in questo particolare settore, ma anche in seno all'industria privata esiste un ente per la standardizzazione, creato ad iniziativa dei gruppi industriali interessati: l'American Standard Association, che è una federazione di associazioni industriali e commerciali e di enti pubblici minori. Negli ultimi 28 anni, la ASA ha lavorato alla standardizzazione di molti prodotti e servizi di più comune impiego nel commercio e nell'industria.

Vi fu un tempo in cui circolare per gli Stati Uniti significava trovarsi alle prese con decine di diversi sistemi di disciplina del traffico. I semafori stradali variavano da Stato a Stato, secondo i gusti dei legislatori dei

48 Stati della Confederazione; una vera confusione di colori regnava nel campo dei segnali di arresto o di marcia agli incroci stradali. Il New Jersey preferiva il rosso scuro e l'arancione; altri Stati avevano predilezione per il blu e il giallo, alcuni avevano adottato tre colori, altri due, altri perfino quattro. Fu compito relativamente facile dell'ASA indurre i 48 Stati ad accordarsi nel riconoscere che il rosso dovesse significare per tutti il segnale di arresto, e il verde quello di marcia. Più laborioso fu invece il problema di mettere un po' d'ordine nel campo della fabbricazione dei materassi e della tappezzeria in genere.

Circa una quarantina d'anni fa, non esisteva nessuna norma che impedisse ai fabbricanti di sonestri d'imbottire materassi con cotone vecchio, tratto da altre imbottiture fuori uso e perciò privo delle necessarie garanzie sanitarie, e di vendere poi tali materassi come nuovi, e a prezzi più bassi. Contro questo abuso il fabbricante onesto non aveva difesa, ed era costretto a subire la concorrenza sleale del prodotto contraffatto. Nel 1906, però, i vari Stati cominciarono ad emanare norme che davano facoltà agli enti governativi di effettuare ispezioni intese ad accertare la qualità dei materiali usati nella fabbricazione dei materassi e nei lavori di tappezzerie. Funzionari esperti visitarono fabbriche, depositi e magazzini di vendite. Per mantenere questo servizio di verifica fu imposta, in molti Stati, a carico dei fabbricanti, una speciale tassa. Ogni materasso doveva recare un cartellino con la accurata descrizione dei materiali usati nella confezione. Gli ispettori verificavano la rispondenza tra le qualità dichiarate e quelle effettive, asportando i campioni dei materiali e sottoponendoli ad analisi e classificazione. Nei casi di frode venivano applicate al fabbricante le sanzioni pecuniarie del caso.

Avvenne, peraltro, che l'attuazione pratica della nuova regolamentazione risultò alquanto complessa. Ciascuno Stato, infatti, aveva emanato norme diverse quanto alla forma, alle dimensioni, al colore del prodotto e perfino quanto al modo di compilarne la descrizione: gli standard, dunque, erano diversi da



Controllate il marchio
REGINA



Catella Tribuzio

FABBRICA ITALIANA DI VALVOLE PER PNEUMATICI

TORINO - VIA COAZZE N. 18 - TELEFONO 70.187

Soc. **SIR** An.
INDUSTRIA OCCHIALI

Stabilimento ed Uffici: **TORINO**
VIA SALUZZO 11 bis - TEL. 60.896 - 62.910



► FABBRICANTI ED ESPORTATORI DI
TUTTI I TIPI DI OCCHIALI PER VISTA
E PER SOLE

► PRODUCTEURS ET EXPORTATEURS
DE MONTURES POUR LUNETTES À VUE
ET LUNETTES SOLAIRES

► MANUFACTURERS AND EXPORTERS
OF SPECTACLES FRAMES AND SUN-
GOGGLES

Outils à Menuisiers
JOINER AND CARPENTER TOOLS

GENERAL EXPORT

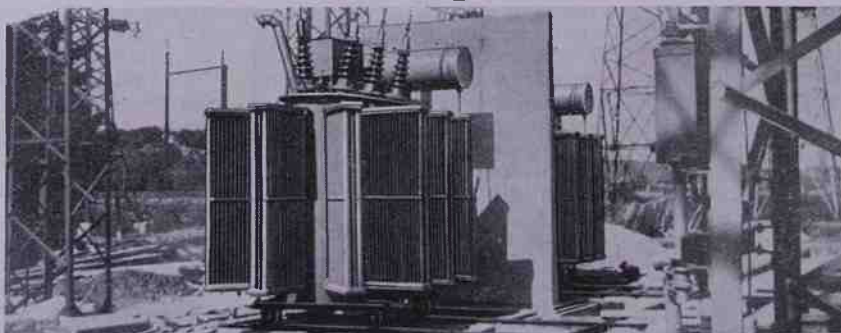
CORSO SOMMEILLER, 17
TEL 682.220

TORINO
(ITALY)

FABRICANTS SPÉCIALISÉS DANS L'EXPORTATION
PRODUCTS ESPECIALLY DEVELOPED FOR EXPORT

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

2 TRASFORMATORI TRIFASI PER L'ELECTRICITÉ DE FRANCE
POSTE DE BAGNOLS - DA 5 MVA - $60.000 \pm 5\%$ / $12.000 \pm 11\%$ - 50 HZ - REGOLAZIONE SOTTOCARICO
 $13.500 \pm 12\%$



SAVIGLIANO

Stato a Stato. Ne risultava una enorme confusione per i fabbricanti, i quali si trovavano a dover far fronte a così diverse e contrastanti disposizioni. Occorreva, evidentemente, qualcosa altro.

Nel 1936, nell'intento di unificare le varie procedure, gli ispettori di parecchi Stati si unirono per formare un'associazione dei funzionari preposti all'applicazione delle norme sui materiali di tappezzeria: «National Association of Bedding and Upholstery Law Officials». Gli associati erano coscienti che condizione essenziale per l'espletamento dei loro compiti professionali era la definizione delle caratteristiche dei materiali da verificare. Sottoposero pertanto il problema all'ASA, la quale lo fece studiare da un comitato di esperti della industria della tappezzeria, composto di un commerciante cotoniere, un rappresentante dei consumatori, un albergatore e un fabbricante di mobili. Tutte le differenze di opinioni furono superate, e un accordo fu raggiunto in base al quale furono fissati alcuni standard accettabili universalmente, i quali, dopo raggiunto l'accordo con altri gruppi interessati, furono approvati dall'ASA e da questa resi pubblici.

In modo analogo, sono stati approvati dall'ASA almeno 900 tipizzazioni riguardanti l'industria americana. Naturalmente, il processo di riconoscimento legale di questi standard potrà durare molti anni. Ma il legislatore dispone ora di un modello da poter consultare, un modello offertogli appunto dalla lista delle standardizzazioni approvate dall'ASA.

* * *

La fissazione di standard nei prodotti di un determinato ramo d'industria, è, naturalmente, uno dei tanti problemi che sorgono nel campo industriale. Un altro problema, non meno importante, è quello del collaudo dei materiali.

Il fabbricante vuole spesso la prova convincente che il suo prodotto risponderà in pieno all'uso cui è destinato. Per ottenere tale garanzia, egli può, se non dispone di laboratori sperimentali propri, rivolgersi a laboratori privati. Particolarmente bene attrezzati sono, ad esempio, quelli della «U. S. Testing Company» in Hoboken (New Jersey), che dispongono di vaste attrezzature meccaniche per l'esecuzione delle prove di collaudo; vi si vedono, ad esempio, macchine che imprimono grosse pieghe alle stoffe, che lasciano cadere con violenza sui cuscini delle sedie un sacco pieno di sabbia del peso di 18 chili, che adagiano sui cuscini da letto una palla grande quanto la testa di un uomo, che

saggiano la resistenza delle chiusure-lampo sottoponendole ad un veloce movimento di apri-chiudi fino alla rottura delle medesime.

Non è raro il caso di fabbricanti i quali, convinti dell'assoluta superiorità dei loro prodotti, restano sbalorditi dalla rapidità con cui, sottoposti al collaudo, i prodotti stessi divengono inservibili o quasi. Non molto tempo fa, una ditta produttrice di aspiratori elettrici richiese il collaudo di un suo apparecchio di nuovo tipo. Il laboratorio sperimentale acquistò altri tredici aspiratori ciascuno di diversa fabbricazione, stese sul pavimento tredici tappeti nuovi su cui gettò, sparpagliata in uno spazio uguale, la stessa quantità di un insieme di rifiuti domestici (terra, briciole di biscotti, bottoni rotti, briciole di pane, ecc.). Ciascun apparecchio fu pesato, messo in funzione per 90 secondi, e poi ripesato. La differenza tra i due pesi era, evidentemente, la prova dell'efficienza dell'aspirapolvere, della sua capacità, cioè, di assorbire tutti i rifiuti sparsi sul tappeto. Per la prova di resistenza, gli apparecchi furono invece fatti funzionare ininterrottamente per 100 ore. Il nuovo aspiratore ne uscì piuttosto malconcio, e la ditta fabbricante, confusa dal risultato della prova, dovette provvedere a perfezionare il suo apparecchio.

* * *

I primi «standard» internazionali vennero fissati nel 1875, con l'adozione, da parte di 17 Stati, del metro come comune unità di misura. In relazione a ciò, fu istituito in Francia, a Sèvres, un Ufficio Internazionale di Pesi e Misure. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non rinunciarono ai loro vecchi sistemi di misurazione; essi consentono però l'uso del sistema metrico decimale, al quale sistema comunque sono sempre ragguagliate esattamente negli Stati Uniti, le diverse misure ivi adottate.

Nel 1926, veniva fondata la Federazione Internazionale delle Associazioni Nazionali di Standardizzazione (ISA), con il compito di procedere alla standardizzazione internazionale dei prodotti di più largo consumo. Ogni standard introdotto dalla ISA reca una denominazione e un numero, ed è reso pubblico nel mondo con la stampa in tre lingue, francese, inglese e tedesco. Se un commerciante cinese vuol acquistare, per esempio, piastre di stagno, non ha che a consultare la relativa denominazione ufficiale sull'indice dell'ISA, e interpellare le relative ditte fornitrici in qualsiasi parte del mondo, le quali gli faranno avere le loro offerte per l'identico prodotto.

Con lo scoppio della guerra, la attività dell'ISA, che aveva già

portato alla formulazione di circa 50 progetti di standardizzazione, venne interrotta. Peraltro nel 1944 veniva costituito presso le Nazioni Unite un Comitato di Coordinamento per la standardizzazione con lo scopo di «promuovere nella massima misura possibile il coordinamento della standardizzazione necessaria per le esigenze di guerra e del periodo dell'immediato dopoguerra». Il Comitato lavorò a diversi progetti, come quello della definizione, secondo un tipo unico, del rayon, della lacca, delle bombole per il gas, e del processo di fusione dell'acciaio.

Poco dopo la fine del conflitto, il Comitato si riunì a New York e pose le basi di una nuova organizzazione permanente, l'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione. Venne istituito un Consiglio di cui fecero parte i rappresentanti degli organismi preposti alla standardizzazione in undici nazioni, tra cui gli Stati Uniti, l'URSS, la Cina, la Francia e la Gran Bretagna.

In una successiva riunione tenutasi in Svizzera nel giugno 1947, il Consiglio diede vita alla nuova Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione, cui hanno aderito finora 26 nazioni.

Perché un progetto di standardizzazione possa venire intrapreso dall'Organizzazione internazionale, è necessario che almeno cinque dei paesi membri abbiano manifestato il loro interesse al progetto medesimo; e l'adesione di ciascun paese alle raccomandazioni dell'Organizzazione, una volta completato il progetto, è volontaria. Naturalmente, l'azione dell'Organizzazione Internazionale prende generalmente le mosse da iniziative già elaborate in campo nazionale dai vari enti che si occupano localmente della standardizzazione. Ciò consente alle categorie interessate di ogni paese di far conoscere all'Organizzazione Internazionale il proprio punto di vista, attraverso i propri organi nazionali.

Così, per quanto riguarda gli Stati Uniti, quando l'ASA riceve notizia di una proposta di nuovo progetto, dirama una lettera a tutti i gruppi che potrebbero essere interessati, chiedendo loro se effettivamente la proposta li interessa. Se in seno all'ASA esiste già un apposito comitato che si occupa dello studio di quel determinato settore, ogni decisione connessa con la collaborazione internazionale è lasciata a tale comitato, come all'organo più qualificato per rappresentare gli interessi americani sulla materia. Se un tale comitato non esiste, allora o lo si crea ex novo o si ricorre a qualche altro sistema, che assicuri a tutti i gruppi interessati negli Stati Uniti la possibilità di esprimere la loro opinione.

* * *

LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIALE E AGRICOLTURA DI TORINO
E «CRONACHE ECONOMICHE» NON
ASSUMONO RESPONSABILITÀ PER GLI
ANNUNCI QUI DI SEGUITO PUBBLICATI

Il mondo offre e chiede

ARGENTINA

Universum

Hipolito Trigoeyen, 737, 1° - BUENOS AIRES
Importano aghi per telai di tessitura (corrispondenza in italiano).

AUSTRALIA

Henry Furness

12, Sinclair Street - Wollstonecraft - SYDNEY, N. S. W.
Importa: bambole in plastica; giocattoli di ogni genere; articoli in raffa (corrispondenza in inglese).

K. Armer

169, Banksia Street - Heidelberg, 22 - MELBOURNE
Desidererebbe rappresentare Ditte italiane produttrici dei seguenti articoli: gioielli; imitazioni pietre preziose; cinturini per orologi; occhiali da sole; borsette da sera e oggetti fantasia (corrispondenza in inglese).

AUSTRIA

Ditta Jakob Leinmueller

Burgasse 51 - VIENNA
Cerca rappresentanze di case italiane per Vienna.

BELGIO

Fernand C. Poncelet

Rue des Biez, 20 - LIEGE
Rappresentante di case estere. Perfettamente introdotto sul mercato belga, desidera prendere contatti con fabbricanti italiani di macchine, utensili e accessori per l'industria meccanica e di apparecchi elettrici e di intercomunicazioni ad uso industriale, i quali desiderino introdurre i loro articoli in Belgio od affidare la propria rappresentanza (corrispondenza in francese).

EGITTO

C. Zacco & Co.

18, Emad ed Dine Street - CAIRO
Si offrono come rappresentanti a Ditte italiane fabbricanti di: tubi in ottone; bulloni; pezzi di ricambio per

automobili di tutte le marche ed in special modo Citroen; materiale industriale in genere (corrispondenza in italiano).

Ragab & Co.

Sh. Doubreh, 17 - CAIRO
Importa: nastri in vegetale uniti con scritte réclame e bicolori per legare pacchi pasticceria. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani (corrispondenza in francese).

ERITREA

The Arabian Trading Co. Ltd.

Via Bianchini, 47 - ASMARA
Importano: tessuti di lana e cotone; filati di lana; cucirini; manufatti di lana per uomo e donna; medicinali e prodotti farmaceutici; materiale elettrico; articoli sportivi; articoli di gomma; giocattoli; profumi e cosmetici; vini e liquori; cancelleria; vernici e colori; inchiostrici tipografici; cordami; tappeti; calze uomo e donna; carta da tipografia; gomme; lamiere zincate; latta e laminati; articoli casalinghi in ferro smaltato e alluminio; conterie; chincaglierie (corrispondenza in italiano).

Palimex Trading Company

P. O. Box 173 - ASMARA
Importano: tessuti di cotone, lana, seta, rayon ed altre fibre in genere; filati di cotone, di lana, cucirini; coperte, coprilette e tappeti; biancheria confezionata; passamanerie; maglierie; calze; cappelli di feltro; impermeabili; olio d'oliva, sardine e pesci

conservati; agrumi; vini, vermouth, marsala, spumanti, liquori di marca; riso; frutta fresca e secca; ogni genere di conserve alimentari in scatola; caramelle; olive; smalterie; articoli casalinghi; porcellane da tavola; bicchieri; dischi fonografici; apparecchi radio; frigoriferi; bascule e bilance; lamiere ondulate; vetri; lucchetti; colori e vernici; profumerie; articoli da toeletta e cosmetici; saponette; tappi Corona; prodotti chimici; carta e cartoni di ogni genere e tipo; oggetti vari in plastica; lucido per calzature; valigie; articoli sportivi; sveglie; bigiotterie; occhiali da sole e da vista; articoli e prodotti per fotografia; cancelleria; prodotti farmaceutici; conterie; articoli sanitari ed ortopedici; biciclette (corrispondenza in italiano).

FRANCIA

Société Rea

Rue d'Hauteville, 33 - PARIS
Importa: confezioni per signora; abiti; mantelli, giacche; tailleurs; impermeabili in gabardine. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani (corrispondenza in francese).

GERMANIA

Lauthenthaler Glasindustrie

G.m.b.H.
LAUTHENTHALER - HARZ.
Esporta: apparecchi e strumenti di vetro; apparecchi per affilare; apparecchi di misura; articoli in vetro per uso medicali (corrispondenza in tedesco).

Maria Baumann

Richard Wagner Str., 30 - REGENSBURG
Esporta: apparecchi per affilatura «Elka» (corrispondenza in tedesco).

G. S. Kessler & Co.

ESSLINGEN a. N.
Esporta: spumanti (corr. in tedesco).

Hugo Stehn

Jungfernstieg, 40 - HAMBURG 36
Importa: patate primaverili (corrispondenza in tedesco).



ANNUARIO GENERALE DELL'INDUSTRIA

RASSEGNA MERCEOLOGICA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE ITALIANA

La S. A. T. E. T. (Soc. p. Az. Tipografico Editrice Torinese) - Via Villar n. 2 - TORINO:

- * **SOLLECITA** le Ditte Industriali che hanno ricevuto il questionario relativo all'ANNUARIO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL PRODOTTO ITALIANO a volerlo compilare secondo le modalità convenute e a restituirlo prontamente.
- * **INVITA** le Aziende che non hanno ricevuto il questionario a richiederlo.
- * **RICORDA** che per il numero di parole am-

messe, l'inserzione è del tutto gratuita tanto nell'Elenco Ditte quanto nell'Elenco Prodotti.

- * **CONFERMA** che l'inserzione suddetta non comporta obblighi di sorta né per la pubblicità né per la prenotazione od acquisto dell'opera.
- * **CONSIGLIA** gli Industriali a non rimanere estranei ed assenti da quest'opera la quale, presentando un quadro completo e dettagliato di tutta la produzione, potrà favorire ed intensificare relazioni di affari anche con l'estero ove essa è già attesa e dove sarà largamente diffusa.

Heinz Ganzer
Postfach. 20 - DUSSELDORF - HOLT-
HAUSEN.
Esporta: telefoni ed attrezzature per
telefoni (corrispondenza in tedesco).

Gotthol Haffner
Oetisheim bei Mühlacker/Württ.
Esporta: macchine per la lavorazione
del legno (corrispondenza in tedesco).

Paul F. G. Langbein
Deichtorstrasse, 8 - HAMBURG 1
Esporta: gamberi in scatola (corri-
spondenza in tedesco).

Hans Meyer
Werkzeugfabrik - BERGERHOF/Rhld.
Desidera nominare un rappresentante
che conosca la lingua tedesca, per
introdurre sul mercato italiano i suoi
utensili di precisione. Cataloghi illu-
stranti la sua produzione presso la
Sezione Commercio Estero della Ca-
mera di Commercio di Torino (corri-
spondenza in tedesco).

Wilhelm Ingenwegen
Kronprinzenstrasse, 21 - SOLINGEN
Esporta: acciarini semi-lavorati. De-
sidera allacciare rapporti con Ditte
italiane (corrispondenza in tedesco).

Richard Neubeck
Abhofach - NURNBERG 2.
Producono compassi e tempera ma-
tite e desiderano nominare un rap-
presentante in Italia. Cataloghi illu-
stranti la loro produzione presso la
Sezione Commercio Estero della Ca-
mera di Commercio di Torino (corri-
spondenza in tedesco).

Matador Fullfederhalterfabrik
Siebert & Lowen
WUPPERTAL - ELBERFELD
Producono penne stilografiche ed ar-
ticoli per ufficio e desiderano nomi-
nare un rappresentante in Italia. Ma-
teriale illustrativo presso la Sezione
Commercio Estero della Camera di
Commercio di Torino (corrispondenza
in tedesco).

Franz Carlsson & Co.
Ferdinandstr., 63 - HAMBURG 1.
Esporta: macchine ed impianti com-
pleti per mulini e per l'industria ali-
mentare (corrispondenza in tedesco).

Friedrich Fehr & Sohn
Augustastr., 36 - GELSENKIRCHEN.
Esporta: incubatrici ed altri attrezzi
e apparecchi per l'allevamento del
bestiame (corrispondenza in tedesco).
Maschinenbau Josef Kraus
Kaserplatz, 8 - DILINGEN - DONAU
Esporta: fresatrice e piallatrice (cor-
rispondenza in italiano).

Walter Reining
Alter Wall 65 - AMBURGO 11
Esporta: prodotti chimici; materie
prime per l'industria chimica; sol-
venti; cere. (Corrispondenza alla Ca-
mera di Commercio Italiana - Brand-
swiete 29 Z. 49 - Hamburg 11).

Johann Zahn
Jean Paul Str. 1 - MARKTREDWITZ/
BAYERN
Esporta: piallatrici (mm. 300, 400 e
500); fresatrici; seghe circolari e per-
foratrici; supporti per forare. (Cor-
rispondenza in italiano).

Ostdeutsche Industrie & Chemika-
lien G. m. b. H.
Potsdamerstr. 81 a - BERLIN W. 35
Esporta apparecchi di saldatura spe-
ciali. (Corrispondenza in tedesco).

Maschinen-Bau und Vertrieb G. m.
b. H.
Postschliessfach 85 - LUNEBURG
Esporta pompe di ogni genere. (Cor-
rispondenza in italiano).

König & Hohmann
Postfach 29 - REMSCHEID-LUTTRIN-
GHAUSEN
Esporta: etichette e segni distintivi
in stoffa, paglia per cappelli, scarpe
di lana e seta per uomini e signore.
(Corrispondenza in tedesco).

«Gablonz» Export Co. W. Beer
G. m. b. H.
Via Neumünster/Holstein - TRAP-
PENKAMP
Esporta lampade. (Corrispondenza in
tedesco).

GIAPPONE

Amita-Shoten
Central P. O. Box 56 - NAGOYA.
Esporta: agar-agar; setole; olio di
menta; articoli vari per la pesca
(corrispondenza in inglese).

GRECIA

Costas E. Strangas
Rue Kairi, 6 - ATHENES.
Importa macchine per tintoria e per
sopretto. Desidera prendere contatti
con fabbricanti italiani (corrispon-
denza in francese).

D. Marountas & S. Agoras
Rue Hermes, 19 - PATRAS.
Importa macchine per la fabbrica-
zione di pallini da caccia. Desidera
prendere contatti con fabbricanti ita-
liani (corrispondenza in francese).

V. Voulgaris
ISOLA DI SYRA.
Importa oli essenziali e materie pri-
me per prodotti di bellezza. Desidera
prendere contatti con fabbricanti ita-
liani (corrispondenza in francese).

Christodulidis & Schinas
8 Gambetta Str. - ATENE
Importa serbatoi smontabili per olio.
Desidera prendere contatti con fab-
bricanti italiani (corrispondenza in
francese).



Miscelato al vostro carburante
per la perfetta lubrificazione della
parte superiore dei cilindri e delle
valvole

M. Galanis & T. Protecdisos
Rue Themistocleous 2 - ATENE
Importa: prodotti alimentari in ge-
nere; tessuti in genere; filati di
lana, di cotone, di rayon, di nylon;
prodotti chimici e farmaceutici; fer-
tilizzanti; metalli in genere; fili di
ferro e cavi; utensili e strumenti di
precisione; articoli per tappezzerie,
articoli in nylon e nylon in ma-
teria prima. Pelli in genere; canape;
macchine e impianti; articoli in ce-
ramica. Desidera prendere contatti
con fabbricanti italiani che intenda-
no introdurre i loro articoli in Gre-
cia (corrispondenza in francese).

Georges J. Tchobanoglou
Boite Postale 87 - SALONICCO
Importa macchine per la tessitura di
fazzoletti. Desidera prendere contatti
con fabbricanti italiani. (Corrispon-
denza in francese).

INDIA

P. Chandra Trading Company
2, Dr. Bhajekar Street - Khetwadi
Main Road - BOMBAY 4.
Le Ditte interessate a rapporti com-
merciali con l'India vengono invitate
a fare offerte dettagliate dei loro
prodotti e listini prezzi. Per maggio-
ri informazioni rivolgersi alla Sezio-
ne Commercio Estero della Camera
di Commercio di Torino (corrispon-
denza in inglese).

INGHILTERRA

A. Macnair & Co. Ltd.
101, Hyde Road
ARDWICK - MANCHESTER 12
Cercano dei rappresentanti per la
vendita dei seguenti prodotti: ver-
nici, resine, smalti alla nitrocellulo-
sa (corrispondenza in inglese).

Ega Electric Limited
Holynead Road
WEDNESBURY - STAFFS
Cerca rappresentanti in Italia per la
vendita di apparecchiature elettriche.
Cataloghi in visione presso la Sezio-
ne Commercio Estero della Camera
di Commercio di Torino (corrispon-
denza in inglese).

Arnost Lobl
42 a, Clayton Street - NEWCASTLE
upon TYNE, 1
Importano perle e gioielli d'imita-
zione, dei tipi meno cari (corrispon-
denza in italiano).

Freder Brothers Paper Mills
BRIMSDown - ENFIELD (Middlesex)
Cerca rappresentante per la vendita
in Italia dei seguenti articoli: coria-
noli e ghirlande di carta; tovaglioli
di carta; carta crespata; articoli vari
di carta (corrispondenza in inglese).

Arthur Mervyn Gash
101, Highgate West Hill - LONDON,
N. 6.
Desidera assumere la rappresen-
tanza di Case vinicole piemontesi pro-
dottrici di vini da tavola e spumanti
(corrispondenza in inglese).

FABBRICA DI TESSUTI ELASTICI FIGLI DI FERDINANDO CAETANI

TORINO - VIA TRECATE 9 BIS - TEL. 70.276

Exportation dans tout le monde

Fabrique: Tricots élastiques pour corsets et gaines
en tissu de coton, Nylon et Lastex. ★ Corsets et
gaines élastiques pour Dames avec ou sans jarre-
tières. ★ Bas élastiques à varices en coton Mako
extra fin, Nylon et en Lastex.

Produces: Knitted tissues for elastic corsets in cot-
ton, Nylon and Lastex. ★ Corsets for Ladies,
with or without garters. ★ Elastic Stockings for
varicose veins in extra fine Mako, Nylon and Lastex.

Erzeugt: Elastischen Geweben für elastisch Korset
in Baumwolle, Nylon und Lastex. ★ Elastisch Korset
für Damen mit oder ohne Strumpfbänder. ★ Gummi-
strümpfe in extra fein Mako, Nylon und Lastex.

TRANSROPA s. r. l.TRASPORTI INTERNAZIONALI
TERRESTRI E MARITTIMI**ITALIA**

Sede **MILANO** - Piazza degli Affari, 3 Telefoni 84951 - 156394 — Magazz.: Via Toce, 8 - Tel. 690084
 Succ. **TORINO** - Via S. Quintino, 18 - Tel. 41943 - 49459. — Magazz.: Via Modena, 25 - Tel. 21523. —
 Ufficio Dogana: Corso Sebastopoli - Tel. 693263.
GENOVA - Via Luccoli, 17 - Tel. 21069 - 21943.
CUNEO - Corso Dante, 53 - Tel. 2134.

SVIZZERA

Sede: **CHIASO** - V. Motta, 2 - T. 43191 - 92 - 93.
 Succ. **ZURIGO** - **BASILEA**.

★ Servizio Groupage da e per il Belgio - Inghilterra - Francia - Germania - Paesi Scandinavi.

★ Servizio espresso giornaliero da e per la Francia e Inghilterra.

★ Organizzazione imbarchi trasporti oltremare.

★ Servizio speciale derrate.

T. S. DRORY'S IMPORT/EXPORT TORINO

IMPORTS: Raw materials, solvents, fine and heavy chemicals.

EXPORTS: Artsilk (rayon) yarns - worsted yarns - silk schappe yarns - textile piece goods in wool, cotton, silk, rayon and mixed qualities - upholstery and drapery fabrics - hosiery and underwear - locknitt and all kind of knitted fabrics.

Office: Corso Galileo Ferraris 57, Torino

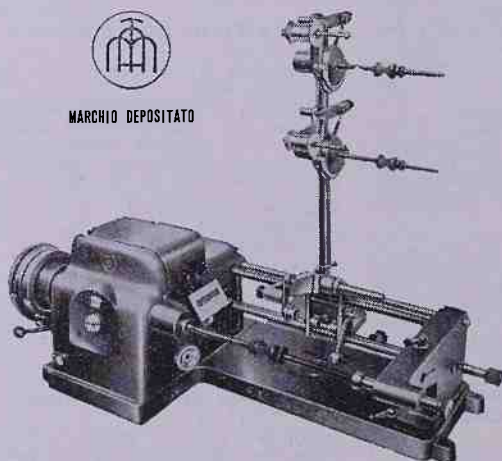
Cables: DRORIMPEX, Torino

Telephone: 45.776

Code: BENTLEY'S SECOND



MARCHIO DEPOSITATO



BOBINATRICI per tutte le applicazioni **RADIOELETTICHE**

BOBINATORI per travaso fili elettrici.

BOBINATRICI per trasformatori.

BOBINATRICI a spire incrociate per Radio.

Costruzioni
Meccaniche

MARSILLI ANGELO

TORINO - Via Rubiana 11 - Tel. 73.827

SOC. AN. - SILESIA - TORINO

Società Italiana Lavorazioni e Specialità Industriali Arsenicali

Prodotti chimici ed esche preparate per la lotta antiparassitaria in agricoltura e per la disinfestazione a carattere sanitario.

Prodotti arsenicali per pitture sottomarine antivegetative. — Arseniati e Arseniti per Industria.

UFFICIO VENDITA:

VIA MONTECUCCOLI n. 1
TELEFONO 51.382

100 anni di vita
Paramatti
FABBRICA VERNICI COLORI E PENNELLI
TORINO

Sede e Filiale in Torino - Via S. Francesco d'Assisi, 3 - Telefoni 553.248 - 44.075
 Stabilimento ed Uffici in SETTIMO TORINESE - Telefoni 556.123 - 556.164

Organizzazione tecnica e commerciale per il servizio della DECORAZIONE, dell'INDUSTRIA e del COMMERCIO sia sul territorio nazionale che sui principali mercati esteri

Vernici: grasse, gliceroftaliche, formofenoliche, ureiche, viniliche ad alcool

Smalti e Pitture: grassi e sintetici a freddo ed a forno, lucidi ed opachi

Prodotti alla nitrocellulosa: vernici, smalti, fondi e complementi

Pigmenti: gialli ed aranci cromo, lacche, cinabri; terre rosse, gialle, verdi

Pennelli: da vernice, da ornato, da muro, per lavaggi, stampi e modelli

PRODUTTORI ITALIANI

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

PRODUCEURS ITALIENS

ITALIAN PRODUCERS-MANUFACTURERS

COMMERCE - INDUSTRIE - AGRICULTURE - IMPORTATION - EXPORTATION

TRADE - INDUSTRY - AGRICULTURE - IMPORT - EXPORT

ABBIGLIAMENTO Confections — Clothing



MANIFATTURA BLANCATO

TORINO - Corso Vittorio Emanuele 96 - Tel. 43-552

Specialità
biancheria maschile

Fabrique spécialisée dans les confections de luxe pour hommes - Maison de confiance - Exportation dans tous les Pays

SPORT & MODA S. r. l.

TORINO - Via Artisti, 19 - Telef. 82.844

Creazioni confezioni sportive.

Impermeabili per uomo, donna e ragazzi - Giacche a vento - Confezioni uomo - Soprabiti - Pantaloni - Giacche caccia, ecc.

Imperméables - Jaquettes pour Ski - Confections de luxe pour hommes - Exportations dans tous les Pays.



Fabbrica Italiana

TESSUTI ELASTICI AFFINI

G. & F. Michelotti figli di Paolo

TORINO - Via T. Signorini, 4 - Telef. 22-716

Fabbrica busti - Ventriere e calze elastiche per varici.

Fabrique de tissus élastiques et similaires.

Manufactures of bodices, belly-bands, elastic stockings for varices

ABRASIVI

Meules — Grinding wheels



L.I.A.T. - di Domenico Scavino

Stabilimento e amministrazione:

TORINO (Lucento)

Strada Altessano, 30-32

Tel. 290-602, 290-457

Abrasivi flessibili per tutte le industrie del legno e dei metalli

S.I.M.A.T. - Soc. a R. L.

Società Industriale Mole Abrasive

Mole - Abrasivi, per tutte le lavorazioni

TORINO

Amministrazione: via F. Campana 9 - Tel. 60-036

Stabil. e magazz.: v. Passo Buole 21 - Tel. 66-885

APPARECCHI ELETTROTECNICI INDUSTRIALI

Appareils électrotechniques industriels.

Industrial electro-technic appliances.



AVVOLGITRICI

PER TUTTE LE APPLICAZIONI

RADIO-ELETTRICHE

Angelo MARSILLI

TORINO - Via Rubiana 11 - Telefono 73-827

ALLUMINIO

Aluminium - Alluminium

SOCIETA' DELL'ALLUMINIO ITALIANO

Anonima - Capitale L. 30.000.000, versato L. 25.000.000

Sede Sociale - Stabilimento

BORGOFRANCO D'IVREA

ALLUMINIO in PANI per FONDERIA - PLACCHE da LAMINAZIONE - BILLETTE QUADRE per TRAFILAZIONE - BILLETTE TONDE per TUBI nei vari tenori di purezza a seconda della richiesta.

Rappresentante per la vendita:

ENEA ROSSI - VIA BOCCACCIO 4 - TEL. 81-6-10 MILANO

APPARECCHI SCIENTIFICI

Instruments Scientifiques

Scientific Instruments

Dr. MARIO DE LA PIERRE

TORINO - Via dei Mille, 16 - Telef. 41-472.

Forniture complete per laboratori di chimica industriale, biologici, bromatologici, batteriologici, clinici.

A.S.S.I.

Apparecchi Scientifici Sanitari Industriali di Carlo Vascchetti

TORINO - v. Bonafous 7 - Tel. 81-923, Ab. 34.088

Ufficio Comm.: Dott. Ing. ANGELO FOIADELLI

MILANO - Piazza S. Babila, 5 - Telefono 76.413

Pompe ed alto e altissimo vuoto - Rotative ad uno o più stadi - A diffusione ad olio o mercurio - Tesia per prova vuoto, accessori per vuoto - Bilancie di precisione tecniche e analitiche - Pesiere di precisione - Elettrometro Perucca - Elettrometri a filo - Galvanometri - Apparecchi per medicina del lavoro - Precipitatore termico per misura delle polveri - Analizzatori d'aria



A. C. ZAMBELLI S.p.A.

Torino - Corso Raffaello, 20

Telefoni 6.29.33 - 6.29.34

Apparecchi per Laboratori

scientifici, industriali, clinici, farmaceutici - Termostati - Viscosimetri - Forni per laboratori - Pompe per alto vuoto - Centrifughe per analisi - Autoclavi per sterilizzazione - Vetreria soffiata - Mobili per laboratorio - Distillatori

ARTICOLI PREVENZIONE INFORTUNI

Articles prévention infortunes

Articles for prevention of accidents



M. I. S. P. A.

Antica Ditta Parisi

TORINO

Manifattura Indumenti Speciali

Protezione Antinfortuno

Guanti, grembiuli, gambali, ghettoni in cuoio, tela, amianto - Maschere, occhiali - Tutti gli indumenti di protezione per gli operai

M.I.S.P.A.

TORINO - Via Giacinto Collegno, 37 - Tel. 73-955

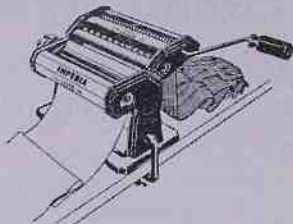
Ind. tel.: PARISIMISPA - Torino

ARTICOLI CASALINGHI
Articles de ménage - Household goods

I.P.S. s. a. Industria Prodotti Stampati
TORINO
Via Isonzo, 30
Tel. 32.443

Macchine per fare la pasta fresca in casa
IMPERIA - URANIA

Esportazione in tutto il mondo



FRAGAL Fratelli Gallina

TORINO - Via delle Ghiacciaie, 1 - Tel. 77-34-80
Spécialistes en cafetières d'aluminium de luxe et communes, modèles napolitaines et arabes.

ARTICOLI PER REGALO
Articles pour cadeau - Gift articles

C.A.T.I. s. r. l.
TORINO - Via S. Chiara, 48
Cestini per dolci - Bambole in feltro - Calendari, Fiori, Guernizioni, Cotillons in feltro
Si accettano Rappresentanti in tutti i Paesi del mondo.

AUTO - MOTO - CICLI
(Accessori e parti staccate per)
Accessoires pour auto - moto - cycles
Accessoires for cars - motos - cycles



BIANCO ANTONIO - «LA METAL-CORDE»
TORINO - Via Beaulard, 62 - Tel.: 3-00-40.

Funi per freno automobili, cicli e motocicli - Cavi per traino e sicurezza - Cavi per sollevamento e in genere.



S. p. A. OFFICINE PIEMONTESE - TORINO

Contachilometri - Tachimetri - Orologi - Manometri - Indicatori livello benzina - Comandi indici direzione - Microviteria e decoltaggio.



S. I. G. R. A.
Soc. Ital. Guernizioni Rame-Amianto
FRATELLI BONASSI
TORINO - Via Villarbasse, 32 - Telef. 31-892.

Fabbrica guernizioni per motori auto ed industriali in:

Rame - Ottone - Alpacca - Ferro - Piombo - Amianto - Amiantite - Guarnita - Guarnita - Sangia - Cuoi - Sughero - Feltro - Carta - Canapa ingrassata ecc. - Lamiera stampata ed imbottita.

ITOM - s.r.l.
Industria Torinese Meccanica
TORINO - Via Francesco Millio 4 - Tel. 31-286

Micromotori

Forcella-Motore: gruppo brevettato forcella elastica - Motore: ciclo 2 tempi - Cilindrata 48 cc. - Trasmissione a rullo - Velocità 30 km-ora

Accessori ciclo

Cerchi ferro viaggio e sport - Pedali con gomme nere e bianche - Manubri sport e corsa - Forcelle elastiche per micromotori

OLSA di BOSCO ANTONIO
Officine Lavorazione Stampaggio Accessori

TORINO - Via Villa Giusti, 16 - Telef. 31-804

Attrezzature e stampi - Accessori auto moto ciclo - Articoli casalinghi: macchine da pasta e tritatutto - Esportazione.



(ITALY)

OFFICINE MECCANICHE PONTI & C.

Via Venaria, 22 - Telef. 29-06-92
Via Caluso, 3 - Telef. 29-04-56

Reparto impianti saldatura: impianti completi per saldatura autogena.

Reparto accessori auto: segnalatori luminosi ed acustici, paraurti, portabagagli, autotrasformazioni, lavorazioni in lamiera.



ZETTE

FABBRICA ACCESSORI E SELLERIA PER AUTO

TORINO - Corso Dante, 110 (di fronte alla Fiat) - Telefono 693-386

Specialità: Fodere per interno vetture.

CARBURATORI
Carburetors - Carburettors

CARBURATORE SOLEX S. p. A.
TORINO - Via Nizza 133 - Tel. 690-720 - 690-854

Nuovi tipi per: Fiat 500 B e C: tipo 22 IAC/4 - Fiat 1100 E, 1400: tipo 32 BI - Lancia Ardea: tipo 26 AIC/4 - Lancia Aurelia: tipo 30 AAI - Lancia Beta: tipo 32 BI.

Stazioni di servizio nei principali centri.

CARTIERE
Fabriques de papier - Paper mills

S. A. CARTIERE GIACOMO BOSSO
Sede TORINO - Via Cibrario 6 - Tel.: 47-227/28.
Deposito a Torino: Via Piossasco 17 - Tel. 23-241.

Stabilimenti: Mathi Canavese, Balangero, Lanzo, Parella (Ivrea), Torre Mondovì.

Filiali e depositi: Milano, via Bergamo 7, Telefono: 50-179 - Genova, via S. Vincenzo 1, Telefono: 44-555 - Roma, corsia Agonale 10, Telefono: 50-856.

Produzione: Carte bianche e colorate di ogni qualità e del prodotto speciale «Buxus».

CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S. p. a.
TORINO - Corso Vinzaglio, 16 - Tel. 45-327 - 45-337.

Stabilimenti in Coazze (Torino)

Depositi: Torino, via Am. Vespucci, 69 - Bologna, via Ugo Bassi, 10 - Genova, via Marcello Durazzo, 3 - Milano, via Presolana, 6 - Roma, Concession. Italia Centro-Meridionale U.C.C.I., via Bertoloni, 8.

Produzione: Carte bianche e colorate in genere, per offset, registri, carte geografiche, cartoncini, ecc.

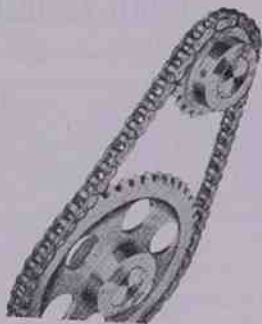
CARTIERA ITALIANA - S. p. A.

TORINO - Via Valeggio, 5 - Tel.: 47.945 - 47.946 - 47.947. - Telegr.: CARTALIANA TORINO.

Stabilimenti di Serravalle Sesia, fondati nel XVII Secolo - Carta da sigarette, da bibbia «India», per copialetere, per calchi e lucidi, per valori, da lettere, da disegno, da filtro, da registro, per offset, quaderni, buste, ecc. - Stabilimento di Quarona brevettata produzione di «membrane e centratori per altoparlanti» e prodotti vari «Presifibra» (imballi per 6 bottiglie vermouth custodie per fiaschi, cassette imballo frutta, recipienti diversi, barattoli, fiasconi, ecc.).

CATENE DI TRASMISSIONE

Chânes de transmission - Drive-chânes

CAMI*Catene**Auto**Moto**Industria***di MARENGO & SACCONI****TORINO**

Via Mazzini n. 13 - Telefono n. 44.411

CASE SPECIALIZZATE PER**L'IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE IN GENERE**

Maisons spécialisées pour l'importation-exportation en général - General import-export specialized firms

S.I.S.E.R. - Società Internazionale Scambi coll'Estero e Rappresentanze

TORINO - Via Lamarmora, 30 - Telef. 43-193. Telegr.: IMSISEREX TORINO.

Buying Agents of General Merchandise Commissions - Représentations - Importation - Exportation. Comisiones - Representaciones - Importacion - Exportacion.

R.I.E.P. - S.r.l. - Rappresentanze Import-Export

TORINO - P. O. Box 287 - Telegr.: VERIEP - TORINO.

Maison d'Exportations spécialisée en: MATERIAUX DE CONSTRUCTION - tuyaux et plaques en ciment-amiante, robinetterie, volet roulants, liège, vetrociment, installations sanitaires, etc. etc. - MARCHANDISES DIVERSES - tissus, jouets de luxe, bonneterie fantaisie en laine et angora, dentelles, etc. etc.

Specialised Firm in: BUILDING MATERIALS - corrugated asbestos-cement pipes and sheets, taps, rolling, shutters, cork, fire clay sanitations, etc. etc. - VARIOUS GOODS - textiles toys, knitted apparels in wool and angora, etc.

CHIODI - VITI - AMI DA PESCA

Clous - Vis - Hameçons

Nails - Screws - Fishing-hook.

O. MUSTAD & FIGLIO

PINEROLO

Chiodi per ferrare - Viti per legno - Ami da pesca.

CONTATORI PER ACQUA ED APPARECCHI PER IL CONTROLLO TERMICO

Compteurs d'eau et appareils de contrôle thermique Water meters and thermic control instruments

BOSCO & C.

TORINO - Via Buenos Aires, 4 - Tel.: 693-333 - 693-334. Telegr.: MISACQUA.

Compteurs d'eau et compteurs pour liquide de tous types - Indicateurs et enregistreurs de niveau - Compteurs Venturi pour canaux - Indicateurs enregistreurs de débit, de pression et de température - Manomètres différentiels à mercure pour les filtres - Régulateurs de débit, de pression, de température - Mesureurs d'eau pour l'alimentation des chaudières - Mesureurs de vapeur saturée et surchauffée - Appareils pour le contrôle de la combustion - Tableaux complets de mesure et de manoeuvre - Bancs d'essai et d'étalonnage.

Costruzioni Elettro-Meccaniche

Constructions électro-mécaniques Electromechanical appliances

**C.R.A.E.M. - Costruzioni Riparazioni Applicazioni Elettro Meccaniche - Controllo Regolazione Automatismi Elettro Meccanici.**

TORINO - Via Reggio 19 - Telef. 21-646.

Macchinario elettrico - Avvolgimenti dinamo, motori, trasformatori - Impianti elettrici automa-

tici a distanza - Regolazione automatica della umidità, temperatura, livelli, pressioni - Impianti industriali alta e bassa tensione - Impianti e riparazioni montacarichi - Forni elettrici industriali - Pirometri - Termostati - Terleruttori.

Costruzioni Metalliche, Meccaniche Elettriche e Ferrotranviarie

Constructions métalliques, mécaniques, électriques pour trains et tramways

Metallic, mechanical, electrical constructions for rails and tramways

Ditta BENEDETTO PASTORE

di Luigi e Domenico Pastore - S.R.L.

TORINO - Corso Firenze ang. via Parma, 71 - Telefono: 21-024

Filiali: Mileno - Roma - Genova - Esportazione

Serrande avvolgibili «La corazzata» - Serrande avvolgibili «La corazzata» a maglia - Serrande avvolgibili «La corazzata» tubolare - Finestre avvolgibili «La corazzata» - Finestre avvolgibili «La corazzata» in duralluminio - Cancelli riducibili - Portoni ripiegabili «Dardo» metallici.

ERBORISTERIA

Herboristerie - Herbalist

ERBORISTERIA S. DALMAZZO

Rag. Giuseppe Morello Diplomato presso la Scuola di Farmacia della Università di Pavia.

TORINO - Negozio di Vendita, Via S. Dalmazzo, 14 B Telefono N. 56.752

Herbes aromatiques médicinales et drogues en gros et au détail - Poudres pour vins et liqueurs

S.p.A. ERBORISTERIA ITALIANA C. BERTINELLI

Casa fondata nel 1898

Sede: TORINO - Via Tiziano 5 - Tel. 693-445

Erbe aromatiche - Medicinali e Droghe - Composizioni in polvere per Vermouth - Amari e liquori

Esportazione in tutto il mondo

When writing to advertisers please mention "Cronache Economiche"

ESTRATTI PER LIQUORI E PASTICCERIA
Extraits pour liqueurs et pâtisseries - Confectionery and liquors extracts.

S.I.L.E.A. Soc. It. Lavor. Estratti Aromatici

TORINO - Largo Bardonecchia, 175 - Tel. 70-008
 Aggiudicataria delle attività della Ditta **OEHME & BAIER** di Torino - Provvedimento Ministeriale N. 414892 del 21-XI-1948.

ESTRATTI NATURALI - ESSENZE - OLII - COLORI INNOCUI
 per industrie dolciarie e conserviere; per pasticceria, gelaterie; per fabbriche di liquori, sciropi, vermut e gazzose.

FABBRICHE CRAVATTE

Fabriques de cravates - Ties manufactures

PERETTI & C.

Manifattura cravatte e affini

TORINO, Corso Cairoli 32 - Tel. 84-100 - Telegrammi Cravatte - Torino

Fabbricante della cravatta brevettata « COBRA » a due facce

FILATI - TESSUTI - FIBRE TESSILI

Filets - Tissus - Fibres textiles
Yarns - Cloths - Textile fibres

MANIFATTURA MAZZONIS

TORINO - Via San Domenico, 11 - Tel.: 46.732.
 Teleg.: MANIMAZ TORINO.

Esportazione di tessuti stampati e tinti, in pezze di cotone, rayon e fiocco.

MANIFATTURA DI PONT

TORINO - Via Donati, 12 - Telefono: 42.835.
 Teleg.: MANIPONT TORINO.

Esportazione di tessuti tinti in filo e tinti in pezze di cotone, rayon e fiocco.

VELLUTIFICIO MONTEFAMEGLIO
Vellutificio e Nastrificio Torinese

TORINO - Corso Princ. Eugenio, 9 - Tel.: 42.361.
 Teleg.: MONTEFAMEGLIO VELLUTI.

Velluto e nastri di velluto di ogni tipo.

WILD & C. - Soc. in acc. semplice

TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60 - Tel. 40.056 - 40.057 - 40.058.

Teleg.: WILDECO TORINO.

Agenzie di vendita: MILANO - Via Cappuccini 8
 Tel.: 76-061 - Teleg.: BRUSABIGLI MILANO.

Tessuti di cotone candeggiati in semplici e doppie altezze - Tissus de coton blancs en simple et double largeur - Bleached cotton, sheetings.

FONDERIE

Fonderies - Foundries

I.M.E.T. - Industria Metallurgica Torinese

TORINO - Stabilimento: Lingotto - Stazione appoggio merci: Torino-Smistamento

Corrispondenza: I.M.E.T., Uff. postale n. 34 - Telefoni: 693-723 - 693-724

Produzione leghe tipografiche, leghe saldanti, leghe antifrizione, piombo, stagno - Trafileria acciai.

DITTA SPAGNOTTO AGOSTINO (del F.lli Guido e Giuseppe Spagnotto).

TORINO - Collegno - Telef.: 79-140.

Fonderia e torneria metalli - Fabbrica forniture ombrelle - Specialità fusioni in conchiglia.

FORNITURE PER FONDERIE
Fournitures pour Fonderie - Foundry Supply



**SOCIETÀ ANONIMA
 MODELLATORI
 MECCANICI AFFINI**

Capitale L. 1.000.000 interamente versato

TORINO - Via L. de Vinci 2 - Tel. 690.051-690.474
 Via Châtillon 19 - Tel. 21.410

Modelli in legno e metallo per fusioni - Conchiglie normali e sotto pressione

**FORNITURE PER INDUSTRIA,
 EDILIZIA, AGRICOLTURA**

Fournitures pour industrie, édilité, agriculture
Industrial, edile, agricultural supplies

PAOLO SCRIBANTE & C.

TORINO, v. Princ. Acaia 61 - Tel.: 7-37-74/7-06-00

Materiali per costruzioni industriali, edilizie, ferroviarie - Trafilati - Nastri - Laminati a freddo - Materiali ferroviari e decauville - Ferri - Poutrelles - Tubi - Lamiere in ferro zincate - Metalli - Attrezzi impresa ed agricoltura - Materiali leggeri per edilizia e per copertura.

GUANTIFICI

Ganteries - Glove-manufactories

GUANTIFICIO TORINESE

TORINO - Via Cigliano 23 - Telef. 80-006

Fabbrica di guanti a maglia e articoli di maglieria - Specialità di ghette-pantaloncino per bambini - Forniture Civili e Militari - Esportazione - Forte produttore di guanti in tessuto a maglia per uso lavoro (fabbriche di lampadine, cuscini a sfere e case cinematografiche).

LAMINATURA PIOMBO, STAGNO, ALLUMINIO

Laminage en plomb, étain et aluminium.
Lead, tin and aluminium rolling works.

Soc. An. « INDUSTRIA STAGNOLE »

Capitale L. 12.000.000 interamente versato.

TORINO - Via Bologna 120 - Telef. 21-326

Capsule metalliche per bottiglie e spumanti - Stagnole bianche, colorate, goffrate, litografate, per avvolgere cioccolato, formaggi, torroni, tabacchi, ecc. - Qualsiasi tipo di stagno a mista senza o con carta paraffinata od incollata a striscie - Piombina in fogli - Tubetti a vite per dentifrici, vaseline, lanoline, colori e lucidi per scarpe, ecc., in stagno puro, in piombo placcato stagno ed in piombo puro.

**MACCHINE - APPARECCHI
 E MATERIALI ELETTRICI**

Machines - Appareils et matériels électriques
Electrical machines, engines and materials



F. A. C. E. T.

Fabbrica Apparecchi Contatti Elettrici Telefonici

TORINO - Via C. Colombo 30 - Telef. 30-192

Contatti di Tungsteno - Platino - Platinita ed altre leghe per tutte le applicazioni industriali. Contatti per tutti i magneti e spinterogeni italiani e stranieri.

MACCHINE PER EDILIZIA

Machines pour construction - Building machinery

L'EDILE (Soc. a R. L.)

Macchinario per Edilizia

TORINO - Via Mad. Cristina, 94 - Telef. 682.361
Betoniere - Argani - Elevatori - Bitumatrici - Battipali.

MACCHINE PER INDUSTRIA DOLCIARIA

*Machines pour Pâtisseries
Machinery for pastry works*

ARTUSIO & BUCHER

Impianti per l'industria Alimentare, Chimica e Dolciaria.

TORINO - Via Bologna, 45 - Tel. 21-571.

Costruttori macchinario per pasticceria - biscotti Wafer - forni elettrici - riparazioni in genere.

O. M. S. - Officine Meccaniche Sala

TORINO - Via Piedicavallo, 7 - Tel. 70-054.

Macchinari e forni elettrici fissi, continui a catene ed a nastro d'acciaio per biscotti, pasticceria e wafers - Machines et fours électriques fixes, en continuité à chaînes et à ruban d'acier pour biscuits, pâtisseries et wafers - Fastened, chained, steel banded Machinery and electric Furnaces for Biscuits, Wafers and Pastry works.

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

*Machines pour le travail du bois
Machinery for wood working*



BORIO & ROSSI

TORINO - via Cristalliera 21
tel. 771-368

Costruzioni meccaniche - Macchine per la lavorazione del legno - Seghe a nastro e circolari - Pialle a filo e spessore - Toupie - Mortasatrici - Affilatrici - Apparecchi a refendere - Carrelli a tenoni etc.



SACMI

Società p. Az. Costruzioni Meccaniche Industriali

TORINO - Via Bologna, 91
- Tel. 22-661.

Le macchine di qualità per la lavorazione del legno.

Cavatrici e stroncatrici a catena - Affilatrici coltelli pialla e lame sega - Pialle a filo e spessore, seghe circolari, seghe nastro - Mortasatrici - Accessori, ecc.

SARMEC - Officina meccanica

Soc. An. Romano Massimo & C.

TORINO - Via Villartasse, 43 - Tel. 3-28-55
Mortising machines wood thicknessing machines, surface planing machines moulding machines, parquet-floor smoothing machines, milling machines, various tools for wood working.

Mortaiseuses - Raboteuses d'épaisseur - Rabot à fil - Dégauchisseuses - Ponceuses pour parquet - Fraises et outillage pour bois.

FAGA & CASTELLAZZO di V. Castellazzo

Officine Meccaniche Soc. in accomand. semplice

Uffici: TORINO, via Boucheron 1 - Tel. 4-68-58

Seghe tronchi ad alto rendimento per legnami duri tropicali, diametro volani mm. 1200-1500-1800 per tronchi fino a m. 2 di diametro, tipi STC/12 - STC/15 - STC/18, con spessimetro automatico o a mano, lunghezza carrelli da m. 4 a m. 12 - Seghe nastro mm. 700 e 900 - Pialle filo mm. 500 - Pialle spessore automatiche mm. 600 - Mortase orizzontali - Mortase a catena - Modanatrici - Affilatrici lame - Centinatrici - Biselatrici - Stradatrici, ecc.

Esportazione in tutto il mondo.

BERTA PIETRO & FIGLI

TORINO - Via Rubiana, 8 - Tel. 770-964

Telegr.: BERTAFIGLI

Scies à ruban - Machines à dégauchir - Machines à tirer d'épaisseur - Toupies. Sierras de cinta - Acepilladoras de aplanar y de poner a grueso.

MACCHINE TESSILI

Machines textiles - Textile Machinery

A. & F. MARESTI S. a r. l.

TORINO - Corso Vitt. Eman., 62 - Telef. 41-377

Macchine tessili nuove ed usate - Studio e costruzione macchine tessili, accessori e parti di ricambio - Consulenza e progettazione impianti. Machines textiles neuves et usagées - Etude et construction de machines textiles, accessoires et pièces de rechange - Consultations et projets d'installation complètes.

MACCHINE UTENSILI E INDUSTRIALI

*Machines industrielles et outillage
Tools and industrial machinery*

FRANCESCO CAPPABIANCA

TORINO - Corso Svizzera, 52 - Tel. 70-821

Commercio di macchine utensili nuove e d'occasione - Torni di ogni tipo - Fresatrici - Rettifiche - Presse - ecc.

Agente esclusivo di vendita per l'Italia della produzione Magneti Marelli-Samas: torni a revolver S. 36 tipo PITTILER - torni a revolver 26 N tipo BOLEY.

Agente esclusivo di vendita della produzione C.A.M.U.T. Soc. p. A.: torni a revolver Mod. K 25 - torni a revolver Mod. K 4 - torni paralleli - rettifiche - costruzioni meccaniche in genere.

FIUMA (s. r. l.)

GIOVANNI PAVESIO

TORINO - Via Nizza, 108/110 - Telefono 693-315

FORNITURE INDUSTRIALI

UTENSILI - MACCHINE

ABRASIVI

GARBARINO RICCARDO

TORINO - Via Santa Giulia, 25 - Tel. 82-170.

CARTE E TELE ABRASIVE

per tutte le industrie

TUTTI GLI UTENSILI PER FALEGNAMERIA

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

Tous les outils pour menuiserie - Machines à bois.

All kinds of tools for carpentry - Wood-working machines.

CO. MA. U. RA

Commerce Machines Outils - Représentations

TORINO - Corso Dante, 125 - Telef.: 60.142.

Fraiseuses mécaniques universelles et verticales - Tailleuses pour engrenages « Pfauter » automatiques à différentiel - Tours parallèles mono et conopulie - Tours revolver - Etaux-limeurs mono et conopulie - Scies alternatives - Rectifieuses universelles et pour internes, hydrauliques - Perceuses sensibles à banc et à colonne - Tours automatiques « Petermann » - Tournelles porte-fers « Continental » pour tours parallèles - Pantographes pour gravures, etc.

Soc. An. GATTI & C.

TORINO - Corso Stupinigi, 18 - Tel. 60-243 - 60-466.

Ufficio di Milano: Corso Matteotti, 12 - Telefono 75-790.

Macchine utensili - Utensileria - Abrasivi.

Agente esclusivo:

Rettifiche - Affilatrici -

Attrezzature - Comandi

oleodinamici - Motori

DIESEL

C I M A T

Via Villar, 2

Tel. 21-777 - 21-754

TORINO

◆ ◆ ◆

Torni paralleli di precisione - Torni da produzione - Torni a revolver - Fresatrici universali per attrezzisti

Ing. DI PALO & C.

Via L. Bellardi, 30

Telefono 772-216

TORINO

SOCIETA' NEBIOLO S.p.A.

Capitale L. 1.200.000.000.

Sede: TORINO - Via Bologna, 47.

Tel.: 21.846 - 22-267 - 22.568 - 22.696.

Fabbrica macchine grafiche, utensili, tessuti - Fonderia di caratteri - Fonderia di ghisa.

Esportazione in tutto il mondo.

MAGLIFICI - CALZIFICI

Tricoteries - Fabriques de bas et chaussettes
Hosiery and stocking manufacturers

M.I.M.E.T. - Manifattura Ital. Elastica - Torino.

TORINO - Ufficio: Via Consolata, 11 - Telefono 45.811 - Fabbrica: Via Bligny, 18 - Telefono: 53.150.

Fabrique de bas élastiques «LASTEX» - Corsets - Serreflancs - Ceintures - Serre-ventres - Manufacture of elastic stockings «LASTEX» - Corsets - Beits.

MANOMETRI

Manomètres — Manometers



ITALMANOMETRO s.l.r.

TORINO

Officina: via San Secondo 43
Tel. 57-682

Ufficio: v. Massena 16 - tel. 45-340

Costruzione manometri - Vuotometri - Monovuotometri - Idrometri - Lontantermometri di precisione a carica liquida.



F.LLI CARBONE

Fabbrica Manometri

TORINO - Via Rodi 4 - Telefono 45-031

Manometri, vuotometri, termometri metallici - Riparazioni

MATERIE PLASTICHE

Matières plastiques - Plastic materials

BREZZO & CORSO

Officina Meccanica di Precisione

TORINO - Via Massena, 70 - Telef. 66-28-11

Stampi - Attrezzature - LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE - Specialità manopole per ciclo - Particolari d'auto - Scatole per ciprie e cosmetici - Penne stilografiche e matite a mina continua.

LITAI

Materie termoplastiche

TORINO - Via S. Franc. d'Assisi 18 - Tel. 46-674

Costruzione stampi in esclusiva - Stampaggio - Studio e progettazione articoli industriali e pubblicitari

METALLI

Métaux — Metals

TAUBER & GILARDO - Metalli

TORINO - Via G. da Verazzano 66-68

Telefoni: 30.311-30.312

Alluminio, ottone, rame, zinco e loro leghe in barre, fili, lastre, nastri, profili, tubi, ecc. Profili speciali per carrozzerie ed arredamenti

S I T A

s. r. l.

Società Italiana Tubi Arredamento

TORINO - Via Pigafetta, 27 - Telefono 31-380

Corrimani per stufe - Bacchette per tendine - Profilati per arredamento - Tubi ottone ed alluminio trafilati.

MICROMOTORI PER BICICLETTE

Micromoteurs pour bicyclettes

Micromotors for bicycles



TORINO - Via Madama Cristina, 55 - Telefono 61-544

MICROMOTORI «LEONE»

PER BICICLETTA
2 tempi - 50 cmc. di cilindrata

Il miglior motorino per semplicità, rendimento e durata.

Moteurs auxiliaires pour bicyclettes «LEONE»
Production de qualité garantie - Caractéristiques: petit moteur à axe vertical, 50 cmc. de cylindrée, traction à chaîne, applicable au centre de gravité de n'importe quelle bicyclette - simple, pratique, puissant, robuste.

MOBILI IN FERRO

Meubles en fer — Iron furnitures

SIAM - Soc. Italiana Arredamenti Metallici

Sede in Torino

C.so Massimo D'Azeglio 54-56

Capitale L. 33.000.000

Mobili e Schedari per Ufficio - Arredamenti navali - Arredamenti per Ospedali e Cliniche.

Meubles et casiers pour bureau - Equipements navals - Equipements pour Hôpitaux et Cliniques.



I C O M

Industria Costruzioni Metalliche

TORINO - Sede e Uffici: Via A. Avogadro, 10 - Tel. 40-524 - Officina: Via Spotorno, 25 - Telefono 69-37-07.

Mobili in ferro e arredamenti ospedali - Ambulatori - Uffici - Bar - Frigoriferi - Bollitori - Serbatoi - Lavorazione lamiera - Carpenteria e ferramenta per edilizia.

OTTICA
Optique - Opticalgoods

ILLOS
ILLOS

S. r. l.

INDUSTRIA LENTI
OCCHIALI DA SOLE

TORINO - Via Nizza, 82 - Telef. 693.345.

Prodotti: Occhiali sole - Occhiali vista in celluloido - Lenti graduate bianche e colorate - Vetri neutri colorati per occhiali sole. — Esportazione in tutto il mondo.

Produits: Lunettes à soleil - Lunettes optiques en celluloido - Lentilles gradués blanches et couleur - Verres neutres en couleurs pour lunettes à soleil. — Exportation dans le monde entier.

On cherche représentants en tout le monde.

PLACCHE - TARGHE - DISTINTIVI

*Plaques - Targes - Distinctif
Plates - Targets - Distinctive mark*

ARTINDUSTRIA

TORINO - Via Campana, 7 - Telefono 62-854

Porta-chiavi - Distintivi - Articoli reclame - Minuterie metalliche - Plexiglas

PENNE STILOGRAFICHE

Stylos - Fountain Pens



POMPE

Pompes - Pumps

INGG. AUDOLI & BERTOLA Soc. per Az.

TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 66 - Teleg.: ARIETE - Telefoni 52-252 - 53-513.

Fabbrica pompe centrifughe - Elettropompe - Motopompe - Arieti idraulici - Accessori.

Manufacture of Centrifugal Pumps - Hydraulic Rams - Vertical Pumps - Centrifugal Pumps Coupled To Electric Motor or Engine (Gasoline or Diesel Type).

« ABCI » Centrifugal Pumps Reached the Highest Operating Efficiencies.

O.M.B.

Officine Meccaniche Benesi di Guido Le Grazie
BENEVEGIENNA (Cuneo) - Telef. 84-08

Direzione tecnica e commerciale:

TORINO - Piazza S. Carlo, 206 - Tel. 553-604

Pompe speciali ed accessori idraulici.

TAUMA: pompa rotativa per qualsiasi liquido ed applicazioni orizzontali e verticali, per comando a motore e a mano.

AEROFLUX: pompa ad aria compressa per pozzi profondi - Costruzioni meccaniche in genere. Special pumps and hydraulic fittings.

TAUMA: vertical and horizontal rotary pumps for every liquid handling service, for any power and hand driven.

AEROFLUX: deep well compressed air pumps.

PRODOTTI CHIMICI FARMACEUTICI E AFFINI

Produits pharmaceutiques - Pharmaceutical products

OTTOLENGHI & RESTANO

Prodotti Chimici Farmaceutici

TORINO - Via Lanfranchi, 6 - Tel.: 82-671

Laboratorio galenico - Estratti fluidi titolati
Fiale - Compresse - Confetti.

« VIRITAS » - Istituto Biochimico S. p. A.

TORINO - Corso Vitt. Eman., 6-A - Tel. 81-420
Telegr.: VIRITAS TORINO

Producteurs et exportateurs de l'OPEIN VIRITAS, le bien connu collyrium, et d'autres spécialités pharmaceutiques et médicinaux

Manufacturers and exporters of OPEIN VIRITAS, the wellknown collyrium, and other pharmaceutical specialties, and medicinal products.

PUNTE ELICOIDALI

Forets à métaux - Twist Drills

MERCUR - Ponte elicoidali

S.p.a. VITTORIO BELMONDO - TORINO

Capitale 10.000.000 interam. versato

Sede: Via Romani 15 - Tel. 86-227/83-666

Stabilimento: SCALENGHE (Torino)

Fabbrica punte elicoidali cilindriche e coniche in acciaio fuso al wolframio e in acciaio super rapido - Macchine utensili automatiche speciali per punte.

STRUMENTI DI MISURA

Instruments de mesure - Measuring gauges



SIBUR
CALIBRI

ITALCALIBRI

di B. Burdese

TORINO - Via Cuneo, 6 - Tel. 21.275



IL MARCHIO

È GARANZIA DI

**ESATTEZZA
PRATICITÀ
DURATA**

Calibro a corsoio di precisione

«SIBUR» - In acciaio inossidabile

temperato, con due Nonii - Con

punte a coltello per misurazioni

interne e becchi per gole - Con asta di profondità.

SPEDIZIONIERI SPECIALIZZATI

Maisons spécialisées de transports

Specialized forwarding Agents

S.A.I.M.A.

S. A. Innocente Mangili Adriatica

Trasporti internazionali

TORINO - Uffici: via Arsenale, 33

Tel. 53-700 - 52-780 - 51-347 - 49-629

Casa di fiducia - Servizio rapido - Tariffe di concorrenza - Vastissima organizzazione in Italia e all'estero.

TRAFILERIE

Filières - Wiredrawing Works

TRAFILERIA MILANO

TORINO - Via Ulzio, 10 - Tel. 70-532.

Ferri e acciai trafilati normali, profilati, profilati speciali.

I.M.E.T. - Industria Metallurgica Torinese
TORINO - Stabilimento: Lingotto — Stazione
 appoggio merci: Torino-Smistamento
 Corrispondenza: I.M.E.T., Uff. postale n. 34 -
 Telefoni: 693-723 - 693-724
 Trafilati, profilati normali e speciali in ferro e
 acciaio - Trafilati acciaio al piombo ed allo
 zolfo.

STRUMENTI MUSICALI

Instruments musicaux - Musical instruments



Casa del Jazz **MASCHIO**

TORINO - Via Carlo Al-
 berto n. 43 - Telefono 42-722

Stabilimento
 Strumenti musicali

Lavorazione speciale
 in batterie jazz
 Fisarmoniche

VINI

Vins - Wines

ELLI OCCHETTI DI PIETRO

TORINO - Corso Venezia, 8 - Telef. 22.113-14

Vini - Vini liquorosi - Mistelle - Esportazione.
 Wines - Sweet Thick Wines - Mistelle Wine -
 Exportation.

Vins - Vins liquoreux - Vin Mistelle -
 Exportation.

VERMUT - Vermouth

ABELLO

ISTITUTO CHIMICO ERBORISTICO ITALIANO

Casa fondata nel 1838

Sede: **TORINO** - Telef. 8.27.81 - 4.95.93

ESPORTAZIONE MONDIALE
 POLVERI AROMATICHE
 COMPOSTE PER FABBRICARE

Vermouth-Aperitivi-Liquori

ERBE E DROGHE - CONSULENZA ENOTECNICA
 Indirizzo telegrafico: ERBOR - TORINO

CARPANO

FONDATA NEL 1786

TORINO - Corso Vitt. Emanuele, 64 - Telef. 40-554

Telegrammi: **CARPANO VERMUTH TORINO**

Specialità esclusive: **Vermuth - Vermuth Amaro detto PUNT
 E MES - Vermuth Preparato detto VANILCHINA**

RAPPRESENTANTI IN TUTTO IL MONDO — REPRESENTANTS DANS
 LE MONDE ENTIER — REPRESENTATIVES ALL OVER THE WORLD

Preghiamo tutti coloro che possono dare notizie in-
 teressanti il nostro commercio con l'estero di volerci
 scrivere direttamente. Saranno gradite notizie sui
 mercati e sulla attuale diffusione dei nostri pro-
 dotti nelle singole regioni.

Si prega di citare nella corrispondenza la rivis-
 ta « Cronache Economiche ».

Nous prions tous ceux qui peuvent donner des nou-
 velles intéressantes notre commerce avec l'étranger de
 bien vouloir nous écrire directement. Nous aimerons
 avoir des renseignements sur les marchés et sur
 l'actuelle diffusion de nos produits dans les dif-
 férentes régions.

Prière de citer dans la réponse la revue « Cronache
 Economiche ».

We should be obliged to all who can give informa-
 tions interesting our foreign trade for writing to us
 directly. Any news about the markets and the pre-
 sent spread of our products in each region will be
 appreciated.

When writing, please refer to this magazine.

VERMUT - LIQUORI

TORINO

REGINA MARGHERITA - Tel. 79.034

C. Chazallettes & C.

WAFERS

BISCOTTI ALL'UOVO

PASTICCERIA SECCA

TELEGRAMMI: WAMAR - TORINO



GALLETTINE

NASTRINERIA

BISCOTTI DELLA SALUTE

TORINO - VIA PARELLA, 6 - TELEF. 2.38.95 - 2.38.96

La collaborazione a *Cronache Economiche* è per invito. L'accettazione degli articoli dipende dal giudizio insindacabile della
 Direzione. La responsabilità per gli articoli firmati spetta esclusivamente ai singoli autori. La riproduzione totale o parziale
 del contenuto della rivista può essere consentita soltanto dalla Direzione.

Abbonamento annuale L. 2.500

Semestrale » 1.300

(Estero il doppio)

Una copia costa L. 125 (arretrata il doppio)

Direzione - Redaz. - Amministraz.
TORINO - Palazzo Cavour
 Via Cavour, 8 - Telef. 553-322
 Autorizzaz. del Tribunale di Torino
 in data 25-3-1949 - N. 413

Versam. sul c/c postale Torino N. 2/31608

Spedizione in abbonamento (20 Gruppo)

Inserzioni presso gli Uffici di
 Amministrazione della Rivista

STAMPATO SU CARTA FORNITA DALLA CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S.p.A.

En écrivant aux annonceurs prière de citer "Cronache Economiche",

**CAMERA DI
COMMERCIO
INDUSTRIA
AGRICOLTURA
DI TORINO**

Movimento anagrafico

M A G G I O 1950

- 219.975 - SANTAGENETTA LUIGI - riparazioni mecc niche - Torino, corso Moncalieri 255.
- 219.976 - DELLA MORA-PIOLOTTO PIETRO - rappresentanza - Torino, corso V. Emanuele 92.
- 219.977 - FINALE GIACOMO - lattoniere-idraulico - Lanzo Torinese, via Cibrario 7.
- 219.978 - NATTA ANGELA - rivendita pne - Torino, via G. Collegno 26.
- 219.979 - MOSSO CATERINA - amb. mercerie e chincaglierie - Torino, via Balme 29.
- 219.980 - PEDRON GIACOMINA MARIA - oggetti e lapidi in marmo - Orbassano, via dei Molini 6.
- 219.981 - MAZZON ADOLFO - amb. mercerie - Torino, via A. Banfo num. 50.
- 219.982 - MINIOTTI GIOV. MICHELE - ortolano - Vinovo, via Sestriere num. 2.
- 219.983 - CHIAPPERO DOMENICO STEFANO - pelletterie, pellicce e mercerie - Marmagnola, via F. Valobra 18.
- 219.984 - GIVERSO EMILIO - vendita e rip. orologi - Torino, via M. Cristina 137.
- 219.985 - CASALE LORENZO - commestibili e vini - Moncalieri, via Roma 10.
- 219.986 - BAGGI FERDINANDO - legna da ardere - Ciriè, strada Babau.
- 219.987 - BERT GIUSEPPE BATTISTA - osteria - Villarfcchiardo, fraz. Castellano 5.
- 219.988 - MINA MARGHERITA - amb. dolciumi e gelati - Carignano, v. Garavella 17.
- 219.989 - DEIRO REMO e RIVA TOC PIETRO - autofficina riparazioni e vendita carb. e lubrificanti - Cuorgnè.
- 219.990 - VOGLIOTTI GIUSEPPE - commestibili e salumeria - Gassino Tor., via V. Veneto 15.
- 219.991 - STARDERO BARTOLOMEO - mattoni pieni e forati - Vinovo, via Stupinigi 5.
- 219.992 - COMPAGNIA IMPORTAZIONE RITROVATI ESTERI C.I.R.E. Soc. a r. l. - vendita di specialità industriali estere e nazionali - Torino, P. M. Teresa 7.
- 219.993 - IMMOBILIARE AMALTEA Soc. a r. l. - Torino, c.so Sommeiller 6.
- 219.994 - VEDOVETTO ANTONIO - amb. dolciumi - Torino, str. Bertolla 144.
- 219.995 - VALENTINI MARTINO - Sarto uomo - Torino, via C. Battisti 5.
- 219.996 - GIOVI di VINARDI GIOVANNI - torrone, caramelle, biscotti - S. Gillio Torinese, str. Givioletto.
- 219.997 - GHIRINGHELLI ANTONIO GIOVANNI - riquadratore - Torino, c.so Racconigi 132.
- 219.998 - BASSANI ALDO - riquadratore - Torino, via Verzuolo 36.
- 219.999 - TINTORIA EVEREST di FRULLANO ELIDE - tintoria e stireria - Torino, via Del Carmine 22.
- 220.000 - CUPPARI PAOLO - calzature al minuto - Torino, via Garibaldi 45.
- 220.001 - BORGIOOTTO DOMENICO - amb. mercerie e chincaglierie - Torino, via Cuorgnè 8.
- 220.002 - COLLA MICHELE - modellatore in legno - Torino, via F. Baracca 28.
- 220.003 - IMMOBILIARE PEGASO soc. a r. l. - acquisto di stabili sinistrati e la loro ricostruzione - Torino, via s. Teresa 3.
- 220.004 - NUOVE APPLICAZIONI CHIMICHE Soc. a r. l. N.A.C. - la fabbricazione e commercio di prodotti chimici in genere e affini - Pianezza, via s. Pancrazio num. 33.
- 220.005 - RIVETTI CATERINA - ingrosso vini in recipienti chiusi - Torino, corso Umbria 66.
- 220.006 - SORBA CARLOTTA - pettinatrice - Torino, via Muriaglio num. 10.
- 220.007 - CENA TERESA - lotteria e gelateria - Torino, via Borgaro 29.
- 220.008 - SERENO BATTISTINA - mercerie - Susa, via F. Rolando num. 44.
- 220.009 - TEIA OSCAR - commestibili - Torino, via Nizza 147.
- 220.010 - QUERTONI ADELAIDE - Chiosco gelati - Torino, c.so Belgio ang. via Benevento.
- 220.011 - LONGO VITTORIA - drogheria - Torino, c.so Ferrucci 76.
- 220.012 - LUNDEZZANO GIOVANNI - parrucchiere per signora - Torino, corso Palermo 99.
- 220.013 - GONELLI OTTAVIA - trattoria - Moncalieri, via Cavour 8.
- 220.014 - PAPURELLO MARIA - commestibili - Oglianico, borgata S. Francesco 2.
- 220.015 - CAPPELLETTI FERDINANDO - noleggio da rimessa - Noasca.
- 220.016 - FASANO RENATO - stoffe e sartoria - Chieri, via V. Emanuele 28.
- 220.017 - CARRANO TERESA - rivendita pane - Perosa Argentina, via Sestriere 3.
- 220.018 - BOGGIO GIORGIO - commestibili - s. Giorgio Canavese.
- 220.019 - SOC. EDITRICE 1° MAGGIO a R. L. - pubblicazioni periodiche o no attinenti a questioni sindacali - Torino, via Barbareux 25.
- 220.020 - MARTINI G. BATTISTA - trasporti automobilistici conto terzi - Cavour, via Roma 10.
- 220.021 - IMMOBILIARE PORRO S. R. L. - Torino, via s. Domenico 55.
- 220.022 - ECHERT IRMA - commercio art. di alta moda femm. - Torino, via G. Amendola 4 bis.
- 220.023 - BERUATTO BERNARDO - legnami, carboni, ecc. - Levone, via Gorizia 4.
- 220.024 - A.S.E.L. ATTREZZATURE STAMPI E LAV. di TROVANT ERMINIO - off. meccanica - Torino, via s. Secondo 51.
- 220.025 - ARCHITAL ARCHITETTURA TAPPEZZERIE ARREDAMENTI LAV. DEL LEGNO - esercizi in proprio di industrie e commerci - Torino, via S. Tommaso 29.
- 220.026 - TESSITURA F.LLI ALUFFI - tendine a rete in cotone, art. di passamanerie, ecc. - Chieri, via s. Domenico 6.
- 220.027 - AIMONE SANTINO - calderaro, lattoniere, idraulico - Lombriasco, via s. Sebastiano.
- 220.028 - TOSGOBBI GIUSEPPE - trasporti - Torino, via Goito 17.
- 220.029 - TESSORE PIETRO - allestimento tele smerigliate, ecc. - Torino, via A. Mosso 6.
- 220.030 - SARACCO ANGELA - laterizi - Torino, via s. Comuni 43.
- 220.031 - RIASSETTO MARIA - biancheria e maglieria al minuto - Torino, via Lemie 24.
- 220.032 - TESSITORE PIETRO - molitura cereali - S. Giusto Canavese.
- 220.033 - SANFELICI ALDO - lav. metalli - Torino, via Stura 47.
- 220.034 - PEVARELLO IDA - amb. oggetti sacri - Moncalieri, str. Mongina 17.
- 220.035 - ALFA UFF. TECNICO COMMERC. del Dr. Giuseppe Scévola - agenzia affari - Torino, via Arsenale 42.
- 220.036 - CAVALLLO MARIA - amb. frutta e verdura - Torino, via A. Cecchi 12.
- 220.037 - VIOLA SECONDINO - impresa edile - Brandizzo, via A. Volta 7.
- 220.038 - TOJA GIUSEPPE - radio-riparazioni - Torino, via L. De Bernardi 2.
- 220.039 - VERCELLI CARLO - generi alimentari - Torino, via Vernazza num. 27.
- 220.040 - DE MARCHIS ROSINA - conf. gelateria - Torino, corso Casale 78.
- 220.041 - CARBI PIERINO - commestibili, mercerie, drogheria - Valdelatorre.
- 220.042 - MUSSO PIERINO - bottigliera - Torino, via Frejus 29.
- 220.043 - PIOVESAN CARLINA - drogheria - Torino, via M. Cristina num. 109.
- 220.044 - BRUNETTI LEONELLO - decoratore - Torino, str. s. Vito num. 62.
- 220.045 - GESTIONE GUINZIO ROSSI e C. di A. ROSSI ed M. ALASO-NATTI e C. - industria dell'alluminio - Roma, via in Lucina, num. 17 - Torino, corso Vitt. Emanuele 22.
- 220.046 - VAUDAGNA CALAVITA MARGHERITA - stoffe, chincaglierie, mercerie - Osaio, via Asmara 3.
- 220.047 - RAMELLA ANGIOLINO - Cuoio, pellami all'ingrosso - Torino, via M. Gioia, 4.
- 220.048 - ZUCCONE PERALLO MARIO - Amb. mercerie e chincaglierie - Torino, via Vistrorio 83.
- 220.049 - GRECO GIOVANNI - amb. biancheria e tessuti - Torino, via G. Camerana 6.
- 220.050 - DECOVITREX di ASCOLI e MOLINARI - Decorazione su vetro, ceramica, cartoni, ecc. - Torino, via Colli 24.
- 220.051 - CASA DELLO SCOOTERS di NOVARINO BARTOLOMEO - riparazione moto scooters - Torino, via Rubiana 33.

- 220.052 - SVIZZITAL di GRIMALDI e LANOIR - viterie metalliche di alta precisione - Torino, piazza Beng-si 10.
- 220.053 - CHIMICONCIA Soc. p. az. - la preparazione e la vendita di finissaggi e prodotti ausiliari per cuoio - Torino, via Consolata 6.
- 220.054 - PUBBLITECNICA di SABBATINI MARIA - creazioni pubblicitarie - Torino, via A. Vespucci 38.
- 220.055 - MARTINETTO LUIGI - costruzioni edili - S. Maurizio Canavese, fraz. Ceretta.
- 220.056 - ANDREOLI GIUSEPPE - commercio piante officinali - Susa, via Palazzo di Città 55.
- 220.057 - ROVERE FILM - Soc. a r. l. - la produzione e la distribuzione di films - Torino, via Barbaroux num. 2.
- 220.058 - ROLINO F. RISI Soc. p. az. - industria della pilatura del riso, sottoprodotti, ecc. - Torino, via G. Prati 1.
- 220.059 - SOCIETA' FINANZIARIA INDUSTRIALE GESTIONI SFIGE a r. l. - l'acquisto di quote, azioni e partecipazioni di aziende, ecc. - Torino, via Perrone 5.
- 220.060 - ONGARO ANACLETO - imb. tessuti e maglierie - Rivoli, via S. Croce 15.
- 220.061 - BOCCHINO IDA - rivendita pane - Torino, via Foroni 3.
- 220.062 - BERTERO MARIA - osteria - Torino, str. delle Campagne 16.
- 220.063 - DEFILIPPI DOMENICO - commestibili - Torino, via Barretti 5.
- 220.064 - FORNERIS GIOVANNA - osteria - Torino, via Caprera 25.
- 220.065 - CAVALLINO PASQUALE - drogheria, vini, commestibili, ecc. - Torino, via Don Bosco 36.
- 220.066 - FINA GIOVANNI - vetri, cornici e specchi - Gassino, P. A. Chiesa 8.
- 220.067 - STRADELLA ANTONINO - bevande alcoliche e trattoria - Aimese, p.za S. Rocco 15.
- 220.068 - FISANOTTI GUGLIELMO - rip. linee telefoniche - Caluso, v. Diaz 51.
- 220.069 - VENTRUSCOLO MARIA - Amb. dolciumi, gazzose, ecc. - Avigliana, via Piave.
- 220.070 - PONSETTO NATALINA - amb. tessuti - Collegno, c. Francia 299.
- 220.071 - DE LORENZI AUSILIA - amb. analcolici e gelati - Moncalieri, via Pastrengo 12.
- 220.072 - ROSSETTO BARTOLOMEO - generi alimentari, stoviglie, ecc. - Luserna s. Giovanni.
- 220.073 - CONIUGI BRUERA - macelleria, salumeria, ecc. - Luserna s. Giovanni.
- 220.074 - EDILTERMICA TORINO di CACCIOLOTTO rag. CARLO - costruzioni edili - Torino, c.so Casale 16.
- 220.075 - GERBINO GIUSEPPE - mediatore in case, ville, stabili, ecc. - Moncalieri, via Montebello 3.
- 220.076 - ALFERO DOROTEA ZUCCO - Confezione abiti per signora - Torino, via V. Eandi 31.
- 220.077 - BECCHIS VINCENZO - tappezziere in stoffe - Torino, via Piana 7.
- 220.078 - FROLA e GARIONE - vendita e rip. apparecchi radio e acc. - Gassino Torinese.
- 220.079 - GIVONETTI LETIZIA - amb. dolciumi, caldarroste, ecc. - Torino - Str. Antica Collegno 159.
- 220.080 - MASCARINO LITA - pettinatrice - Torino, via Perrone 2.
- 220.081 - PIOVANO CARLO - guernizioni per motori - Torino, c.so P. Oddone 88.
- 220.082 - QUIRICO GIUSEPPE - vini in recipienti chiusi - Torino, via Nemaglio 16.
- 220.083 - CAMS COSTRUZIONI AUTO MOTOCICLISTICHE SPECIALI di RAFANELLI e MATTIO - officina meccanica - Torino, via M. Lessona 20.
- 220.084 - BUSCAGLIONE CELESTINO - Amb. acciughe, scatolame chiuso e aperto - Torino, via Pellice num. 16.
- 220.085 - DE MAIO LUIGI - amb. tessuti - Torino, c. A. Claudio 525.
- 220.086 - COLONIA CHIMICA di CAVALLERO PIETRO - f. bbr. sostanze chimiche disinfettanti - Torino, via Lemie 39.
- 220.087 - DEMILANO FRANCESCA - mercerie - Torino, c.so Orbassano num. 338.
- 220.088 - GALANTE ANGELO - amb. frutta, verdura e legumi - Torino, via Verclengo 163.
- 220.089 - MARINETTI GIACOMO - vini in recipienti chiusi - Torino, via Ticino 8.
- 220.090 - MASSAIA VITTORIO - caffè ristorante Bruino, via Piossasco num. 10.
- 220.091 - ROSSI PIETRO e NOSENZO PIETRO - vini ad esportarsi - Torino, c.so Vercelli 197.
- 220.092 - ALEMANNO MICHELE - drogheria, mercerie, ecc. - Garignano, via Savoia 8.
- 220.093 - BOSCO ANNA - commestibili, drogheria - Torino, via Buniva 9.
- 220.094 - SOCONY VACUUM ITALIANA Soc. p. az. - Prodotti petroliferi - Genova, via I. Frugonri 1 - Torino, via Amendola 10.
- 220.095 - GIORIS REVIGLIO IOLANDA - combustibili solidi - Torino, via Spallanzani 7.
- 220.096 - PECCHIO ANTONIO - latteria, bevande analcoliche - Torino, via Frejus 89.
- 220.097 - CUTELLE GIUSEPPE - commestibili - Torino, via L. Rossi num. 31.
- 220.098 - POZZO POMPILIO PIO - carni bovine fresche - Torino, via A. Cecchi 41.
- 220.099 - BRUERA CLEMENTE - rivendita pane e pasticceria - Torino, via Monginevro 4.
- 220.100 - BUGATTI MARIA - latteria - Torino, via Nizza 373.
- 220.101 - CAMPI GIUSEPPE - caffè bottigliera - Torino, via Stradella 157.
- 220.102 - CRAVERO CAROLINA - combustibili solidi - Torino, via L. Capriolo 37.
- 220.103 - CRAVOTTO GIULIO - caffè - Torino, via Basilica 2.
- 220.104 - GEDDA DOMENICA - commestibili - Verolengo - Fraz. Casabianca.
- 220.105 - MARTINA GIOVANNA MARIA - vendita vino - Scalenghe.
- 220.106 - BENAZZO ALDO - ingrosso Miel - Pinasca.
- 220.107 - MORETTA CATERINA - Legna e carbone - Moncalieri, str. Torino 77.
- 220.108 - COMPAGNO DOMENICA PRIMITIVA - amb. chincaglierie - Rueglio.
- 220.109 - COTTO MIRANDA - commercio macchine per cucire e apparecchi radio - Venaria, via A. Mensa 133.
- 220.110 - EDIZIONI MUSICALI «SUCCESSO» di SERACINI SAVERIO - Torino, c. s. Maurizio 67.
- 220.111 - RACCA GIORGIO - rip. e costruz. macchine agricole - Pancalieri, via Pinerolo 1.
- 220.112 - FONTANA e TERZUOLO - falegnami - Torino, p.za Rebaudengo 27.
- 220.113 - GEDA ANGELO e BERTON AGOSTINO - autotrasporti - Torino, via Issimiglio 24.
- 220.114 - BROSSA LUIGI - amb. telerie e tessuti - Torino, via M. Cristina 139.
- 220.115 - BERTONE GIACOMO - muratore - Torino, via Perosa 62.
- 220.116 - AMATO ONOFRIO GIULIO - Sarto - Torino, via Sesia 34 A.
- 220.117 - MARTINI RINA - sarta - Torino, via G. Medici 5.
- 220.118 - PONSETTO CESARE - calzature al minuto - Torino, via Vernazza 27.
- 220.119 - MOLINARO CARLO - compra-vendita autoveicoli usati - Torino, via P. D'Acaja 42.
- 220.120 - CRAVERO PIERINO - legna e cemento - Brandizzo, via Torino 158.
- 220.121 - GAGLIARDINO ANGELA - ferramenta, carta ed art. vari - Brandizzo.
- 220.122 - OFFICINA RETTIFICHE E TORNERIE O.R.T.O. Soc. a r. l. - Rettifica cilindri per motori e per alberi a gomito - Torino, via Busca 13.
- 220.123 - I.L.L.A. INDUSTRIA LISCI VA LIQUIDA AFFINI di GIOVANNETTI e SCIOCCA - Torino, via Bertola 41/C.
- 220.124 - BOSCO L. - Impianti di riscaldamento - Torino - Largo Tirreno 115.
- 220.125 - MASOCCO GIUSEPPE e SILVIO F.LLI - lavori di pulizia - Torino, via Stampatori 14.
- 220.126 - MUSSINO PIERINO - amb. frutta e verdura - Valdellatorre, via Roma 17.
- 220.127 - SORBO EFISIO - amb. gelati, farinate, dolciumi - Cirié, fraz. Ricardesco 57.
- 220.128 - MARCA TERESA - osteria - Torino, via Sandigliano 11.
- 220.129 - GASSI MARINO e SEGHIERI EMMA - osteria - Torino, c.so Napoli 84.
- 220.130 - EICHER OLERE COSTANZA - profumeria - Torino, via D. Jolanda 14.
- 220.131 - BORIO NATALINO - osteria - Torino, via Verolengo 121.
- 220.132 - CASTAGNO FRANCESCO e DOLCINO - comm. macchine cucire e pezzi ricambio - Torino, via S. F. d'Assisi 28.

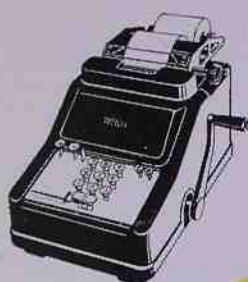
GIUGNO 1950

- 220.133 - VIETTI MARIA - commestibili e drogheria - Meana di Susa.
- 220.134 - GRIVET CIACH MARIA - amb. maglieria, stoffe, ecc. - Germagnano.
- 220.135 - COLOMBO CRISTINA - pettinatrice - Germagnano, via C. Miglietti 36.
- 220.136 - SARASSO MICHELE - latteria - Rondissone, v. Mazzini 4.
- 220.137 - MORETTI-VARENGO - elettromeccanica - Torino, c. XI Febbraio 21.
- 220.138 - FRANCONI GIOV. BATTISTA - commercio vini - Brandizzo, v. Oberdan 4.
- 220.139 - GIOVANETTI TERESA - pettinatrice - Torino, v. E. Giachino num. 64.
- 220.140 - ROSSOTTO LORENZO & GIANGLIO BARTOLOMEO - autotrasporti conto terzi - Cambiasso, c. O. Lisa 63.
- 220.141 - DI GRAZIA ROSARIO - decorazioni, tappezzerie, ecc. - Torino, c. G. Marconi 40.
- 220.142 - OFFICINA RIPARAZIONI AUTOVETTURE di PAGLIERO E DRUETTA - rip. autovetture - Torino, v. Nizza 346.
- 220.143 - CUCCATTO FRANCESCO - panetteria - Tonengo Mazzè, via Garibaldi 1.
- 220.144 - BITONTI VINCENZO - decorazioni - Torino, v. Asinari di Bernezzo 98.
- 220.145 - VISCONTI LUCIA DOMENICA - calzature - Settimo Torinese, v. G. Matteotti 7.
- 220.146 - BUSTO GIACOMO - amb. limoni e frutta - Torino, c. Reg. Margherita 138.
- 220.147 - SARTORIA VIRTUOSO e C. Soc. a r. l. - sartoria da uomo - Torino, v. S. Tommaso 29.
- 220.148 - MARIETTA ANDREA - laterizi - Balangero.
- 220.149 - GORBI MARIO - fonderia metallica - Torino, v. Cristallieri num. 13 bis.
- 220.150 - FANTONE ARMANDO - autotrasporti conto terzi - Castellamonte, v. S. Antonio 7.
- 220.151 - MANGIARDI MARIO - tappezziere in stoffe - Torino, via Saluzzo 41.
- 220.152 - MANINO e GRIOTTO Soc. a r. l. - autorimessa con off. meccanica - Torino, v. Massena 75.

- 220.153 - **TEBALDINI LEONARDO** - autotrasporti conto terzi - Pine-
rolo, v. Buniva 11.
- 220.154 - **MANAVELLA MICHELE** -
artigiano edile - Villafranca Pie-
monte, v. S. Sebastiano 20.
- 220.155 - **ROSSI CELESTINO E COM-
PAGNI** Soc. a r. l. - la importa-
zione, esportazione all'ingrosso di
materiali utensili svedesi ecc. -
Torino, c. G. Cesare 27 bis.
- 220.156 - **FASSI FRANCESCO** - arti-
giano edile - Villafranca Piem.
- 220.157 - **MECHINI LUCIANO E PIC-
COLIS CARLO BRUNO** - costrut-
tori edili - Torino, p. Scfa 5.
- 220.158 - **NICOLA ERMELINDA**, amb.
gelati, dolciumi, ecc. - Torino, c.
Ferrucci 42.
- 220.159 - **SOFI VINCENZO** - amb.
dolciumi, caffè, ecc. - Torino, via
Vigone 4.
- 220.160 - **IMMOBILIARE VALGIOIE**
Soc. a r. l. - Torino, v. XX Set-
tembre 77.
- 220.161 - **GIOVANNINI OTELLO** - au-
torimessa e riparazioni - Torino,
v. Breglio 45.
- 220.162 - **FERRERO P. & C.** di **CIL-
LARIO PIERINA, FERRERO MI-
CHELE E FERRERO GIOVANNI** -
commercio e ind. dolciaria, ecc. -
Torino, v. Gioberti 22.
- 220.163 - **PERETTO ANTONIO** - arti-
giano edile - Villafranca Piem.
- 220.164 - **VIVALDA DOMENICO** - amb.
frutta e verdura - Torino, v. Bi-
bianca 41.
- 220.165 - **G.I.G.A.T.** di **GIOIA SPAR-
TACO** - meccanico - Torino, c.so
Sebastopoli (Città Giardino).
- 220.166 - **BRIGNOLO SERGIO** - oster-
ia - Torino, v. Cepua 8.
- 220.167 - **TENIVELLA LUIGINA** - com-
messibili - Torino, v. Carena 3.
- 220.168 - **CHIOSCO DI MUSICA** di
SELLA Prof. CORINTO - com-
mercio dischi fonografici - Torino,
p. C. Felice 85.
- 220.169 - **MOLINARI PIETRO** - dro-
gheria - Torino, v. G. Grassi 12.
- 220.170 - **PRIGIONE FRANCESCA** -
ingrosso prodotti ortofrutticoli -
Torino, v. G. Bruno 181.
- 220.171 - **CANTONE MARIA** - generi
di cartoleria e chincaglierie - To-
rino, c. Brescia 5.
- 220.172 - **PAPARESTA ANNA** - com-
messibili - Torino, v. Pio V, 6.
- 220.173 - **SCARPARO ARMIDO** - stu-
dio commerciale - Torino, via B.
Galliani 16 bis.
- 220.174 - **L.I.P.A.T. LAV. IT. PEL-
LETTERIE AFFINI TORINO** -
prod. e vend. art. di pelletteria -
Torino, v. Perosa 23.
- 220.175 - **PURPURA GIUSEPPE** - ven-
dita e rip. apparecchi radio -
Almese, v. Malatrait III, 5.
- 220.176 - **POGLIANO MARIA** - lat-
teria - Torino, v. Médail 42.
- 220.177 - **BELLANA GINO GIOVANNI** -
rappresentante - Torino, corso
Sommellier 19.
- 220.178 - **FABBRICA TESSUTI ELA-
STICI** Soc. p. az. S.A.F.T.E. -
fabbr. e comm. tessuti elastici -
Torino, c. Valdocco 1.
- 220.179 - **CONSTRUZIONI COLLETTORI**
ELETTRICI Soc. a r. l. C.C.E. -
lav. e commercio elettromecca-
nico - Torino, v. Exilles 36.
- 220.180 - **FARINA E C.** di **FARINA**
LEANDRO E SEMITA CARLO -
rip. autoveicoli - Torino, v. Mo-
retta 74.
- 220.181 - **MENSIO GIUSEPPE** - ver-
niciatura mobili in legno - To-
rino, c. G. Cesare 126.
- 220.182 - **U.V.A.B. DI CONTI E CON-
VERSO** - montaggio e vendita di
un tergipavimento e tergivero -
Torino, c. Francia 261.
- 220.183 - **ROGGERO ERMINIO** - amb.
dolciumi - Torino, v. P. Tommaso
num. 39.
- 220.184 - **LABORIS** Soc. a r. l. - comm.
rapp. m. terie prime per indu-
strie chimiche, siderurgiche e
meccaniche - Torino, v. G. Gio-
litti 1.
- 220.185 - **FERRERO DOMENICA** -
amb. fiori - Torino, v. Basilica 4.
- 220.186 - **DEMO GIUSEPPE GASPARE** -
panetteria - Pecetto Tor., via
Umberto I, 49.
- 220.187 - **ALLIAUD AGOSTINO** - amb.
mercerie e chincaglierie - Tori-
no, v. Pigafetta 24.
- 220.188 - **CRABAJ OLIVIERO** - ven-
dita art. di alta moda femminile
e pellicce - Torino, v. Torricelli
num. 41.
- 220.189 - **GRASSI E CONCIMI** di **DU-
RANDO E MASSAIA** - lav. grassi
e concimi - Torino, c. Bramadame
num. 770.
- 220.190 - **PEIRETTI TERESA** - dro-
gheria - Torino, v. Gioberti 35.
- 220.191 - **ALBARELLO MARIA** - com-
messibili - Torino, v. Modena 43.
- 220.192 - **ROGGERO ENRICO** - panet-
teria e pasticceria - Torino, via
Borgaro 66.
- 220.193 - **BERTINAT COSTANZA** -
trattoria - Rorà, fraz. Rumer.
- 220.194 - **FRANCO CARLEVERO FRAN-
CESCO** - bottiglieria - Torino, via
Nizza 209.
- 220.195 - **COMBA MARIO** - commesti-
bili e granaglie - Torino, v. S. An-
tonio da Padova, 12.
- 220.196 - **FRATELLI OCLEPPO** - com-
mercio e lav. legnami - Pont Ca-
navese, v. Roma 21.
- 220.197 - **MARENGO VINCENZO &
PRANDI MARIO** - officina mec-
canica - Torino, v. Novalesa 22.
- 220.198 - **IMMOBILIARE CARAVITA**
Soc. a r. l. - Torino, v. Viotti 1.
- 220.199 - **FERRERO GIUSEPPE E**
CASALEGNO LODOVICO - au-
totrasporti conto terzi - La Log-
gia, via Bistola 78.
- 220.200 - **PICCO E OLIVERO** - elet-
trauto - Torino, c. Umbria 18 A.
- 220.201 - **MANTINO & GRIOTTO** Soc.
a r. l. - autorimessa con officina
meccanica - Torino, v. Massena 75.
- 220.202 - **IMMOBILIARE QUARTIERI**
ALTI Soc. a r. l. - Torino, via
Viotti 1.
- 220.203 - **SALCAS** di **TORTONESE**
CESARE - vendita feretri e affini
- Torino, v. S. Agostino 2.
- 220.204 - **TURBIL VITTORIA** - riven-
dita pane - Valdellatorre, fraz.
Brione 69.
- 220.205 - **MARIN FORTUNATO** - ven-
dita lane grezze e fibre tessili al-
l'ingrosso - Torino, v. Piffetti 36.
- 220.206 - **ENRIETTI REMO** - barbiere
- Ivrea, v. Cascinette 1.
- 220.207 - **TOSI E QUARATI** - costruz.
meccaniche - Torino, c. Mediter-
raneo 58.
- 220.208 - **L'ERIDANEA** di **SAVOLDEL-
LI FAUSTO** - fabbrica di rulli ti-
pografici e incisioni su metallo -
Torino, v. Vanchiglia 21.
- 220.209 - **PIRETO LUIGI** - amb. ca-
seina - Mazzè, fraz. Tonengo.
- 220.210 - **GARIGLIO ANGELO** - arti-
giano edile - Torino, c. Monca-
lieri 281.
- 220.211 - **NARDINI ALDEMARO** - sta-
tuette in plastica - Torino, via
Beldore 6.
- 220.212 - **IN.CO.B. IND. COLLE BO-
LOGNESI** di **MIOLI ROMEO** -
fabbr. colle a freddo - Torino, via
Venaria 38.
- 220.213 - **CASTELLI LUIGI** - panet-
teria - Torino, v. Martinetto 6.
- 220.214 - **GARELLI PAOLA** - commes-
sibili e drogheria - Torino, via
A. Vespucci 54.
- 220.215 - **CAFFE' RISTORANTE TO-
RINO** di **RAZZANO GIUSEPPE** -
esercizio pubblico - Volpiano, v.
Garibaldi 1.
- 220.216 - **MERLINO VALENTINA** -
amb. frutta e verdura - Valprato
Soana, Borg. Picatti.
- 220.217 - **RE CAMILLA** - chincaglierie
e mercerie - Giaveno, p. S. Lo-
renzo.
- 220.218 - **GARABELLO IGNAZIO E**
TOMMASO F.LLI - prod. e vend.
trucoli all'ingrosso - Vigone, via
V. Veneto 8.
- 220.219 - **FER-VIT** Soc. a r. l. - la
rapp. e il comm. di prodotti chi-
mici, farmaceutici e dietetici -
Torino, v. Montecuccoli 1.
- 220.220 - **CESARI F.LLI** - idrotermica
apparecchiature per bar - Torino,
c. Verona 13.
- 220.221 - **EDIZIONI «PARTE»** di **R.
DE MARTINO** - edizioni musicali
- Torino, v. O. Antinori 4.
- 220.222 - **O.N.I.T. ORGANIZZAZIONE**
**NAZIONALE ISTRUZIONE TEC-
NICA** - istituzione di corsi di ta-
glio esterni Snob - Torino, via
C. Battisti 17.
- 220.223 - **CANTADORI GINO** - amb.
manufatti - Torino, v. Bellezia 25.
- 220.224 - **LING PHON** - amb. maglie-
rie e chincaglierie - Torino, via
Biella 8.
- 220.225 - **GROGNARDO GIUSEPPE** -
lab. per scatole di cartone - To-
rino, v. Giolitti 19.
- 220.226 - **BELLOVINO GIACOMO** -
amb. frutta secca e fresca - To-
rino, c. G. Cesare 8.
- 220.227 - **PARUSSA GIOVANNA TE-
RESA** - amb. stampati e libri -
Torino, v. Ferrere 3.
- 220.228 - **RICHETTI CATERINA** - amb.
scampoli di pizzo, elastico, fet-
tucce, nastri - Torino, c. Orbas-
sano 20.
- 220.229 - **RASPINI ILARIO** - macel-
leria, salumificio - Scalenghe, via
Botteghe.
- 220.230 - **FRACASSI ALDO** - amb.
salumi, formaggi, ecc. - Torino,
c. Palestro 4 bis.
- 220.231 - **GAMBATO EVELINA** - amb.
mercerie - Torino, c. Vercelli 19.
- 220.232 - **CROCI GUALTIERO** - cal-
zature gomma e cuoio - Torino,
v. Pr. Clotilde 41.
- 220.233 - **SPEGIS LUIGI** - ingrosso e
minuto frutta - S. Sebastiano Po.
- 220.234 - **ARMONDO FELICITA** -
drogheria e chincaglieria - Or-
bassano - via del Molini 14.
- 220.235 - **GABELLO MARGHERITA** -
amb. calzature - Vigone, piazza
Palazzo Civico 4.
- 220.236 - **ACTIS ANGELO** - costruttore
edile - Torino, corso Peschiera
num. 187.
- 220.237 - **VILLA ANGELO** - costru-
zioni edili - Torino, via Bevilac-
qua 6.
- 220.238 - **LANZARA ALFREDO** - rip.
meccaniche - Torino, via G. Mam-
meli 5.
- 220.239 - **FERRARA A. FRIZZONI R.**
rappresentanze varie - Torino,
via G. Collegno 9.
- 220.240 - **PARODI MARIO** - rappre-
sentante - Ivrea, piazza S. Marta
num. 5.
- 220.241 - **ARCHETTI ROBERTO** - rap-
presentante - Torino, via Le-
gnano 17.
- 220.242 - **GALLINO FRANCESCO** -
vendita feretri, pompe funebri,
ecc. - Torino, via Botero 14.
- 220.243 - **ALLAIS ATTILIO** - noleg-
gio pubblico di rimessa - Villar
Perosa - via Nazionale 104.
- 220.244 - **PEZZOLO FIORINDO** - amb.
frutta e verdura - Ivrea, via E.
Guarnotta 13.
- 220.245 - **IMMOBILIARE PRATO FIO-
RITO** Soc. a r. l. - Torino, via
Mazzini 12.
- 220.246 - **COMMISSIONARIA ITALO**
FRANCESE C.I.F. Soc. a r. l. -
commercio naz. ed estero - Torino,
corso Napoli 26.
- 220.247 - **FABBRICA PRODOTTI PER**
GELATERIE E DOLCIUMI JOLLI -
Soc. a r. l. - fabbrica e com-
mercio di coni per gelati, di cial-
de, ecc. - Torino, via Alfieri 22.
- 220.248 - **LANZONE MATILDE** - salu-
meria - Torino, via M. Vittoria
num. 28.
- 220.249 - **BAR OSCAR** di **PAGLIARI**
CARLO - bar caffè - Torino, corso
Sommellier 22.
- 220.250 - **MECCA TERESA** - latteria -
Torino, via Vibò 47.
- 220.251 - **VERONESI IRIA** - latteria -
Torino, corso Brescia, 5.
- 220.252 - **VISSIO GIOVANNI** - ferra-
menti, articoli casalinghi, ecc. -
Moncalieri, via Sestriere 58.
- 220.253 - **VARIARA MARIA** - droghe-
ria, chincaglierie, ecc. - Torino,
via M. Lessona 103.

- 220.254 - BOAGLIO e BIANCHETTA - ingrosso frutta e verdura - Torino, Mercati Nuovi, stand 48.
- 220.255 - IMMOBILIARE MARAL S.r.l. - Milano, via G. B. Morgagni 23 - Torino, corso Francia 121.
- 220.256 - IMMOBILIARE SABON S.r.l. - Milano, via G. B. Morgagni 23 - Torino, corso Francia 121.
- 220.257 - BIANCHI RENZO - trasporto merci - Chiaverano, via Casali Zuin.
- 220.258 - CHIAPPINO FERDINANDO - costruzioni edili - Torino, via Pr. Clotilde 44.
- 220.259 - RAZZETTI PIETRO GIACINTO - asfaltatore - autotrasporti conto terzi - Carignano, corso Vinco 20.
- 220.260 - RUBIETTI FERRUCCIO - orologeria e preziosi - Torino, corso Regina Margherita 134.
- 220.261 - GEMELLO ENRICO - costruttore edile - Torino, via G. Fattori 118.
- 220.262 - CASTAGNO LORENZA - amb. maglierie e cravatte - Torino, via Belfiore 17.
- 220.263 - RAGHETTO ANTONIO - confetteria, pasticceria, dolciumi, ecc. - Ivrea, corso Nigra 26.
- 220.264 - BEANO VINCENZO - vendita acque dolci - Torino, corso A. Claudio 476.
- 220.265 - BINDINO ELIGIO - amb. utensileria meccanica e ferramenta - Torrino, via A. Albertina 21.
- 220.266 - SOCIETA' COOPERATIVA INCREMENTO OCCUPAZIONE LAVORATIVA S.O.C.L.O.L. S.r.l. - cooperativa di produzione e lavoro - Torino, via delle Orfane 11.
- 220.267 - BERTELLO TOMASO - commercio bestiame - Candiolo, via della Stazione 4.
- 220.268 - METRANGOLO CARMINE - amb. tessuti - Torino, corso Re Umberto 31.
- 220.269 - FASSOLA PRIMO - costruzioni edili in genere - Torino, via Salabertano 42.
- 220.270 - DELLAFERRERA DOMENICA - amb. accessori, e pezzi di ricambio per cicli - Torino, via Soana num. 10.
- 220.271 - L'ARIETE Soc. p. az. - prod. e compravendita di generi alimentari - Torino, via Mazzini 9.
- 220.272 - SGAMBELLONE GIOVANNI - amb. calzature - Torino, via Monginevro 8.
- 220.273 - FERRARIS ALDO - costruzione cicli - Torino, via Crescentino 23.
- 220.274 - PIOVANO LUIGI - costruttore cicli - Torino, via 26 Aprile num. 56.
- 220.275 - GUGLIA MARIO - scavi, pozzi, fondazioni - Brandizzo, via Po 32.
- 220.276 - DURANDO GIUSEPPE - panetteria, pasticceria - Torino, via S. Croce 2.
- 220.277 - FERRERO BERNARDO - autotrasporti e meccanico cicli - Volpiano, corso R. Margherita 66.
- 220.278 - BOTTO CONCESSA ADRIANA - commestibili e drogheria - Nichelino, via Torino, 64.
- 220.279 - NEGRI OLGA - frutta e verdura - Torino, via Cibrario 53.
- 220.280 - GALLARDO GIOVANNI - trattoria - Torino, via Fico 22.
- 220.281 - FERRERO GIUSEPPINA - osteria - Torino, str. S. Vito 393.
- 220.282 - MARENGO GIUSEPPE - colori, vernici, pennelli, ecc. - Alpignano, via A. Provana 1.
- 220.283 - GIAUDRONE PIETRO - legna da lavoro e da ardere e frutta - Cuorgnè, via Ronchi S. B.
- 220.284 - GHIGLIETTI LUIGI - legna da lavoro e da ardere - Cuorgnè, fraz. Ronchi S. B.
- 220.285 - MARTEN CANAVESIO TEODORA - calzature ed affini - Vico Canavese, via Roma 15.
- 220.286 - REVELCHION ALESSANDRO - sarto - Carema, via Nazionale 9.
- 220.287 - AROLO AGNESE - loc. nda, privativa e commestibili - Cavour, fraz. Gernerello 7.
- 220.288 - BIANCIOTTO GIOVANNI - vendita pane - Giaveno, via S. n Michele 25.
- 220.289 - PESCE FRANCESCO - ingrossi vino - Giaveno, via R. Sangone.
- 220.290 - ALIMENTUM Soc. a r. l. - impr. esport. trasformazione, commercio di prodotti alimentari - Torino, corso Dante 40.
- 220.291 - FERRERO JOLANDA - accostature per signora - Torino, corso Foroni 9.
- 220.292 - MILANO CARLO - falegnameria - Torino, via Torricelli 37.
- 220.293 - SOCIETA' IMMOBILIARE S. ANDREA Soc. a r. l. - Torino, via Bava 1.
- 220.294 - K.O.N.A. KOELLIKER-NA-SUELLI Soc. a r. l. - coltivazione terreni agricoli posti in Africa e in Europa - Torino, via Garibaldi 38.
- 220.295 - ESTRAZIONE SABBIA E GHIAIA E.S.E.G. - Moncalieri, Borgo Vittoria.
- 220.296 - MINGHELLA GAETANA - amb. fiori freschi - Torino, via Chiusella 8.
- 220.297 - FORNACE VOLPIANO Soc. a r. l. - gestione della fornace sita in Volpiano.
- 220.298 - ENTE FINANZIARIO REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO INDUSTRIALE DELLA SARDEGNA - EN.F.I.R.E. - Torino, via Garibaldi 45.
- 220.299 - MAGAZZINI ORBASSANO DI DELZERO GUIDO ARCADIO - vendita tessuti, confezioni - Torino, corso Rosselli ang. corso Orbassano 92.
- 220.300 - F.I.S.V.A. - FABBRICA IT. SOLVENTI VERNICI AFFINI DI LATTANZIO COSTANZA - fabbr. solventi, vernici e affini - Torino, corso Svizzera 79/14.
- 220.301 - MATTA MARIA GIOVANNA - autotrasporti conto terzi - Casalborgone, via Carlo Alberto.
- 220.302 - MOLA GIOVANNI - autotrasporti conto terzi - Torino, corso Corsica 24.
- 220.303 - TESTA LUIGI - amb. cuoi pelli e art. per calzolaia - Torino, via Di Nanni 61.
- 220.304 - CROMATURA di MALA MARGHERITA - cromatura in genere - Torino, via Casalborgone 9.
- 220.305 - BOGGIATTO GIUSEPPE - amb. frutta e verdura - Torino, str. Vallette 180.
- 220.306 - MALANDRINO CLEMENTINA - amb. fiori e verdura - Torino, via Bardonecchia 65-71.
- 220.307 - CASA DI CURA SALUS Soc. a r. l. - la gestione, installazione e l'amm. di case di cura - Torino, via San Secondo 4.
- 220.308 - MACCA GIOVANNI - amb. olio, salumi, formaggi - Torino, corso Svizzera 34 bis.
- 220.309 - RIVA LUIGI - rappresentante - Torino, corso Umbria 15.
- 220.310 - ALBARELLO ROSA - latteria - Torino, via Ormea 71.
- 220.311 - FRATELLI MATTEUCCI & C. - Torino, via Frassinetto 10.
- 220.312 - BENEDETTO CODAZABETTA & C. - esercizio bar, caffè, gelateria - Torino, corso Giulio Cesare 67.
- 220.313 - TORTA MARIA - bar - Torino, via Nizza 86.
- 220.314 - GROSSO FRANCESCA - latteria, gelateria, ecc. - Moncalieri, via Q. Sella 2.
- 220.315 - DEVALLE MARIA - caffè, bar - Rivoli, via F. Piol 17.
- 220.316 - FRANCO ALESSANDRA - calze - Torino, v. S. Pellico 2 bis.
- 220.317 - SILVANA MODE di BUSCA MARIA - biancheria per signora e bambini - Torino, via Cibrario num. 70.
- 220.318 - BRUNERO AURELIO - vendita materiale odontoiatrico - Torino, via Po 4.
- 220.319 - GRIBAUDO GIUSEPPINA - frutta e verdura - Torino, via Moncrivello 1.
- 220.320 - GUGLIELMINOTTI ETTORE - amb. camicerie, pantaloni, calze, ecc. - Torino, via Gattico 13.
- 220.321 - BIAMINO GIOVANNI - rivendita pane - Torino, via U. Rattazzi 5.
- 220.322 - BOGLIANO GIACOMO - pasticceria, confetteria, dolciumi all'ingrosso - Robassomero, via M. Libertà 42.
- 220.323 - PERETTI DOMENICA MARIA - generi commestibili - S. Carlo Canavese - Reg. Gasso.
- 220.324 - MONASTEROLO CARLO - falegnameria - Carmagnola, via San Giovanni Bosco 17.
- 220.325 - A.C.T.E. ACCESSORI TESSILI di ROSSI LORENZO - rappres. accessori tessili - Torino, via Governolo 19.
- 220.326 - BERNARDI RODOLFO - amb. mercerie - Torino, via Santa Chiara 34.
- 220.327 - MENZIO VITTORIO - frangiglie - Torino, via Avigliana 12.
- 220.328 - SOCIETA' TORINESE AUTOTRASPORTI INDUSTRIALI a r. l. S.T.A.I. TRASPORTI - autotrasporti conto terzi - Torino, via Belfiore 30.
- 220.329 - BURDINO ALDA E ROSA - tessuti, drapperie e confezioni - Torino, corso Racconigi 32.
- 220.330 - ACCOMASSO SILVIO - amb. ombrelli - Torino, via Nizza 155.
- 220.331 - GIACOSA MARIO - amb. uova e formaggi - Torino, corso Maroncelli 34.
- 220.332 - BAIMA GIACOMO - fabbro carradore - Mathi, via Marghesia num. 10.
- 220.333 - VENTRELLA ELVIRA - commestibili drogheria - Torino, via Gioberti 29.
- 220.334 - COLOMBO EUGENIA MARCON - rivendita pane - Torino, via Mombasiglio 42.
- 220.335 - FONTANA GIUSTINA - trattoria - Rivoli, via Pasubio 8.
- 220.336 - AIROLA GIUSEPPINA - commestibili, drogheria, ecc. - Torino, corso U. Sovietica 211.
- 220.337 - JORFIDA FRANCESCO - fabbrica acque gassate e bibite - Moncalieri, via Trieste 7 bis.
- 220.338 - SANLORENZO MARCELLO - amb. frutta e verdura - Torino, corso Pr. Oddone 23.
- 220.339 - MENDUNI GIUSEPPE - parucchieri - Torino, via San Domenico 4.
- 220.340 - PESATO MARIA - amb. terrierie - Torino, via Montenero 2.
- 220.341 - R.I.B.A.T. - RIBATTINI E MECCANICA IN GENERE di STURA & C. - off. meccanica - Grugliasco, via Frejus 3.
- 220.342 - BOGLIANI MARIO - intagliatore in legno - Torino, corso Belgio 51.
- 220.343 - BERTOLI LEA in GODONE - vendita bibite, gelati, ecc. - Torino, corso Sebastopoli ang. corso U. Sovietica.
- 220.344 - VEGLIA SERAFINO - amb. frutta e verdura - Torino, via Belgioioso 4.
- 220.345 - BRONZO CRISTINA - albergo - Ivrea, via G. Gozzano 17.
- 220.346 - TOMALINO geom. DOMENICO - costruz. edili, stradali - Torino, piazza Robilant 6.
- 220.347 - SOCIETA' COMMERCIO COKE p. az. - commercio coke - Torino, via Giannone 9.
- 220.348 - CROCE ADA - amb. tessuti e camicerie - Ciconio - via Capoluogo.

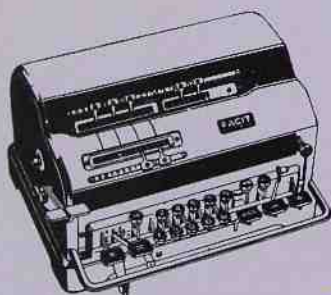
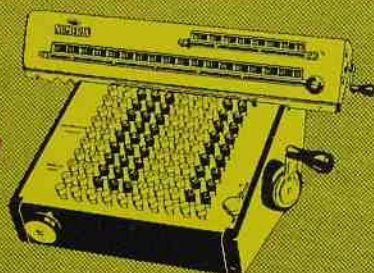
(Continua)



TOTALIA

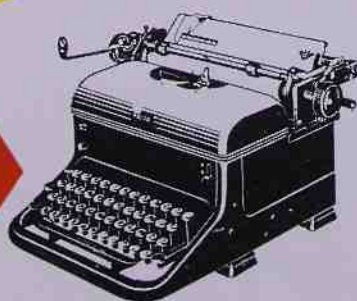
in ogni
ufficio
per tutti
i calcoli

NUMERIA



FACIT

HALDA



la più moderna macchina da scrivere
calcolatrice super automatica
calcolatrice a tastiera razionale
addizionale scrivente

